MARTEDÌ 30 MAGGIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°125 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 30530

GNN GEDI NEWS NETWORK

INNOVAZIONE

Nasce a Trieste la nave elettrica progetto al via con fondi europei

FIUMANÒ / A PAG. 9



LA CRISI

Wärtsilä, piano da 50 milioni Gli esuberi calano a quota 287

BALLICO E TOSQUES / A PAG. 8



IL VOTO AMMINISTRATIVO

I BALLOTTAGGI / PAG. 2 E 3

Il centrodestra vince dappertutto tranne a Vicenza Meloni esulta



Giorgia Meloni con gli alleati

L'ANALISI PANARARI / PAG. 19

L'astensionismo, il ko di Schlein e la primula rossa del Veneto



Giacomo Possamai vince a Vicenza

Feriti in Kosovo 11 militari italiani



GIANTIN / ALLE PAG. 12 E 13

FOTO ANSA

LA TRAGEDIA DI DOMENICA SUL LAGO MAGGIORE: 4 MORTI

Il naufragio del battello Una triestina fra le vittime

Tiziana Barnobi, agente dell'Intelligence italiana, era a bordo durante il maltempo / PAG. 15

IL COMMENTO WEBER / PAG. 19

Nessun sussulto neanche il civismo stavolta si è fatto sentire

VIABILITÀ SEVERI / PAG. 20 E 21

Pista ciclabile e stalli ridisegnati La trasformazione delle Rive



EMERGENZA TONERO / A PAG. 24

Da gennaio truffati 72 anziani Ora una guida alla prevenzione



L'INTERVISTA

Benedetto: «In aula non diamoci del tu»



BALLICO / A PAG. 6

IL CASO

E l'arbitro fa festa con i vincitori



FORNASIERE / A PAG. 35

Il voto amministrativo

IL CASO

Destra pigliatutto

Strappata Ancona, en plein della maggioranza ai ballottaggi. Solo Vicenza al Pd
Ironia Salvini: è l'effetto Schlein. La segretaria dem: sconfitta netta, serve tempo



Successo storico
Ad Ancona il centrodestra si afferma per la prima volta dopo trent'anni di centrosinistra al potere

LA STORIA

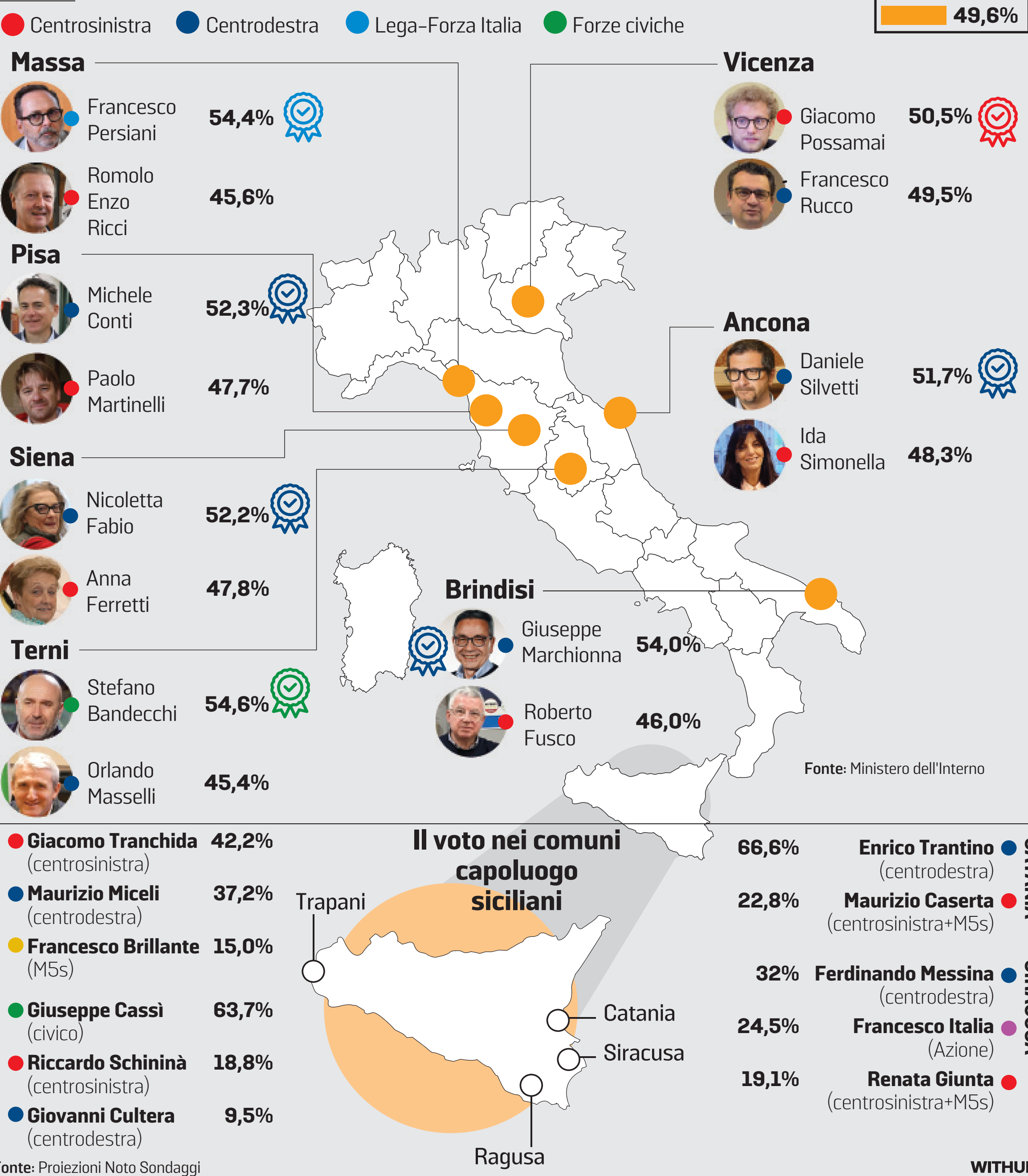
Antonio Bravetti / ROMA

Un trionfo del centrodestra. La maggioranza di governo si prende praticamente tutto. Da nord a sud, i ballottaggi delle amministrative hanno un colore solo. Ancona, Brindisi, Massa, Pisa, Siena. Vittoria a Catania al primo turno. Al centrosinistra riesce solo di strappare Vicenza agli avversari. «Il centrodestra conferma la sua forza - dice Giorgia Meloni - non esistono più roccaforti». Sarcastico Matteo Salvini: «Risultati straordinari, non c'è che dire un ottimo effetto Schlein». La segretaria del Pd ammette: «Sconfitta netta, dimostra che il vento a favore delle destre è ancora forte. Da soli non si vince». Anche la "rossa" Toscana volta le spalle al Partito democratico, e Italia Viva alza la voce: «Il Pd perde ovunque, cosa vuole fare adesso?».

L'affluenza, raccontano i dati del Viminale, è ancora in calo: per i ballottaggi alle urne è andato il 49,64% degli elettori, contro il 58,39 di due settimane fa. Secondo turno in 41 comuni e sette capoluoghi. In Sicilia e Sardegna, invece, si votava per il primo turno. A Catania la vittoria è già andata al centrodestra: Enrico Trantino ha preso il 63% delle preferenze e ha sconfitto nettamente il candidato di centrosinistra Maurizio Caserta, appoggiato anche dal Movimento 5 stelle. Ragusa va al sindaco uscente Peppe Cassì, che con le sue liste civiche ha trionfato su centrodestra e centrosinistra. Sfida aperta a Trapani, dove è testa a testa tra le coalizioni. Anche Siracusa dovrà misurarsi con il secondo round, ed è avanti il centrodestra. Qui i candidati non hanno raggiunto il 40%, la soglia prevista dalla legge siciliana per la vittoria delle comunali al primo turno. A Taormina vince invece Cateno De Luca, ex sindaco di Messina e leader di Sud chiama nord, corteggiato dal Terzo Polo a livello nazionale. Ha preso oltre il 60% dei voti. Resta al centrodestra Ventimiglia: il prossimo sindaco della città ligure sarà l'ex deputato leghista Flavio Di Muro. «Se dovessero essere confermati i primi risultati - mastica amaro Antonio Rubino, della direzione nazionale del Pd - saremmo di fronte ad una vera e propria catastrofe elettorale».

I ballottaggi permettono al centrodestra di strappare al centrosinistra i sindaci di Ancona e Brindisi. Nel capoluogo marchigiano Daniele Silvetti vince col 51,7% dei voti. In Puglia Giuseppe Marchionna col 54 batte il candidato Pd-M5S. Confermati i comuni di Massa, Pisa e Siena, perduti per la seconda volta di fila a favore di candidati del centrodestra: Francesco Persiani, Michele Conti e Nicoletta Fabio. I primi due sono conferme, mentre a Siena il centrodestra che vince ha il volto nuovo di Nicoletta

Débâcle anche nella Toscana rossa Pisa e Massa alle forze di governo





GIORGIA MELONI

I cittadini hanno premiato il nostro buon governo Storico il risultato di Ancona



ELLY SCHLEIN

Da soli non si vince, va costruita un'alternativa alla destra, ma la responsabilità non è solo del Pd

LA CITTÀ DEL PALIO

La prima volta di una donna a Siena Nicoletta Fabio: «Chiamatemi sindaco»

Per la prima volta nella storia, sarà una donna a guidare Siena: Nicoletta Fabio. «Chiamatemi sindaco, non per una questione di genere ma per una questione istituzionale» ha già spiegato. «Fieramente senese», così si definisce, Fabio, 62 anni, professoressa di italiano e latino alle superiori. La sua candidatura, per il centrodestra, è arrivata appena a marzo scorso: FdI, Lega, Forza Italia inizialmente avevano sostenuto il candidato civico Emanuele Montomoli, poi però "scaricato" dopo che lui stesso aveva reso noto la sua appartenenza alla massoneria. A Siena Nicoletta Fabio è nota anche per aver ricoperto i ruoli di presidente del Consorzio per la tutela del Palio e di rettore del Magistrato delle contrade. —

NEL NAPOLETANO

Meno di un elettore su tre alle urne il record di astensionismo a Marano

La maglia nera per il record di astensionismo spetta a Marano, città di poco meno di 60 mila abitanti in provincia di Napoli. Nel comune sciolto per quattro volte per infiltrazioni mafiose tra il 1991 e il 2021, al ballottaggio si è recato alle urne meno di un elettore su tre: l'affluenza finale è stata del 29,3%, più di venti punti in meno rispetto al primo turno (50,5%, in linea con la precedente tornata elettorale). Il sindaco eletto è Matteo Morra (Pd, Centro democratico e civiche), che con il 54,5% delle preferenze ha avuto la meglio su Michele Izzo. Il Pd ha sorriso anche a Torre del Greco, il comune campano più popoloso tra quelli chiamati al voto: si è imposto con il 53% Luigi Mennella, sostenuto dal campo largo Pd-M5S e da Europa verde. —

Il voto amministrativo

Fabio, prima donna ad amministrare la città. «Chiamatemi sindaco - precisa - non per una questione di genere ma per una questione istituzionale». Dolorosa sconfitta a Campi Bisenzio (Firenze), fortino del segretario regionale del Pd Emiliano Fossi, dove alla fine a spuntarla è il candidato di sinistra e M5S Andrea Tagliaferri.

Alternativa popolare e le liste civiche con Stefano Bandecchi strappano al centrodestra il sindaco di Terni. L'attuale presidente della Ternana e patron di Unicusano ha ribaltato il risultato del primo turno che lo vedeva indietro di 7 punti e ha sconfitto il candidato sindaco Orlando Masselli, che si è fermato al 45,38%.

Meloni è soddisfatta: «Il centrodestra vince queste elezioni amministrative e conferma il suo consenso tra gli italiani, il suo radicamento e la sua forza. Un premio al nostro buon governo». La vittoria di Ancona, dove si è spesa in prima persona è «un risultato storico: non ci sono più le roccaforti», sottolinea. «Risultati eccellenti, il buon governo del centrodestra prevale ancora una volta» fa sapere in una nota Silvio Berlusconi, che ieri pomeriggio ha ricevuto ad Arcore Matteo Salvini. Il leader della Lega commenta poi, ironico, il pessimo risultato del Pd: «Un ottimo effetto Schlein».

Al centrosinistra riesce di conquistare Vicenza. Sorride Giacomo Possamai, che vince il secondo turno col 50,5% delle preferenze: «Abbiamo fatto una cosa incredibile». Il centrosinistra, allargato a liste civiche che fanno capo ad Azione, Articolo 1, Socialisti, Forza Paris ed ex Udc, è in vantaggio nella sfida delle comunali a Iglesias: il sindaco uscente Mauro Usai è in netto vantaggio. Non basta, ovviamente. Nel vasto campo del centrosinistra si mastica amaro. Di «divisioni suicide» parla Alleanza Verdi Sinistra che chiede di «ricostruire una coalizione larga con un progetto per il Paese». Per Carlo Calenda «il dato è netto: non si vince opponendo al sovranismo di destra il populismo di sinistra e Cinquestelle». Anche Raffaella Paita (Iv), se la prende con i democratici: «Una cosa è certa: il Pd di Elly Schlein non funziona. Non lo vedono arrivare nemmeno gli elettori». —

L'INTERVISTA

Antonio Tajani

«È una rivoluzione culturale in politica si vince al centro»

Il vice premier esulta: «Trionfo oltre le attese, ora alleanza con i conservatori in Europa
Gli elettori puniscono un Pd spostato troppo a sinistra. Possamai? Vittoria sporadica»

Niccolò Carratelli / ROMA

Antonio Tajani scorre un'altra volta i risultati di queste amministrative e gonfia il petto: «Sono la conferma che in politica si vince al centro, con candidati moderati e competenti», dice il vicepremier e ministro degli Esteri. Che ci tiene a sottolineare «il contributo decisivo di Forza Italia, in particolare ad Ancona e a Brindisi, strappate al centrosinistra grazie a nostri candidati».

Parla mentre è in auto, dopo aver ricevuto aggiornamenti dal Kosovo: la festa, infatti, è stata rovinata dalla notizia degli 11 militari italiani, in forza alla missione di pace Nato, rimasti feriti negli scontri con gruppi di manifestanti serbi: «Tre sono in condizioni più serie, nessuno in pericolo di vita, si sono trovati in mezzo a un lancio di molotov – spiega –. Temevamo potesse succedere qualcosa del genere, mi ero anche raccomandato al telefono con il premier Kurti. Questo incidente può danneggiare il loro percorso di adesione all'Unione europea». Ma non fa passare in secondo piano il trionfo del centrodestra, dalla Toscana alla Sicilia, «al di là di ogni aspettativa – ammette Tajani – la nostra coalizione ha dimostrato di essere coesa e credibile».

Anche dove c'era un'amministrazione di sinistra da 30 anni…

«Ad Ancona è un risultato storico, davvero clamoroso. Non c'era mai stato un sindaco di centrodestra e ora ce n'è uno di Forza Italia, una persona competente come Daniele Silvetti, già nostro coordinatore locale, presidente del Parco del Conero. Stesso discorso con Marchionna a Brindisi: abbiamo scelto bene i candidati e questo ha fatto la differenza».

Ad Ancona eravate andati al completo: lei, Meloni e Salvini con vari ministri, credevate nel colpaccio?

«Siamo partiti in anticipo con la campagna elettorale, io ero andato a inaugurare quella di Forza Italia: avevo visto teatri pieni e notato un entusiasmo inatteso, nonostante non fosse una nostra roccaforte, diciamo. C'è stata una rivoluzione culturale, una reazione al rischio di uno spostamento eccessivo a sinistra».

Un effetto Schlein al contrario?

«Ognuno farà la propria analisi, ma un Pd spostato sempre più a sinistra, a mio avviso, allontana molti elettori. Ad esempio, ex democristiani ed ex socialisti, che sono sicuro abbiano votato per i nostri candidati. Poi la coalizione di cetrodestra si è mostrata compatta e seria, al contrario del campo avversario. Non a caso, abbiamo confermato i sindaci anche nelle città toscane, da Pisa a Siena a Massa, dove il Pd sperava di recuperare».

Unica eccezione Vicenza, dove avevate il sindaco e l'avete perso. Perché?

«Lì qualcosa non ha funzionato, può succedere. Sono stati commessi errori, ex assessori allontanati dal sindaco uscente, si è un po' pregiudicata la coesione di cui parlavo prima. E poi Possamai, che ha vinto per una manciata di voti, non ha un profilo molto vicino a Schlein, ha fatto una campagna elettorale senza i leader di partito. La definirei una vittoria sporadica».

Quella del partito popolare in Spagna, invece, come la definisce?

«Mi ha colpito, in particolare, il risultato nelle Asturie, regione storicamente di sinistra, dove i popolari, pur perdendo, hanno raddoppiato i voti. C'è un evidente segnale di ritorno al popolarismo, si vede un'ondata che guarda a un'Europa diversa».

È un'ulteriore spinta verso l'alleanza tra popolari e conservatori, per ribaltare la maggioranza a Bruxelles?

«Sono convinto che la direzione debba essere quella, dobbiamo trovare la giusta strada, il dibattito è aperto. Con Giorgia Meloni, in qualità di presidente dei conservatori europei, e con tutti gli altri, per arrivare a un'alternanza e a un cambio di maggioranza anche a livello europeo».

A proposito di Europa e di Pnrr, il presidente della Corte dei conti ha rivendicato il ruolo dei magistrati contabili nel verificare l'andamento dei progetti del piano. La sua posizione?

«Io apprezzo i magistrati che lavorano in silenzio, facendo il loro dovere. Nello specifico, verificando se ci sono errori contabili, perché di quello si deve occupare la Corte dei conti, non di altro. I controlli sono giusti, i magistrati svolgono una funzione di garanzia, dopodiché ci aspettiamo un approccio costruttivo».

Sarà costruttiva anche la scelta del commissario straordinario per le zone alluvionate? Ormai è escluso possa trattarsi del presidente dell'Emilia-Romagna Bonaccini?

«Io non ho pregiudizi, vediamo chi è la persona più adatta, ma credo che serva qualcuno che possa dedicarsi a tempo pieno a questo compito. E ricordo che, per l'Abruzzo, il governo dell'epoca non scelse il presidente della Regione, quindi non sarebbe una novità. Comunque, non dobbiamo decidere questa sera».

Da giornalista, oltre che da ministro, come vede la nuova Rai, senza Fazio e Annunziata?

«La vedo con grande rispetto per tutti, credo che la Rai non finisca se vanno via Fazio e Annunziata, come l'Italia non finirà quando io smetterò di fare il ministro. Sottolineo, però, che non è stato mandato via nessuno: Fazio ha fatto la sua scelta, Annunziata aveva la trasmissione confermata e ha deciso di andarsene, forse per ambizioni politiche. Tra l'altro, io vedo con favore una sua eventuale candidatura al Parlamento europeo, perché porterebbe lustro nelle istituzioni comunitarie. Comunque, nessuna epurazione, tutti sono stati ricollocati».

Una ricollocazione come direttore della tv di San Marino, come è successo ad Andrea Vianello, non è esattamente un premio…

«Meglio direttore a San Marino che chiuso in una stanza per due o tre anni, com'è successo in passato a certi direttori non graditi quando arrivava al potere la sinistra». —

Antonio Tajani, 69 anni, è ministro degli Esteri, vice presidente del Consiglio e coordinatore nazionale di Forza Italia

> **IL TRIONFO DI ANCONA**
> È un risultato clamoroso Abbiamo scelto candidati credibili e competenti
>
> **LA CORTE DEI CONTI**
> Giusti i controlli dei magistrati, ma sul Pnrr mi aspetto un approccio costruttivo
>
> **LA NUOVA RAI**
> Non finisce se non ci saranno Fazio e Annunziata. Non è stato mandato via nessuno

> «Il commissario straordinario per l'alluvione? Vediamo la persona più adatta»

IN SARDEGNA

Prove generali per le Regionali 2024 Non sfonda il laboratorio dem-M5S



Non ha sfondato, in Sardegna, il laboratorio che vede il Pd al fianco del M5S, una prova generale per l'alleanza delle regionali 2024. Ad Assemini, uno dei due comuni con più di 15mila abitanti chiamati al voto, l'ex esponente pentastellato Mario Puddu è in vantaggio sui suoi ex compagni del Movimento, che hanno virato a sinistra. Sembra però probabile un ballottaggio l'11 e 12 giugno tra lo stesso Puddu e uno dei due sfidanti: Diego Corrias, 46 anni, sostenuto da Pd e M5S e dalla civica Assemini e il centrodestra (Fi, Fdi e Lega) con Niside Muscas. Ha festeggiato invece il centrosinistra allargato che ha sostenuto l'uscente Mauro Usai nella sfida per lo scranno più alto di Iglesias, l'altro comune con più di 15 mila abitanti chiamato al voto. —

Le sfide dell'economia

«Pizzo di Stato»

Così la premier Meloni ha definito le imposte sui piccoli commercianti ma nell'80% dei casi l'evasione non dipende da difficoltà economiche

LA MAPPA

Gap delle entrate tributarie e contributive (dati in milioni di euro)

	2018	2019	2020	Media 2018 2020
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)	4.431	4.589	3.855	-4.292
IRPEF lavoro autonomo e impresa	32.938	32.451	28.331	31.240
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	797	803	696	765
IRES	7.954	8.738	9.082	8.591
IVA	31.823	27.732	25.203	28.253
IRAP	5.237	5.023	4.514	4.925
LOCAZIONI	693	551	121	455
CANONE RAI	239	241	248	243
ACCISE sui prodotti energetici	1.498	1.914	1.722	1.711
IMU/TASI	4.997	4.932	5.200	5.043
Totale entrate tributarie	**90.606**	**86.975**	**78.972**	**85.517**
Totale entrate contributive	**12.257**	**12.684**	**10.858**	**11.933**
Totale entrate tributarie e contributive	**102.863**	**99.659**	**89.829**	**97.450**

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

WITHUB

ROMA

L'evasione fiscale? «Vale due o tre leggi di bilancio», ricorda il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, ovvero all'incirca 90 miliardi di euro all'anno, stando alle ultime stime contenute nel Documento di economia e finanza, il famigerato Def. Mentre venerdì sera a Catania Giorgia Meloni ha sostenuto che «la lotta all'evasione si fa sulle big company, sulle banche. Non sul piccolo commerciante a cui chiedi il pizzo di Stato», qualche ora prima dal palco del festival dell'Economia di Trento Ruffini aveva dato invece una versione diametralmente opposta del problema: l'evasione, a suo parere, infatti è «una tassa occulta per tutti i cittadini che fanno il loro lavoro e pagano le tasse, ed è un patrimonio. Bisogna occuparsene perché è un patrimonio che può essere rimesso in circolo per i cittadini, le imprese, per tutti, per avere più risorse in giro che Parlamento e governo potranno spendere».

Quanto ai (tanti) contribuenti che non pagano le tasse, c'è poco da intenerirsi. L'alto tasso di evasione che si registra in Italia, nonostante il susseguirsi di mezzi condoni e rottamazioni di ogni tipo, non è legato alle difficoltà dei contribuenti: la cosiddetta evasione «per necessità» incide infatti in maniera relativa. «Più dell'80% dell'evasione è per omesse dichiarazioni o infedeli», certifica Ruffini. Meno del 20% è invece «evasione da versamento, cioè di chi presenta la dichiarazione ma poi non ha le risorse versate in tempo».

Servono risorse, per tagliare le tasse, ridurre il cuneo fiscale e quant'altro? «Ne avremmo molte di più se l'amministrazione fiscale funzionasse al meglio per recuperare l'evasione» sostiene insomma il direttore delle Entrate,

IL DOSSIER

I NUMERI

Mancano 90 miliardi Irpef e Iva perdono di più

Le stime del Mef citate dal direttore dell'Agenzia delle Entrate portano alla luce numeri noti: l'ultima rilevazione, riferita al 2020, a fronte di un'economia sommersa che vale ben 157,3 miliardi fissa infatti a quota 89,8 miliardi di euro il cosiddetto tax gap ovvero la differenza tra le entrate fiscali attese e quelle effettive. Magra consolazione il fatto che tra il 2015 ed il 2017 viaggiassimo oltre quota 106 miliardi di euro e nel frattempo la perdita si sia ridotta di circa 16,3 miliardi di euro. All'appello mancano infatti ancora 28,3 miliardi di Irpef che i lavoratori autonomi continuano a non versare, 25,2 miliardi di Iva (erano 39,9 nel 2015), 9 miliardi di Ires che le imprese si sono trattenute, 5,2 miliardi tra Imu e Tasi che i proprietari di immobili hanno «inguattato», e poi ancora 4,5 miliardi di Irap, 3,8 di Irpef lavoro dipendente, 1,7 miliardi di accise sui prodotti energetici, 696 milioni di addizionali Irpef, ancora 248 milioni di canone Rai (ma quando non era ancora in bolletta questa voce superava quota 1 miliardo) per finire con 121 milioni di euro di imposte sulle locazioni. — P. BAR.



I CONTRIBUENTI

Gli autonomi i meno fedeli Canone Rai, sale il gettito

Se 28,3 miliardi di euro su 89,8 che mancano alle tasse dello Stato riguardano l'Irpef di autonomi e imprese è perché all'evasione, o al gap dell'imposta, che non solo è altissima ma che negli ultimi anni è aumentata.

Si è infatti passati dal 65,1% del 2015 al 69,7% del 2020, con una differenza di 4,7%. Un dato in netta controtendenza con tutte le altre voci e che stride al confronto di quello relativo all'Irpef del lavoro dipendente irregolare che si ferma al 2,4% mezzo punto in meno rispetto al 2015. In questi ultimi hanno i cali più significativi si sono registrati sull'Irap (-2,9 punti a quota 17,3%), sull'Iva passata dal 26,6% al 20,7% (-5,9 punti) e soprattutto sul canone Rai che da quando è finito in bolletta è passato da una propensione al gap del 36,6% (ovvero più di un terzo dei contribuenti non lo versava) ad un più contenuto 11,2%.

Dato, quest'ultimo, che rende poco spiegabile l'intenzione ribadita anche nelle ultime settimana dal ministro dell'Economia Giorgetti di voler innestare marcia indietro. — P. BAR.



LO STOCK

Quasi irrecuperabili 1.153 miliardi di crediti

I crediti fiscali accumulati dal 2000 al 2022 hanno toccato il record di 1.153 miliardi di euro, altro dato terribile fornito da Ruffini. Si tratta di importi in larghissima parte ormai irrecuperabili perché riferiti a contribuenti deceduti, nullatenenti o senza eredi, società fallite o liquidate. Gli ultimi dati ufficiali 2020 fissavano l'asticella a 999,1 miliardi di euro. Si sono poi aggiunti il blocco delle riscossioni dovuto alla pandemia, ripreso solo da poco, e l'assorbimento del «magazzino riscossione Sicilia». Su 999 miliardi ben 788 (79%) sono crediti affidati dall'Agenzia delle Entrate, quindi tasse e imposte varie ed altri 113 miliardi (11%) sono dell'Inps. Il restante 10% è relativo a crediti di enti erariali (5%), Inail (1%), Comuni (2%) ed altri enti. I crediti di importo superiore ai 100 mila euro rappresentano appena lo 0,4% del totale ma valgono il 64% dei carichi (635 miliardi). Per ovviare al problema per Ruffini «è necessario introdurre nuove forme di riscossione e nuove procedure più efficienti, trasparenti e veloci che consentano di recuperare somme liquide ed esigibili». — P. BAR.



secondo il quale «l'ostacolo è anche la stratificazione normativa che rende difficile anche per l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e i magistrati comprendere qualcosa». È un sistema «che consente a chi vuole sottrarsi agli obblighi fiscali di farlo con estrema facilità e che obbliga i cittadini onesti a spaccarsi la testa per comprendere gli interpelli o le istruzioni dell'Agenzia».

Inutile dire che dall'opposizione soprattutto il Pd e Sinistra hanno sparato a zero

Ruffini (Entrate) «Tassa occulta a carico dei cittadini che sono in regola»

contro la «teoria del pizzo» elaborata dalla presidente del Consiglio. Per Giovanni Paglia di Sinistra Italiana sono «parole indegne».

Una mossa da campagna elettorale per la responsabile lavoro del Pd Cecilia Guerra: «Strizza l'occhio agli evasori in cambio di voti». — P. BAR.

GLI INCONTRI CON FITTO

Pnrr, il governo cerca l'intesa con le Regioni

Il governo cerca l'intesa con le regioni sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tra le priorità di Raffaele Fitto c'è lo spostamento delle opere nazionali, considerate irrealizzabili da qui al 2026, nei programmi regionali legati ai fondi coesione, mossa che permetterebbe di avere tre anni in più per spendere le risorse. Perciò, in attesa della revisione del piano, l'esecutivo ha bloccato la ripartizione dei fondi, ingaggiando un braccio di ferro con i governatori. Ieri il ministro degli Affari europei ha incontrato otto presidenti di regione «per ottimizzare le sinergie» tra la programmazione della coesione e il Pnrr. «Un percorso collaborativo è necessario per correggere gli errori del passato», sottolinea Fitto riferendosi alle difficoltà di spesa dei territori. Nei bilaterali avuti con Emilia Romagna, Piemonte, Basilicata, Campania, Lazio, Abruzzo, Lombardia e Toscana, il ministro ha proposto di attivare dei tavoli tecnici sui progetti per arrivare a un accordo entro un mese. I governatori di centrodestra ostentano fiducia: «Abbiamo avuto le rassicurazioni che aspettavamo». Nessuno però vuole rinunciare ai propri soldi per aiutare Palazzo Chigi a liberare miliardi da dirottare sul Repower Eu, il capitolo sull'energia che sarà il cuore della revisione del Pnrr. Stefano Bonaccini dell'Emilia-Romagna sottolinea: «Bisogna arrivare il prima possibile a un accordo, se si aprissero altri spazi sul dissesto idrogeologico noi saremo pronti a presentare nuovi progetti». —

L'INTERVISTA

Maurizio Leo

«Sulla flat tax andiamo avanti le rendite catastali non si toccano»

Il viceministro dell'Economia: «Tassa piatta entro la legislatura, subito Irpef a tre aliquote daremo la caccia alle case abusive, ma non serve rivedere i valori: è falso che siano bassi»

Paolo Baroni / ROMA



«La riforma del Fisco è molto altro: è un progetto del quale il Paese ha bisogno per superare un sistema obsoleto, il cui impianto risale a oltre mezzo secolo fa

Ci sono immobili fantasma e abusivi su cui interverremo con misure per accelerare l'individuazione di quelli non censiti

LA FOTOGRAFIA

Il numero di immobili presenti in Italia

Unità immobiliari

Anno	Unità
2021	57 milioni
2014	56 milioni

Per destinazione d'uso

Destinazione	%
Abitazioni principali	34,2%
Relative pertinenze	23,3%
Immobili a disposizione (seconde case)	11%
Immobili locati	10,5%
Uso gratuito	2,1%
Altri utilizzi	14,2%
Non presenti in dichiarazione	3,7%
Utilizzo sconosciuto	1,1%

Immobili fantasma

4,5 milioni

Abitazioni fantasma 2,090 milioni

Area	Milioni
Al Centro	0,345
Al Nord	0,553
Al Sud	1,192

Quanti italiani sono proprietari di casa

	%
Italia	72,9%
Media Ue	69,5%

Fonte: TrueNumbers su dati Mef 2020-2021

WITHUB

Tagliare le tasse è fondamentale, assicura il viceministro all'Economia con delega alle finanze Maurizio Leo, che difende la flat tax dalle critiche e assicura che non c'è il rischio che venga tagliato il welfare. Il primo step, «risorse permettendo», è previsto il prossimo anno con la riduzione delle aliquote Irpef e la conferma del taglio del cuneo fiscale. «Ma senza strappi e senza fughe in avanti».

Viceministro, Giorgia Meloni venerdì scorso ha detto che la lotta all'evasione non può ridursi «a chiedere il pizzo di Stato ai commercianti ma deve puntare alle big company». Ancora una volta sembra che strizziate l'occhio a chi non paga le tasse…

«Il "pizzo di Stato" è rappresentato da tutti quegli adempimenti che gravano sui contribuenti e che finiscono per rappresentare un balzello aggiuntivo. Comunque no, non vogliamo assolutamente abbassare la soglia della lotta all'evasione, anzi intendiamo potenziarla. Vogliamo recuperare più evasione possibile, però al tempo stesso vogliamo rendere più facile la vita ai cittadini riducendo il numero degli adempimenti».

Banca d'Italia, Commissione Ue, Upb e Fondo monetario hanno criticato la flat tax. Come risponde?

«Per prima cosa, penso che da tutte queste istituzioni siano arrivate indicazioni e valutazioni positive sul disegno di legge delega per la riforma fiscale. Giornali e altri media si sono mostrati, per così dire, più attenti alle osservazioni avanzate sulla flat tax. Ma mi faccia dire che la riforma del fisco è molto altro: è un progetto di cui il Paese ha bisogno per superare un sistema obsoleto, il cui impianto risale a oltre mezzo secolo fa. Ed è un progetto che pone certezza del diritto e semplificazioni come prerequisiti su cui costruire il fisco del futuro. E poi ripeto, non sottovaluta affatto il tema del contrasto all'evasione come riconosce la stessa Banca d'Italia, e lo fa tramite il potenziamento dell'amministrazione, tramite un uso più efficace e moderno delle banche dati e delle tecnologie e scommettendo su una sorta di patto coi contribuenti attraverso la cooperative compliance e una nuova forma di adesione per i contribuenti più piccoli. È un progetto che prefigura un sistema davvero capace di sostenere la crescita anche attraverso la riduzione del carico fiscale a favore delle imprese. Quanto alle persone puntiamo sulla flat tax che in prospettiva, se ci saranno le condizioni, porterà all'aliquota unica con l'obiettivo di semplificare, ridurre il prelievo e assicurare equità orizzontale al sistema».

Secondo la Banca d'Italia passare alla flat tax è poco realistico, a meno che non si voglia tagliare la spesa sociale.

«Assolutamente no: non c'è alcuna intenzione di tagliare la spesa sociale, né di sopprimere prestazioni. Semmai, e mi permetta di sconfinare in un terreno che si allontana dalle mie competenze, il tema vero è quello di evitare gli sprechi, di rendere il welfare più efficiente, di spendere meglio i soldi raccolti con le imposte. L'obiezione della Banca d'Italia potrebbe addirittura essere ribaltata, perché è comunque impensabile che la fiscalità possa rincorrere all'infinito le inefficienze del sistema di welfare. Nessun sistema fiscale può sostenere un sistema senza fondo. Ora, esiste un progetto, condiviso da tutte le forze politiche che hanno vinto le elezioni, che mira alla riduzione della pressione fiscale che, non scordiamolo, continua a collocarsi su valori ben superiori al 43% del Pil. Ecco, parlare di flat tax significa ribadire che il percorso virtuoso per la riduzione delle tasse deve essere realmente avviato. Ci dobbiamo credere. Certo, senza illusioni. Senza scorciatoie. Senza fughe in avanti».

Che orizzonte vi date?

«Guardiamo alla fine della legislatura per capire che cosa si potrà davvero fare. Senza mai venir meno a quella "prudenza fiscale" che, in tema di conti pubblici, il governo ha perseguito sin dal suo insediamento grazie a un "approccio moderato e pragmatico", come solo un mese fa ha affermato l'agenzia Standard & Poor's».

Per la Commissione Ue, invece, occorre preservare la progressività.

«Posso tranquillizzare tutti. Il testo del disegno di legge dice in modo inequivocabile che la revisione (e la graduale riduzione) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche deve essere realizzata "nel rispetto del principio di progressività". In nessun modo il governo intende venir meno a questo principio costituzionale. Un'adeguata combinazione di area esente da tassazione, deduzioni dal reddito e detrazioni d'imposta faranno domani lo stesso lavoro che oggi viene svolto dal sistema delle aliquote marginali per garantire la progressività. Nessun pericolo per la progressività e nemmeno per l'equità della tassazione».

La Ue suggerisce di adeguare le rendite catastali, che voi invece avete escluso.

«In primo luogo, non è affatto vero che i nostri valori catastali siano così inattuali. L'ultimo aggiornamento risale al 1988-89 ed è il più recente tra quelli realizzati nei principali paesi europei: l'Austria è ferma al 1973, il Belgio al 1975, la Francia al 1970 e la Germania addirittura al 1964 (nell'ex Germania Est si va indietro fino al 1935…). Inoltre, nel 1997 le nostre rendite catastali sono state rivalutate del 5% e nel 2012 col governo Monti sono state incrementate, ai fini Imu, del 60% per le abitazioni e di percentuali di poco inferiori per gli altri immobili. Oltre a questo su impulso dei Comuni è tuttora vigente una disciplina per riequilibrare le rendite delle diverse microzone comunali e regolarizzare le situazioni non conformi. In ogni caso, c'è molto altro che si può e si deve fare».

Cosa, in particolare?

«C'è, per esempio, un tema di classamento delle unità che hanno beneficiato di interventi di riqualificazione. E c'è un tema di immobili fantasma e abusivi su cui interverremo con una serie di misure per accelerare l'individuazione degli immobili non censiti e abusivi. Lo faremo potenziando la condivisione di dati e documenti tra l'Agenzia delle Entrate e comuni».

A breve la delega sarà legge: in che tempi pensate di avviare il taglio dell'Irpef?

«Capiremo a breve se qualche step possa essere attuato magari già dal prossimo anno. Sappiamo qual è l'obiettivo da raggiungere da qui al 2027 e vedremo come articolare il percorso. La prima tappa sarà la riduzione delle aliquote, dalle attuali 4 a 3. Al ministero dell'Economia stiamo già elaborando i possibili scenari per misurarne tutti gli effetti. In questo percorso andrà poi integrato il taglio al cuneo fiscale che, come più volte ha ribadito Giorgia Meloni, diventerà strutturale: in questo senso, modificare la curva delle aliquote sarà importante per evitare che la tassazione finisca per erodere parte del beneficio concesso sul cuneo. Allo stesso modo, stiamo poi ragionando sul riordino delle tax expenditures preservando alcune voci tra cui salute, famiglia, istruzione, casa e previdenza integrativa». —

Il capo dello Stato devolve alla comunità fondata da don Benzi i 100mila euro del premio internazionale Paolo VI per la solidarietà

Patto Papa-Mattarella per l'Emilia Romagna «Esempio dell'impegno contro il disfattismo»

IL CASO

Domenico Agasso

Quando sono in gioco la salvezza e il futuro dell'Italia, in tempi di pandemia come di guerra in Europa o di alluvioni, emerge la solidità dell'asse Mattarella-Francesco. La grande vicinanza, la salda intesa, tra Quirinale e Casa Santa Marta. E le comuni visioni politico-sociali – oltre alla stima reciproca – tra il Presidente della Repubblica e il Papa diventano anche scelte concrete di aiuto a chi è in difficoltà.

Il Capo dello Stato riceve dalle mani del Pontefice – che lo definisce «un maestro di responsabilità» – il Premio internazionale Paolo VI, allestito dall'Istituto Paolo VI. Motivazione del conferimento: avere interpretato costantemente la politica come servizio al bene comune. E subito dopo Mattarella devolve la cifra del riconoscimento, 100mila euro, alla Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi in Emilia Romagna. Il Presidente evidenzia che «alcune delle sue case d'accoglienza sono state gravemente colpite dall'alluvione dei giorni scorsi. Penso che con il premio più che la mia personale azione si intenda e si è inteso indicare un modo di interpretare l'impegno nella società e nelle istituzioni che in molti hanno praticato e sviluppato ispirandosi alla visione di Paolo VI e ai suoi insegnamenti, che tante volte ha espressi». Mattarella spera «di meritare la valutazione di averli bene interpretati».

Anche il Vescovo di Roma dedica un pensiero alla gente della regione devastata dagli allagamenti, ponendola a esempio civico: «La responsabilità, come ci mostrano in questi giorni tanti cittadini dell'Emilia Romagna, chiama ciascuno ad andare contro-corrente rispetto al clima di disfattismo e lamentela, per sentire proprie le necessità altrui e riscoprire sé stessi come parti insostituibili dell'unico tessuto sociale e umano a cui tutti apparteniamo».

Sergio Mattarella giunge al di là del Tevere attorno alle 10.45, entrando in Vaticano dalla Porta del Perugino per raggiungere il Palazzo apostolico. È accolto da Jorge Mario Bergoglio per un incontro privato. Nel colloquio il Presidente assicura al Papa di pregare «per lei ogni sera». Poi l'ingresso insieme, accompagnato da un lungo applauso, nella «Sala Clementina», dove si svolge la cerimonia. Francesco, nel suo discorso, ribadisce la profonda ammirazione per il Capo dello Stato, «un maestro semplice, e soprattutto un testimone coerente e garbato di servizio e di responsabilità». Ritiene che «oggi il conferimento del Premio Paolo VI al Presidente Mattarella sia proprio una bella occasione per celebrare il valore e la dignità del servizio, lo stile più alto del vivere, che pone gli altri prima delle proprie aspettative. Che ciò sia vero per Lei, Signor Presidente, lo testimonia il popolo italiano, che non dimentica la sua rinuncia al meritato riposo fatta in nome del servizio richiestole dallo Stato». E a proposito di senso del dovere, «penso a quella componente essenziale del vivere comune che è l'impegno per la legalità. Essa richiede lotta ed esempio, determinazione e memoria, memoria di quanti hanno sacrificato la vita per la giustizia; penso a suo fratello Piersanti», assassinato dalla mafia nel 1980, «e alle vittime della strage mafiosa di Capaci, di cui pochi giorni fa si è commemorato il trentennale».


Il premio al capo dello Stato sottolinea l'unità di intenti civili e religiosi

La Papa Giovanni XXIII è stata colta di sorpresa dall'annuncio di Mattarella: «Intendo esprimere il nostro sentimento di stima e gratitudine per aver deciso di devolvere il Premio Paolo VI per le nostre case colpite dall'alluvione in Romagna, terra dove è nata la nostra Comunità e dove abbiamo centinaia di strutture di accoglienza», dichiara commosso il neopresidente Matteo Fadda, torinese, eletto appena l'altro ieri.

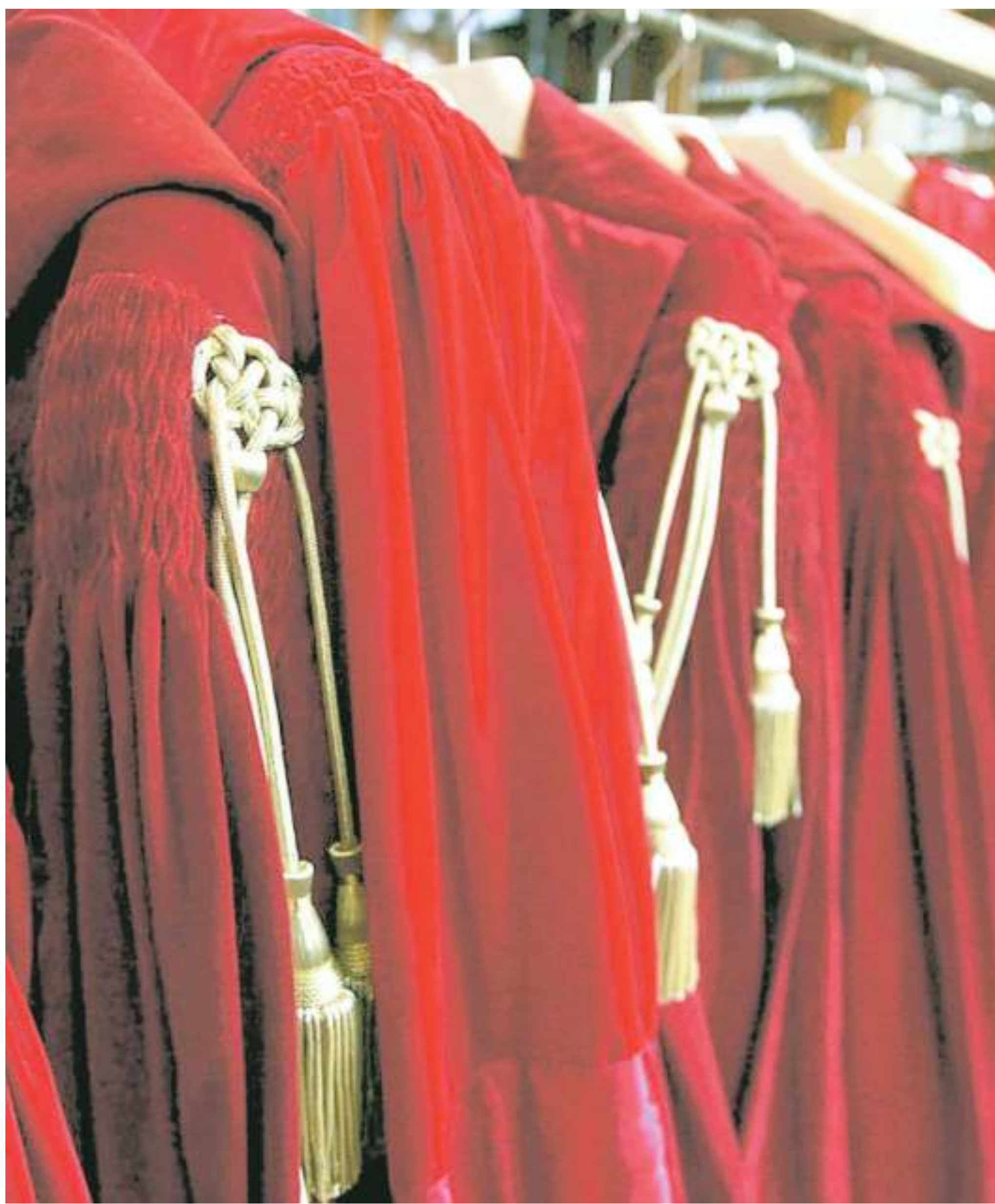
Il secondo successore di don Benzi parla di «una straordinaria provvidenza per i tanti poveri e le persone gravemente disabili che accogliamo e che ora sono sfollate». Dalla Papa Giovanni spiegano che le inondazioni hanno colpito «duramente case famiglia, famiglie affidatarie, realtà di accoglienza, comunità terapeutiche, centri occupazionali della Comunità e delle sue Cooperative sociali tra Bologna e Rimini, soprattutto nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna».

Molte abitazioni sono state «completamente allagate, altre hanno subito pesanti danni, altre sono isolate a causa di smottamenti e sono state evacuate perché in zone a rischio frane e non sappiamo quando potremo tornarci né dove continuare a dare accoglienza a chi vive con noi». Si tratta di «famiglie con ragazzi e persone con disabilità, persone che hanno esigenze speciali, per cui i cambiamenti sono destabilizzanti, o che abbiamo accolto in convenzione con le Prefetture, i servizi sociali e per cui a volte è complicato persino lasciare la provincia di residenza».

Questi sono i giorni della conta dei danni, «che sono ingenti. Elettrodomestici, mobili, pulmini per disabili e autovetture sono distrutti». —

Giuseppe Benedetto, penalista e presidente della Fondazione Einaudi, domani a Trieste per la presentazione del suo libro ''Non diamoci del tu''

«In un'aula di giustizia occorre tenere le distanze Separazione delle carriere nodale per la svolta»



L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«Senza la separazione delle carriere qualsiasi riforma della giustizia rischia di essere vanificata». L'avvocato penalista Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Einaudi, lo ribadirà domani pomeriggio a Trieste, dove è in programma, con inizio alle 17 nella Sala Tiziano Tessitori del palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan, la presentazione del suo libro "Non diamoci del tu" (Rubbettino editore), che ha tra l'altro la prefazione (scritta prima dell'incarico) del ministro della Giustizia Carlo Nordio. All'incontro, moderato dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani, parteciperanno anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sottosegretario Andrea Delmastro Delle Vedove.

Perché questo titolo, "Non diamoci del tu"?

«Perché dobbiamo far sì che non si diano del tu tutti i principali protagonisti del processo penale. A cominciare dal pm e dal giudice, per finire con l'avvocato, che è una delle tre parti del processo. I ruoli sono differenti in Costituzione e per legge e dunque, in un'aula di giustizia, è opportuno che la distanza venga mantenuta».

Nel libro non mancano gli esempi a conferma della tesi. Ce ne racconta uno?

«Con la riforma del codice di procedura entrato in vigore dal primo gennaio 1989, il cosiddetto codice Vassalli, quando si passò da una modalità di tipo inquisitorio a una di tipo accusatorio, il pm, da uno scranno che era accanto a quello del giudice, è sceso nel tavolo di fronte al giudice, accanto all'avvocato. Non è solo un fatto fisico, ma plasticamente il senso di cos'è un codice accusatorio, in cui le due parti, difesa e accusa, devono stare sullo stesso piano e il giudice è effettivamente terzo».



GIUSEPPE BENEDETTO
AVVOCATO PENALISTA, È PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE EINAUDI

«Una formidabile corporazione, che si chiama Anm ed è di gran lunga la più forte del Paese, si mette di traverso»

«Finalmente ora c'è un ministro che sul tema ha scritto interi tomi: mi auguro abbia la forza di resistere alla politica politicante»

Ma perché fa così paura che si concretizzi la separazione delle carriere?

«Una formidabile corporazione, che si chiama Anm, ed è di gran lunga la più forte del Paese, si mette di traverso. Questa magistratura militante trascina purtroppo anche magistrati che la pensano diversamente. Del resto, una Casta, quando diviene tale, ha poi difficoltà a rientrare nell'alveo della Costituzione. Non uso il termine a caso. Dieci anni dopo la riforma, nel 1999, è stato modificato l'articolo 111 della Costituzione, che parla proprio del giudice terzo. Giudice terzo che non può che essere quello che prevede una separazione netta delle carriere».

Che cosa manca per l'ultimo passo?

«È il passo che sta cercando di percorrere da tempo la Fondazione Einaudi, assieme all'Unione delle camere penali. C'è una proposta di legge di iniziativa popolare depositata in Parlamento da sette anni e che in queste settimane ha iniziato l'iter alla prima commissione Affari costituzionali della Camera».

Crede che si arriverà al traguardo?

«Credo che sia possibile farlo perché finalmente c'è un ministro che, sul tema, ha scritto interi tomi. Penso che Carlo Nordio sarà conseguente con quanto affermato in tutta la sua vita, ma, anche se ci sono le condizioni, il cammino sarà comunque difficile e accidentato. La corporazione è infatti, se possibile, ancora più potente».

Nordio è il miglior ministro possibile?

«Lo è. Mi auguro abbia la forza di resistere alla politica politicante. Un segnale positivo dell'impostazione garantista di Nordio è l'ipotesi che approdi in Parlamento l'abrogazione dell'abuso d'ufficio. Come pure sembra che si vogliano stoppare i soprusi resi possibili dalle intercettazioni. Fermo restando che solo la riforma di sistema, appunto la riforma delle carriere, potrà determinare la vera svolta».

Che cosa risponde a chi parla di indipendenza della magistratura a rischio?

«L'indipendenza della magistratura è a rischio solo per chi non ha letto il nostro disegno di legge. Noi siamo contrarissimi a portare il pm sotto l'esecutivo e abbiamo previsto due Csm: quello di chi giudica e quello di chi accusa. Non c'è alcun limite all'indipendenza».

La riforma Cartabia è stata un'occasione persa?

«Mica tanto. Quella riforma non ha inciso profondamente sul sistema, ma, ridotto a uno solo il passaggio di carriera tra chi giudica e chi accusa, supera il fenomeno delle porte girevoli, che determinava conseguenze paradossali. Ci sono poi altri elementi di novità interessanti, uno per tutti il fascicolo delle performance, in base al quale si può valutare il lavoro del magistrato, unico funzionario dello Stato che non si fa giudicare da nessuno».

Ogni tanto, però, accade.

«E si tocca il 99,7% dei giudizi positivi. Un dato che offende l'intelligenza degli italiani. Eppure, sono stati capaci di scioperare sul fascicolo delle performance».

Come valuta, in questa fase, le posizioni della politica?

«A sinistra non sento più parlare di giustizia, e invece sarei non poco curioso di conoscere il pensiero del Pd di Schlein. A destra mi pare ci siano linee un po' contrastanti. Ma è in Parlamento che devono emergere le posizioni. Spero che si faccia chiarezza e che ognuno si assuma le proprie responsabilità».

Un commento sul caso Cospito?

«Stendo un velo pietoso. Al di là di torti o ragioni, è una vergogna avere investito il magistrato di una vicenda che può avere implicazioni politiche o amministrative, ma non certamente penali. Ci confermiamo una Repubblica panpenalistica». —

MORETTI (PD): ENTRARE NEL MERITO DEI PROBLEMI

Fedriga: «Gestione Cpr Basta con la continua strumentalizzazione»

«Le polemiche che leggo sul Cpr, rispetto alle informazioni che ho, mi sembrano molto alimentate per una questione di carattere politico, ma non su problemi reali». Lo ha detto ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga a margine di un incontro a Trieste, in merito al caso delle immagini girate dentro il Cpr di Gradisca e mandate in onda dalla trasmissione Piazza Pulita su La7. «Stiamo parlando di persone», ha aggiunto il governatore in merito alle persone che si trovatno al Cpr - «con precedenti penali. È una leggenda che ci siano all'interno dei Cpr persone che hanno perso il permesso di soggiorno e che magari lavoravano. Questa è pura invenzione. Chi fa queste le polemiche vuole magari l'accoglienza diffusa, nei condomìni, in altri palazzi, di persone che hanno precedenti quali violenza privata, violenza carnale, violenza sui minori, paccio di droga». Non solo: «Sono stufo personalmente - così Fedriga - di questa continua strumentalizzazione. Migliorare si può sempre, ma mettere continuamente in discussione le istituzioni, soprattutto gli uomini e le donne delle forze dell'ordine, penso che sia un'operazione disdicevole, semplicemente per opportunismo partitico. Ci sono condizioni di gestione non idonee? Mi sembra che il ministro Piantedosi sia intervenuto. Se ci sono dei problemi di gestione, non ci sono però quelle situazioni incresciose che taluni paventano». In replica a Fedriga, il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti in una nota ha chiesto al governatore che «si occupi di gestire il tema migranti ed entri nel merito dei problemi, anziché strumentalizzare le posizioni altrui e continuare a cavalcare un tema classico della propaganda leghista. I Cpr si stanno rivelando inutili e dannosi, non garantiscono un rimpatrio e tolgono risorse di polizia al territorio». «Ridurre tutto a una montatura giornalistica e partitica non risolve nulla - ha aggiunto ancora Moretti - anzi è nocivo per la gestione e risoluzione di un fenomeno già di suo complesso».

ZILLI SULLA SOCIETÀ

«Ok al primo bilancio Fvg Plus ora operativa»

«L'approvazione del primo bilancio di Fvg Plus apre la strada alla piena operatività della società. Il piano industriale prevede il rafforzamento delle attività a vantaggio del tessuto produttivo regionale, dando attuazione alla volontà dell'amministrazione regionale che ha identificato in Fvg Plus lo strumento idoneo ad offrire strumenti per il sostegno concreto alle Piccole e medie imprese». Lo ha detto ieri l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Fvg Plus spa, convocata dall'amministratore unico Francesco Clarotti alla sede sociale, nel palazzo della Regione a Udine. Il bilancio dell'esercizio 2022, che ha ricevuto l'ok dal Collegio sindacale e dalla Società incaricata della revisione legale, rappresenta il primo documento contabile per la società, costituita nel luglio 2022.

La vertenza

ALESSIA ROSOLEN

Il percorso



«È difficile in una vertenza come questa parlare di soddisfazione – commenta l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen – ma l'incontro di oggi, in un clima franco, ma disteso, potrebbe aver aperto una strada di confronto vero che, fermi restando i necessari approfondimenti e le inevitabili riserve, permetterebbe un percorso meno conflittuale di quello vissuto sino ad oggi».

Resta tuttavia la preoccupazione per attività «legate e condizionate dalle scelte della casa madre finlandese».

MICHELANGELO AGRUSTI

La strategia



«I cinquanta milioni di investimenti? Non sono né tanti né pochi, dipende dalle linee strategiche della corporate», le parole di commento del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. Forte l'incognita su cosa potrà accadere dopo i primi tre anni «in questo momento non abbiamo visione su quello che avverrà dopo». Agrusti ha infine chiesto di chiarire «la sostenibilità industriale di lungo periodo dell'azienda in Italia e nel sito di Trieste».

Wärtsilä mette sul tavolo 50 milioni in tre anni Esuberi giù a quota 287

Illustrato il piano per le attività che il gruppo intende mantenere in Italia. Cauti Regione e sindacati. Confindustria: non abbiamo visione su quanto accadrà dopo

Marco Ballico
Riccardo Tosques

Gli esuberi, rispetto a quando è esploso il caso Wärtsilä, sono ulteriormente in calo. E vengono confermati i 50 milioni di euro di investimento del piano industriale con 810 persone occupate per le attività che la multinazionale finlandese intende mantenere a Trieste e nelle sue altre basi italiane di Genova, Napoli e Taranto. Ma, a sentire Regione e sindacato, mancano anche garanzie sul periodo successivo a un programma che, al momento, è solo triennale.

Nel palazzo di piazza Unità, azienda (presente l'amministratore delegato di Wärtsilä Italia Michele Cafagna), amministrazioni regionali (con gli assessori al Lavoro Alessia Rosolen e alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, pure i rappresentanti di Liguria, Campania e Puglia), ministero delle Imprese e del made in Italy (Giampietro Castano), Confindustria (il presidente di Alto Adriatico Michelangelo Agrusti) e organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, si incontrano per tre ore sul tema che riguarda ciò che si potrà continuare a fare anche dopo la sospensione dell'attività produttiva nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Si parla dunque del service, la parte dedicata a riparazioni e manutenzioni, che nel piano illustrato ieri si traduce nell'impegno verso motori "green", con tanto di modifica degli esistenti e loro adeguamento a carburanti come metanolo e ammoniaca. La società punta in particolare al retrofit con impiego di metanolo per i motori W46F e a testare la conversione dei grandi motori due tempi. Nello specifico dell'investimento da 50 milioni, 40 verranno indirizzati allo sviluppo e 10 all'acquisizione di strumenti per migliorare la capacità di test dei motori a due e quattro tempi. Risorse, ha fatto sapere Cafagna, cui si somma un incremento dell'organico di 50 nuove posizioni entro il 2025.



LA RIUNIONE
UN MOMENTO DEL TAVOLO RIUNITO IERI A TRIESTE (FOTO MASSIMO SILVANO)

Uilm: risposte parziali. Fim: mancano ancora i dati economici Fiom:interrogativi aperti sul futuro

Bini: a disposizione dati aggregati, indicazione troppo embrionale per chiarire tutti gli interrogativi

Dal punto di vista della Regione, «la conferma della volontà di Wärtsilä di destinare, nel triennio, 50 milioni in Italia alle attività di ricerca e sviluppo – le parole di Rosolen – costituisce una solida base di partenza per un dialogo più approfondito tra istituzioni, parti sociali e azienda, finalizzato a delineare un quadro di dettaglio sulle specifiche ricadute territoriali degli investimenti». Dopo di che, «abbiamo chiesto ulteriori approfondimenti all'azienda, sia per quanto concerne la strategicità degli investimenti sul territorio nazionale che sul versante delle garanzie occupazionali sui quattro siti interessati a livello nazionale».

Concetti ripresi in videocollegamento da Bini. «I dati aggregati messi a disposizione del tavolo di lavoro dal gruppo – afferma l'assessore alle Attività produttive – offrono un'indicazione ancora troppo embrionale, non sufficiente a chiarire tutti gli interrogativi sugli effetti del piano industriale». I 50 milioni annunciati «non sono né tanti né pochi, dipende dalle linee strategiche della corporate. È stato illustrato un piano triennale ma non abbiamo visione su quello che avverrà dopo», commenta il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti secondo il quale va chiarita «la sostenibilità industriale di lungo periodo dell'azienda in Italia e nel sito di Trieste».

Intanto, per la ricollocazione di una parte di lavoratori nelle aree del service, il sindacato spiega di avere ricevuto informazioni sulla riduzione degli esuberi della parte produttiva: non più i circa 320 in precedenza comunicati, ma 287. «Prendiamo atto di una novità importante – dice Antonio Rodà, segretario Uil Uilm triestina – all'interno di un piano che di fatto riproduce quanto ci era già stato comunicato a Roma a inizio febbraio. Piano che sulla carta può essere presentabile, ma sulla cui sostenibilità abbiamo urgenza di garanzie. Le risposte dell'azienda, pure qui, sono state parziali. Anche perché ovviamente attendiamo di capire in che modo queste prospettive si possano incastrare con l'altro elemento chiave, tuttora incerto, della reindustrializzazione della fabbrica».

Cauta anche la posizione di Alessandro Gavagnin, referente di Fim Cisl sul territorio triestino: «Finalmente sono stati presentati dei contenuti, ma siamo lontani da un vero e proprio piano industriale. Non appena riceveremo dall'azienda le slide più dettagliate, sarà nostra cura analizzarle per capire esattamente dove verranno destinati gli investimenti. In questo momento mancano ancora i dati economici».

Non soddisfatto nemmeno Andrea Dellapietra della Fiom Cgil Trieste: «Possiamo dire che sia stato fatto un passetto avanti rispetto ai precedenti tavoli, ma quello di ieri rimane un incontro che definirei interlocutorio. Non è ancora del tutto soddisfacente il piano industriale presentato, rimangono diversi interrogativi, uno su tutti: scaduti i tre anni, cosa accadrà? A breve faremo un coordinamento interno analizzando più nel dettaglio il piano industriale, poi nelle prossime settimane organizzeremo un altro incontro con la Regione per cercare di capire come muoverci per ottenere risposte più concrete sul futuro di azienda e lavoratori». —

SCHEDA

Un'alleanza tecnologica fra sei Paesi

Il progetto sula nave elettrica vede all'opera 14 partner internazionali provenienti da sei Paesi: Regno Unito, Italia, Norvegia, Estonia, Germania e Grecia. Di questa alleanza fanno parte l'Università di Trieste e Fincantieri con la controllata norvegese Vard. Nel team anche Asg Superconductors, Rina Germany e Rina Hellas, Rse (Ricerca sul sistema energetico), l'università di Genova e il Politecnico di Milano. A questi si aggiungono la estone Skeleton technologies, le norvegesi Sintef Energi e Sintef Ocean e l'università di Birmingham.

IL PROGETTO EUROPEO PER LE NAVI ELETTRICHE

14	Partner provenienti da 6 paesi europei (Regno Unito, Italia, Norvegia, Estonia, Germania, Grecia)
4	Istituzioni accademiche con l'università di Trieste e 3 organizzazioni di ricerca e tecnologia con esperienza nel campo dello stoccaggio di energia, dell'elettronica di potenza, dei sistemi di alimentazione di bordo, del trasporto marittimo, delle navi marittime
3	Costruttori navali, con esperienza in una vasta gamma di navi e nell'integrazione di sistemi elettrici
2	Fornitori di tecnologia industriale di dispositivi di accumulo di energia
2	Società di classificazione delle navi con competenze approfondite sugli standard marittimi





WITHUB

Un piano finanziato con 5 milioni di euro dalla Commissione Ue partecipato da 14 partner internazionali con Fincantieri e Università

Nasce a Trieste la nave elettrica Progetto al via con i fondi europei

PIERCARLO FIUMANÒ

Le navi eletriche del futuro nascono in un laboratorio avanzato, unico in Europa, nell'Università di Trieste, grazie a un progetto, finanziato con 5 milioni di euro dalla Commissione Ue che si chiama V-Access (*Vessel advanced clustered and coordinated energy storage systems*). L'obiettivo è lanciare le prime navi elettriche a guida autonoma del mondo, con la sala di comando gestita da un'intelligenza artificiale, destinata a rivoluzionare i trasporti marittimi.

Il progetto, coordinato da è Giorgio Sulligoi, dell'università di Trieste (*sotto l'intervista*), vede all'opera 14 partner internazionali provenienti da sei Paesi: Regno Unito, Italia, Norvegia, Estonia, Germania e Grecia. Di questa alleanza tecnologica fanno parte l'Università di Trieste e un gruppo industriale come Fincantieri con la controllata norvegese Vard. Nel team anche Asg Superconductors, Rina Germany e Rina Hellas, Rse (Ricerca sul sistema energetico), l'università di Genova e il Politecnico di Milano. A questi si aggiungono la estone Skeleton technologies, le norvegesi Sintef Energi e Sintef Ocean e l'università di Birmingham. Come si vede nel progetto ci sono quattro enti di ricerca con una vocazione specifica nel campo dello stoccaggio di energia, dell'elettronica di potenza, dei sistemi di alimentazione di bordo, del trasporto marittimo e delle navi marittime. La presenza di Fincantieri garantisce la visione tecnica, industriale e commerciale. Nel laboratorio dell'ateneo triestino si studia in particolare la rete di distribuzione dell'energia a bordo di una nave. Obiettivo di V-access, attraverso tecniche innovative di stoccaggio dell'energia, è quello di aumentare la vita media delle batterie, migliorare l'efficienza energetica a bordo e a ridurre le dimensioni dei sistemi elettrici delle navi.

Un impianto, dunque, da utilizzare sia quando le batterie vengono usate per la propulsione, sia quando sono impiegate, in generale, per dare elettricità alla nave.L'orizzonte temporale del progetto, dettato dal bando di gara Ue, è di tre anni: nel primo, iniziato da pochi mesi, si studia e si mettono in comune le esperienze di tutti; nel secondo si faranno le validazioni, nel terzo ci sarà la sperimentazione vera a propria, sulla rete di simulazione all'università di Trieste, in un ambiente che replica una sala macchine di una nave.Finite queste tre fasi, si stima che nel 2027 potrebbero avere luogo le le prime prove del sistema su una vera nave, per arrivare alla commercializzazione nel 2030. «Lavoreremo insieme, ha detto al Sole 23 Ore Pietro Tricoli dell'università di Birmingham, coordinatore scientifico del progetto - per riuscire a integrare i supercondensatori e la tecnologia dei superconduttori sulle imbarcazioni ibride ed elettriche entro la fine del decennio».La partecipazione di Fincantieri si spiega anche perchè la prima nave elettrica a guida autonoma del mondo, con la sala di comando gestita da un'intelligenza artificiale, destinata a rivoluzionare i trasporti marittimi, è stata lanciata dal gruppo navalmeccanico triestino. Costruita e consegnata nel 2020 nei cantieri Vard la prima nave a zero emissioni, funziona con batterie in grado di sprigionare l'energia necessaria a far correre 100 Tesla. Costruita dalle maestranze dello stabilimento di Brattvaag, in Norvegia, il nuovo mercantile, è costato 26 milioni. Vard Group è uno dei leader mondiali nella costruzione di navi specializzate per il mercato offshore e la punta di diamante del nuovo piano strategico nel campo dell'utilizzo delle fonti di energia alternative. Fincantieri sta ampliando da tempo la sua missione produttiva. Il gruppo di Pierroberto Folgiero sta cercando di immaginare il futuro della cantieristica che, come accade nel settore auto, dovrà fare i conti con i nuovi scenari di un'economia eco-sostenibile per trasformare un'economia troppo dipendente da petrolio e gas. —

SFORZO TECNOLOGICO
UN'ALLEANZA INTERNAZIONALE PER LANCIARE LA NAVE ELETTRICA

Nel team anche Asg, Rina tedesca e greca, Rse, Università di Genova e Politecnico di Milano

La partecipazione di Vard, leader mondiale nella costruzione di scafi specializzati per il mercato offshore

PARLA GIORGIO SULLIGOI COORDINATORE DEL PROGETTO

«Laboratorio unico in Europa per tecnologie a zero emissioni»

TRIESTE

Sistemi marittimi energicamente sostenibili e integrazione dei porti nella transizione energetica e infrastrutturale nazionale. Sono questi gli obiettivi del progetto V-Acces sulle navi elettriche del futuro coordinato da Giorgio Sulligoi, a capo del laboratorio che all'università di Trieste assieme a big come Fincantieri .

Qual è l'iter del progetto sul lancio della nave elettrica?

Il progetto si sviluppa in tre fasi fino al 2026. Prevediamo di sperimentare i primi prototipi dopo il secondo anno. Nel nostro laboratorio all'università di Trieste, condiviso con Fincantieri e Wärtsilä, abbiamo replicato la sala macchine di una grande nave così come potrebbe essere fra una decina d'anni. Dobbiamo imparare a immaginare le tecnologie marittime del futuro, completamente digitalizzate, che saranno in grado di interfacciarsi alle reti elettriche. Il nostro laboratorio di ricerca è uno dei più avanzati che ci siano in Europa nello studio e sperimentazione dei sistemi elettrici.

Qual è il salto tecnologico che vi proponete di raggiungere nel vostro laboratorio?


Giorgio Sulligoi

Oggi in mare si possono già vedere traghetti o piccoli mega-yacht a propulsione elettrica. Ma il nostro obiettivo è diverso perchè implica l'adozione di tecnologie a corrente continua che consentono di creare reti ibride flessibili in grado di alimentare sia la nave che solca i fiordi sia il piccolo traghetto di linea. Lavoriamo alla frontiera fra ingegneria elettrica e ingegneria navale. D'altra parte al settore navale sta accadendo quello che è già successo per l'auto elettrica. Arriveremo anche alle navi ibride. Bisogna trovare la giusta tecnologia.

Navi elettriche significa anche zero emissioni. State studiando anche l'impatto ambientale?

Nelle nostre darsene oggi ci sono yacht a zero emissioni che sono in grado di navigare per alcune ore a batteria. Al Salone nautico di Venezia già si potranno vedere i primi natanti completamente elettrici. E poi serviranno banchine elettriche anche se una nave ibrida sarà in grado di poterne fare per qualche tempo a meno durante la manovra di uscita e lo stazionamento nel porto. Chiaro che questo vantaggio dipenderà anche dal tonnellaggio della nave.

Cosa cambia dal punto di vista dell'offerta sul mercato delle crociere?

Più consapevolezza da parte degli armatori che grazie alle nuove tecnologie saranno più disponibili a investire per garantire alle proprie navi emissioni zero di CO_2. Se parliamo di mobilità di massa, considerando navi, auto e aerei, le tecnologie servono a diminuire il rischio aumentando la capacità di investimento anche per migliorare l'impatto ambientale. PCF—

SPECIALE

ROMA (CAMPIDOGLIO–COLOSSEO)
5 GIUGNO
MILANO (IBM STUDIOS)
6-8 GIUGNO



Scopri il programma inquadrando con la telecamera del telefonino il QR code qui a destra



Festival di Green&Blue

Dai monopattini ai droni-taxi la lunga corsa verso la mobilità sostenibile

Elettrificare i trasporti è un passaggio fondamentale della transizione verde le città italiane guidano il cambiamento: ora l'obiettivo è connettere anche le periferie

JAIME D'ALESSANDRO

Arianna Censi e Eugenio Patanè, ovvero gli assessori alla Mobilità di Milano e Roma. Saranno loro ad aprire la sezione dedicata alla mobilità, il pomeriggio del 7 giugno, del festival "Earth for all, una Terra per tutti" di Green&Blue – l'hub del gruppo Gedi che racconta l'ambiente e la sostenibilità. La prima ha dovuto fare i conti con le polemiche legate all'introduzione, a partire dal 2024, del limite di 30 chilometri all'ora in tutta la città. Il secondo è stato travolto dalle proteste scoppiate con l'annuncio dell'allargamento della fascia verde, o zona a traffico limitato che dir si voglia, a buona parte della capitale. Avrebbe dovuto impedire la circolazione in meno di due anni a circa 400mila veicoli, quelli a benzina da Euro 3 in giù e i diesel Euro 5 e inferiori, ma le perplessità sono state tali da spingere l'amministrazione capitolina a modificare il piano andando verso un modello simile a quello milanese, con deroghe e un tetto in chilometri per i veicoli più inquinanti. Roma e Milano sono però due delle nove città italiane che hanno aderito alla missione di Horizon Europe per abbattere i gas serra entro il 2030, assieme a Bergamo, Bologna, Firenze, Padova, Parma, Prato e Torino. Una svolta drastica difficile da mettere in pratica, specie se si vogliono evitare le levate di scudi che dai tempi dei gilet gialli sono ormai periodiche e che certo non possono essere ignorate. Partita complessa, in equilibrio fra soluzioni del presente e quelle che stanno per arrivare nei prossimi due anni ma ancora tutte da verificare.

Nove grandi comuni hanno aderito alla missione europea per raggiungere emissioni zero entro il 2030

«Partendo proprio dalla concentrazione delle persone in città, che producono quasi due terzi dei gas serra e dove vive il 75 per cento degli europei, penso che la mobilità aerea potrà dare un contributo non indifferente», spiega ad esempio Maurizio Paggetti, a capo di D-Flight e direttore operativo dell'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (Enav). È lui che sta organizzando lo spazio aereo urbano per il trasporto di merci e persone grazie ai droni qui da noi. Interverrà sempre nel pomeriggio del 7 giugno per parlare di droni, rivoluzione promessa che veniva data come cosa fatta entro il 2019 negli Stati Uniti. «Siamo in una fase di test sul campo – assicura Paggetti – e l'Italia è uno dei Paesi all'avanguardia per il trasporto passeggeri. Arriveremo a una prima dimostrazione per la fine del 2024 a Roma e in occasione delle olimpiadi invernali di Milano Cortina. Anche la Francia si sta muovendo in modo abbastanza deciso per creare soluzioni in vista delle olimpiadi di Parigi sempre nel 2024».

Tornando con i piedi per terra i nodi al pettine da sciogliere sono davvero tanti. Prendete la mobilità condivisa, ovvero auto, bici, motorini e monopattini elettrici in sharing. L'inizio del 2023 ha visto una generale contrazione del parco mezzi, nel caso delle auto si è già tornati ai livelli del 2016, mentre si stanno preparando varie strette sui monopattini sulla scia della decisione presa a Parigi con il referendum che ne ha sancito il bando da settembre di quest'anno. «Eppure sono proprio i monopattini ad aver aiutato l'avanzata della mobilità leggera», sottolinea Massimo Ciuffini, coordinatore dell'Osservatorio nazionale sharing mobility, che sarà anche lui nel festival di Green&Blue. «Avremo un 2023 molto contrastato con la pubblicazione dei bandi a Milano e Napoli che avranno probabilmente nuove regole più stringenti come accaduto a Roma». Quello della capitale prevede infatti la riduzione delle flotte, specie di monopattini che passerà da 14 mila unità a novemila, suddivise fra tre operatori. E non è ben chiaro come si riuscirà in generale a garantire che anche le periferie vengano raggiunte dalla micromobilità, dato che fino ad ora sono state tagliate fuori perché giudicate economicamente non così attraenti come il centro. Torniamo quindi a Censi e Patanè: qualsiasi soluzione adottata deve per forza tenere conto di tutti, altrimenti ai margini arriveranno solo restrizioni aumentando una frattura già profonda. Bisognerà poi tenere conto dello stop all'immatricolazione di veicoli con motori non a zero emissioni deciso dall'Europa per il 2035. Altro tema divisivo che al festival affronteremo con Massimo Nordio, presidente di Motus-E, Ciro Papa, a capo di eMobility di Stellantis e Elisabetta Ripa, amministratore delegato di Enel X Way, la stessa che fra le altre cose sta installando le colonnine di ricarica nelle nostre città, senza le quali è davvero difficile pensare un trasporto urbano differente da quello di oggi. —

In arrivo nuove regole più stringenti per le flotte in sharing così da garantire la sicurezza



IL FOCUS

Le nuove frontiere degli spostamenti di merci e persone

Sarà il fisico Roberto Battiston ad aprire la giornata del 7 del festival di Green&Blue a Bam, ovvero la Biblioteca degli Alberi Milano. Dopo la mattinata dedicata all'energia, dalle rinnovabili alle nuove frontiere dell'idrogeno e nucleare, a partire dalle 14 andrà in scena la mobilità sostenibile in tutte le sue declinazioni, da quella in città a quella per spostare merci e persone sulla lunga distanza. Si comincia con Arianna Censi e Eugenio Patanè, assessori alla Mobilità nei Comuni di Milano e Roma e a seguire le prospettive di treni, navi e aerei con Luigi Corradi di Trenitalia, Giampiero Massolo di Mundys e Pierroberto Folgiero di Fincantieri. Il trasporto di merci e persone sulla lunga distanza, uno dei più difficili da decarbonizzare. Dopo di loro Massimo Ciuffini, coordinatore dell'Osservatorio nazionale sharing mobility, illustrerà i nuovi dati riguardo alla mobilità condivisa. Sempre restando in tema di strade e veicoli, alle 15.50 Massimo Nordio, presidente di Motus-E, Ciro Papa, a capo di eMobility di Stellantis e Elisabetta Ripa, amministratore delegato di Enel X Way, tratteranno un altro tema che ha acceso spesso il dibattito pubblico, lo stop all'immatricolazione dei motori non a zero emissioni deciso della Unione europea per il 2035. Davide Ciferri invece, responsabile Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), spiegherà quali saranno davvero gli interventi sulle infrastrutture. A chiudere, prima dei concerti e degli spettacoli previsti per la serata a partire dalle 20.30, uno sguardo sul futuro e sulle forme di mobilità che presto potrebbero prendere piede. Ne parleranno nella tavola rotonda delle 16.55 di pomeriggio Marko Bertogna, responsabile laboratorio High-Performance Real Time (HiPeRT) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, Andrea Ranchino, fondatore e amministratore di Sense Reply e Maurizio Paggetti, a capo di D-Flight e direttore operativo dell'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (Enav).

Le consultazioni in Spagna

IL CASO

Sanchez il passo indietro

Il premier spagnolo si dimette dopo la sconfitta dei socialisti alle amministrative
Convocate elezioni anticipate per il 23 luglio, in pieno semestre europeo



In difficoltà Pedro Sánchez, 51 anni, è presidente del governo di Spagna dal 2 giugno del 2018

Francesco Rodella / MADRID

Una mossa che spiazza tutti, dopo la dura battuta d'arresto delle urne. Con la netta sconfitta rimediata dal centrosinistra spagnolo alle elezioni amministrative di domenica, il premier socialista Pedro Sánchez si è trovato all'improvviso quasi spalle al muro: troppo evidente la portata dell'ondata conservatrice che, a soli sei mesi dalla scadenza naturale della legislatura in corso, ha strappato ai progressisti il controllo di vari territori cruciali, tra questi diverse regioni e grandi città come Valencia e Siviglia. E così, il leader iberico ha preferito giocare d'anticipo, convocando il Paese al voto nazionale per il prossimo 23 luglio: in quel momento, la Spagna avrà assunto, da sole tre settimane, il turno di presidenza semestrale dell'Ue.

Sánchez veniva da un periodo in cui sembrava esser riuscito a indirizzare la retta finale del quadriennio alla guida dell'attuale governo (Partito Socialista-Unidas Podemos) su binari a lui favorevoli: una volta ottenuta l'approvazione di buona parte delle leggi inserite in programma, nelle ultime settimane aveva iniziato un'intensa fase pre-elettorale, puntando a caratterizzarsi come politico audace in quanto a misure sociali espansive, generalmente appetibili ai ceti più colpiti dall'attuale crisi inflazionistica, e forte di buoni contatti e sintonie con leader internazionali rilevanti quali il presidente Usa Joe Biden o il francese Emmanuel Macron.

Benché diversi sondaggi recenti avessero previsto un certo deterioramento dello status elettorale di socialisti e altri alleati di sinistra, nulla in Spagna faceva però presagire che la situazione potesse precipitare come accaduto nelle ultime 24 ore. Un terremoto politico partito nella tarda serata di domenica, con la proclamazione di risultati che hanno incoronato i rivali del Partito Popolare come prima forza in 7 delle 12 regioni in lizza, e in grado di governare, in alcuni casi con il supporto degli ultraconservatori di Vox, in almeno otto. Senza contare i diversi comuni importanti di cui i popolari hanno consolidato il controllo o l'hanno tolto di mano ai socialisti (sono i casi, ad esempio, di Madrid e Valladolid). «Anche se il voto di ieri era regionale e locale, l'orientamento del risultato trasmette un messaggio che va oltre», ha commentato Sánchez in una dichiarazione istituzionale all'indomani, annunciando lo scioglimento del Parlamento e la convocazione di elezioni anticipate. «Come primo ministro e segretario generale del Partito Socialista, me ne assumo la responsabilità in prima persona», ha aggiunto, «ritengo necessario offrire una risposta e sottoporre il nostro mandato democratico alla volontà popolare».



PEDRO SANCHEZ
PREMIER SPAGNOLO

Presidenti regionali e sindaci socialisti si vedranno messi da parte con una gestione impeccabile

SANTIAGO ABASCAL
PRESIDENTE DI VOX

Finalmente si restituirà la parola agli spagnoli dopo quattro anni di bugie

La notizia è stata accolta con giubilo dai rivali del premier, tra questi il leader popolare Alberto Núñez Feijóo, il suo attuale competitor numero uno. «La Spagna vuole voltare pagina – ha osservato – e ha iniziato un cammino di rinnovamento che ormai è inarrestabile». Sulla stessa linea le parole di Santiago Abascal, presidente di Vox. «Finalmente si restituirà la parola agli spagnoli, dopo quattro anni di bugie», ha affermato, «quanto prima riusciremo a far sì che il Parlamento assomigli alla società spagnola, meglio sarà». Nessuno dei due, al momento, si è espresso sulla possibilità di stringere accordi post-elettorali su scala territoriale o all'indomani delle prossime elezioni generali. Ma tale scenario appare tutt'altro che improbabile. «Oggi non è giornata per esigenze o ultimatum, ma per sapere se dall'altro lato troveremo rispetto, lungimiranza, responsabilità e patriottismo», ha puntualizzato il leader degli ultraconservatori spagnoli.

Proprio sull'agitare il fantasma di eventuali patti tra centrodestra tradizionale ed estrema destra, secondo il politologo dell'Università Carlos III di Madrid Pablo Simón, potrebbe concentrarsi ora la strategia politica di Sánchez per riprendere in mano la situazione. «Potrebbe cercare di mobilitare la sinistra attraverso la paura di Vox», spiega, «sfruttando il fatto che la campagna elettorale sarà concomitante a una fase di trattative tra queste due forze». A detta sua, ora la destra «è in chiaro vantaggio», anche se il risultato del 23 luglio non è ancora deciso. «Sánchez può puntare a governare perdendo, sperando che nessuno raggiunga la maggioranza assoluta». —

Il centrodestra a Madrid sancirebbe l'alleanza con Roma contro l'asse franco-tedesco

Il voto crocevia per nuovi equilibri Ue Meloni spera di uscire dall'isolamento

IL CASO

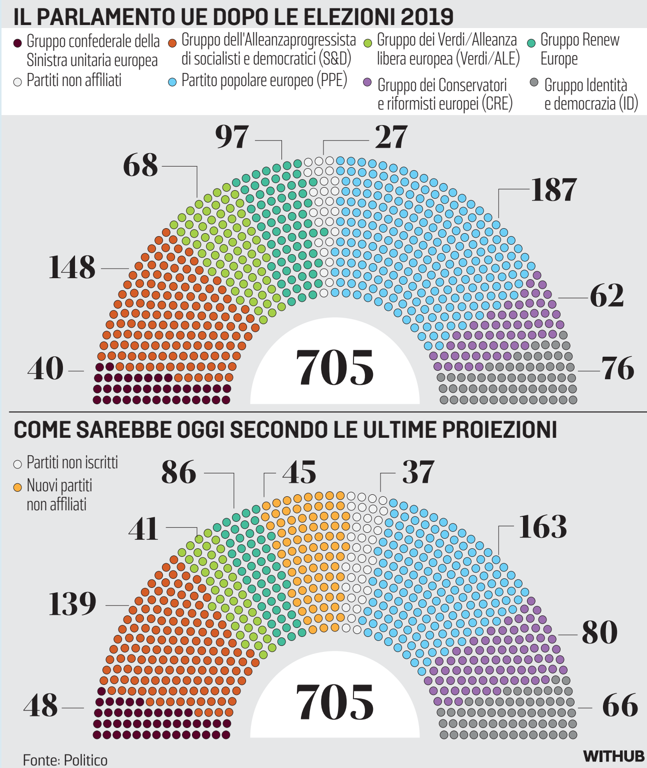
Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Un voto spagnolo, con importanti ricadute europee che determineranno anche il peso del governo italiano ai tavoli Ue. Le elezioni anticipate del prossimo 23 luglio, annunciate ieri dal premier Pedro Sanchez, rappresentano il primo grande crocevia che segnerà la prossima legislatura europea. Perché da quel voto dipenderanno i nuovi equilibri di potere all'interno del Consiglio dell'Unione europea (l'organo che riunisce i 27 governi) e soprattutto del Consiglio europeo (dove siedono i 27 capi di Stato e di governo). E perché da quel voto dipenderà anche il ruolo di Giorgia Meloni a Bruxelles. Una maggioranza di centrodestra a Madrid, costruita sull'asse Pp-Vox, rappresenterebbe una sponda decisiva per l'esecutivo italiano. Al contrario, una riconferma dei socialisti finirebbe per inasprire l'isolamento politico della premier in Europa.

Da tempo ormai l'attenzione è puntata sulle elezioni europee che si terranno tra il 6 e il 9 giugno del prossimo anno. Si parla, spesso a sproposito, della possibilità che le urne possano ridisegnare i confini della maggioranza politica al Parlamento europeo, spezzando l'asse tra popolari, socialisti e liberali a favore di una nuova coalizione formata da Ppe e Conservatori, scenario al quale sta lavorando il segretario popolare Manfred Weber. Ma si tratta di una lettura che non tiene conto di un elemento fondamentale: per far girare la macchina decisionale Ue servono due diverse maggioranze, una al Parlamento europeo e una al Consiglio. E non bisogna dimenticare che quest'ultima, spesso e volentieri, riesce a far valere meglio il suo peso.

L'accordo per designare i nuovi vertici delle istituzioni Ue, dopo le elezioni del prossimo anno, nascerà come sempre nel chiuso del Consiglio europeo. Il (oppure "la") presidente della Commissione deve sì essere votato dal Parlamento, ma viene prima nominato dal Consiglio. E l'intera squadra dei commissari è formata da personalità nominate dai rispettivi governi: il nuovo collegio, non rispecchierà la maggioranza politica dell'emiciclo, ma quella del Consiglio. Per questo il voto spagnolo rischia di rivelarsi ben più determinante di quello continentale del prossimo anno.

I popolari, pur perdendo diversi seggi, con ogni probabilità saranno ancora il primo partito. Ma per la prima volta non saranno al governo né in Francia né in Spagna al momento delle nomine: una situazione inedita che difficilmente porterà Emmanuel Macron e Olaf Scholz a sostenere un (o una) presidente della Commissione frutto dell'asse tra Ppe e conservatori sognato da Manfred Weber e Giorgia Meloni. Più realistica una riconferma di Ursula von der Leyen, probabilmente l'unica esponente popolare che può essere sostenuta sia dalla Francia che dalla Germania. Ma certamente una vittoria del centrodestra in Spagna rischia di creare una netta spaccatura e dunque uno stallo: Parigi e Berlino da una parte, Roma e Madrid dall'altra. Con l'incognita Varsavia, dove si voterà in autunno.



Pedro Sanchez sa che la posta in gioco non è solo nazionale, ma soprattutto europea. Per questo cercherà di sfruttare il palcoscenico offerto dalle prime settimane di presidenza spagnola dell'Ue. Il semestre di Madrid inizierà il 1° luglio e a metà mese il premier terrà il suo discorso al Parlamento di Strasburgo. Il posto ideale per lanciare l'allarme sul rischio che l'estrema destra di Vox prenda il controllo della Spagna e, di conseguenza, dell'Unione europea. —

Le tensioni nell'area





Scontri fra serbi e truppe della Nato Feriti in Kosovo 11 militari italiani

Violenze nel nord del Paese dopo l'insediamento di sindaci di etnia albanese: spari e lanci di molotov

Stefano Giantin / BELGRADO

Municipi trasformati in caserme, circondati da blindati e filo spinato, sorvegliati da forze speciali armate fino ai denti, inclusi i cecchini, e anche da soldati Nato. Dall'altra parte migliaia di serbi arrabbiati, che osservano con sconcerto quelli che fino a qualche mese fa erano gli edifici sedi delle loro istituzioni, ora simbolo di quella che definiscono una vera «occupazione» contro cui opporsi. Gravi incidenti sono in questo quadro inevitabili, con feriti - 11 - anche tra i militari italiani della missione Kfor.

Si può riassumere così l'ormai esplosiva situazione nel nord del Kosovo, da venerdì alle prese con l'ennesima crisi – ma quella in corso è la più preoccupante da mesi. Crisi deflagrata dopo la decisione di Pristina che, malgrado gli appelli da Ue e Usa a fare un passo indietro, è andata avanti la settimana scorsa con l'insediamento "coatto" dei sindaci di etnia albanese nel nord del Kosovo a maggioranza serba, eletti nel voto amministrativo del 23 aprile boicottato dai serbi. Sindaci che hanno preso possesso dei comuni, issato la bandiera kosovara, rimuovendo il tricolore serbo, uno schiaffo alla popolazione locale. Infine, l'intervento estremamente energico venerdì della polizia, in particolare nella cittadina di Zvecan, per allontanare i serbi che protestavano, spianando la strada alla rivolta.

GLI SCONTRI
UNA SERIE DI IMMAGINI DELLE VIOLENZE SCATTATE IERI NEL NORD DEL KOSOVO

La polizia ha usato i lacrimogeni contro i manifestanti in mattinata, poche ore dopo sono intervenute le forze Kfor

IL TENNISTA SERBO

Djoković a Parigi: «Stop alla violenza»

Il tennista serbo Novak Djoković ha dato il suo appoggio alla popolazione serba nel nord del Kosovo, ieri, nel corso della giornata di tensione interetnica e di nuovi, fortissimi scontri. «Il Kosovo è il cuore della Serbia. Stop alla violenza!», ha scritto con il pennarello il campione del tennis mondiale su una telecamera al termine dell'incontro da lui vinto ieri contro l'americano Alexander Kovacevic, che ha incontrato nel primo turno del torneo del Roland Garros in corso a Parigi.

La situazione è tutt'altro che rientrata. Ieri di buon mattino migliaia di serbi si sono riuniti nuovamente a Zvecan, Leposavic e Zubin Potok, accerchiando i municipi della discordia, in un clima di crescente tensione, col fischio delle sirene a chiamare a raccolta la folla e la polizia kosovara che, a Zvecan, ha nuovamente usato i lacrimogeni già di mattina. I dimostranti serbi hanno ribadito la richiesta del ritiro delle forze speciali kosovare dai municipi, e della rinuncia alla carica da parte dei sindaci di etnia albanese non riconosciuti dai serbi, che pure avevano accettato che i municipi fossero controllati dalla missione Nato, la Kfor. Kfor che da ieri è stata dispiegata in maniera massiccia a nord, con militari addestrati per il servizio di ordine pubblico, molti italiani, che si sono in più occasioni interposti tra dimostranti e polizia kosovara.

Zvecan, dopo alcune ore di relativa calma, nel pomeriggio è tornata epicentro della crisi. Poco prima delle 17, dopo negoziati falliti con leader politici serbi locali, i militari Kfor hanno tentato di disperdere con la forza i manifestanti serbi che si erano seduti tenendosi per mano, in segno di protesta, davanti al comune di Zvecan fomentando la reazione rabbiosa con sassi, bottiglie e molotov lanciati da serbi. Per decine di minuti è stato il caos. È stato registrato un nuovo lancio di lacrimogeni e bombe assordanti; e poi violenti incidenti tra dimostranti serbi e truppe Nato in tenuta antisommossa – tra cui i militari italiani, in prima fila, con elmetti, scudi e manganelli. Si sono anche di nuovo uditi colpi d'arma da fuoco e di fucili automatici, di ignota provenienza.

Bilancio degli scontri; svariati feriti tra i serbi, tra cui due gravi. Feriti anche 25 militari Nato, tra cui 11 italiani, «di cui tre in condizioni serie ma non in pericolo di vita», ha fatto sapere via Twitter il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Ferma condanna» è stata espressa in serata da parte della Nato per gli «attacchi non provocati contro le truppe della Kfor», attacchi «totalmente inaccettabili». In Italia la premier Giorgia Meloni, esprimendo vicinanza ai militari italiani feriti, ha definito quanto sta accadendo in Kosovo «assolutamente inaccettabile e irresponsabile. Non tollereremo ulteriori attacchi nei confronti di Kfor».



Le tensioni nell'area



Gli appelli dell'Occidente

Europa e Stati Uniti ammonimento a Pristina «No a mosse pericolose»

La rabbia dei serbi del nord del Kosovo riesplode. E, per la prima volta forse in maniera così netta, l'Occidente – generalmente assai parco nelle critiche – usa dure parole di condanna verso Pristina. Pristina che va «condannata» per la decisione di schierare forze speciali «malgrado i nostri appelli» per far entrare i sindaci di etnia albanese nei municipi del nord, avevano stigmatizzato già l'altro ieri in una nota congiunta Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Usa. Il cosiddetto Quintetto, Usa in testa, ha ribadito ieri il concetto e si è nuovamente mobilitato, con un vertice dei suoi rappresentanti diplomatici con il premier Albin Kurti. Gli Stati Uniti sono particolarmente coinvolti nei tentativi di far rientrare l'ultima crisi o almeno contenerla. Lo ha confermato, sempre ieri, un altro meeting organizzato dall'ambasciatore americano a Pristina, Jeff Hovenier, con i neo-sindaci di Mitrovica, Leposavic, Zubin Potok e Zvecan e con la presidente kosovara Vjosa Hosmani. Hovenier, già venerdì, aveva aspramente criticato «le azioni del governo del Kosovo» che portano «a una escalation» della violenza, parole inaspettate da parte del più fedele alleato di Pristina nella comunità internazionale.

Ma gli avvisi di Washington sembrano non aver colto nel segno; Hovenier non ha nascosto la delusione per il fatto che solo due sindaci su quattro – e fra gli assenti c'erano quelli del partito Vetevendosje del premier Kurti - si siano presentati all'appuntamento e ha parlato di «situazione molto preoccupante». Una situazione caotica nella quale ieri è intervenuta anche Mosca: il ministro degli Esteri Sergej Lavrov ha sostenuto che i serbi del nord stanno solo difendendo i loro diritti. E ha evocato una «grande esplosione» che sta per interessare la stabilità dei Balcani iccidentali. —

ST.G.

Immobili

LE IMPOSTE SUGLI IMMOBILI

Croazia, sulle seconde case maxi aumento delle tasse in vista

Da Cittanova a Rovigno, sindaci pronti ad applicare le tariffe più alte ammesse dalla riforma fiscale

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Primi aumenti all'orizzonte in Croazia, come del resto previsto dalle opposizioni, alla luce dell'entrata in vigore - l'1 gennaio 2024 - della nuova riforma fiscale varata dal governo conservatore guidato da Andrej Plenković. Riforma fiscale che abolisce di fatto la tassa addizionale comunale, ma che permette l'aumento dell'imposta sulle case per le vacanze - o seconde case che dir si voglia - fino a un massimo di 5 euro al metro quadrato. Con tale importo, i Comuni e le Città potrebbero compensare il deficit di entrate che si verificherà dopo l'abolizione dell'addizionale. Fino ad ora questa tassa, ad esempio in Istria, regione che conta migliaia di case di vacanza, ammontava a un massimo di 15 kune per metro quadrato all'anno. Secondo il calcolo si pagavano 1.200 kune o 160 euro all'anno per un villino o un appartamento tipo di 80 metri quadrati; e ora, se i Comuni decidessero di aumentare al massimo l'aliquota per quella stessa metratura, il conto ammonterà a 400 euro. Molti sindaci istriani di Comuni e Città, dove si trova un gran numero di seconde case o appartamenti, si dicono propensi a sfruttare l'aumento delle aliquote per le seconde case, in particolare i sindaci espressi dalla Dieta democratica istriana.

«Chiediamo da tempo che tale importo venga aumentato, perché non viene toccato da 20 anni. A livello di tutta l'Istria, questo importo è di 15 kune al metro quadrato. È molto poco. Per questo ne abbiamo chiesto l'aumento, se non altro per via dell'inflazione e dei suoi effetti. Prima di tutto, queste sono abitazioni quasi tutte di proprietà di stranieri. Ce ne sono circa duemila solo nella nostra zona», sottolinea il sindaco di Cittanova, Anteo Milos, della Dieta. E «nel nostro bilancio che pareggia a 9,3 milioni di euro - aggiunge Milos - soltanto 200 mila euro provengono dalla tassazione delle case di vacanza». «Considerando il boom edilizio che regna attualmente in Istria - conclude Milos - che è per lo più legato alla costruzione di ulteriori appartamenti e case vacanza di proprietà di stranieri che vengono qui da noi, l'aumento costituisce per loro una cifra molto bassa». A Cittanova la maggiorazione dell'aliquota Irpef per le seconde case non esiste.

Va diritto al sodo il primo cittadino di Rovigno, Marko Paliaga: «L'importo massimo per le seconde case deve assolutamente essere aumentato di 5 euro il metro quadro - dice - l'importo dovuto fino ad oggi è davvero minimo e ammonta mediamente a 133 euro all'anno per casa. Poiché la maggior parte di questi villini o appartamenti sono di proprietà di stranieri, chiederemo un aumento di tale importo». «È essenziale che nel nostro Paese - conclude Paliaga - venga ridefinita l'imposta sulla proprietà e che venga corretta l'imposta sulla vendita di immobili, che è per lo più realizzata da stranieri». Qui la maggiorazione per le case vacanza è del 6%. Il sindaco di Medolino, Ivan Kirac, si consulterà prima con i suoi partner politici e solo dopo prenderà una decisione. «Tutto va calcolato, decisioni del genere non si possono prendere in modo affrettato», puntualizza Kirac nel cui Comune la maggiorazione per le seconde case è oggi al 5%. «Abbiamo circa 1.500 villini e altri circa 200 appartamenti in alloggi non commerciali, e d'altra parte abbiamo 670 affittuari». E «siccome le seconde case sono almeno il doppio di quelle che vengono denunciate - conclude - forse penseremo a un aumento, ma prima dobbiamo eseguire un'analisi di bilancio». —



LA CITTÀ DI ROVIGNO
IL SINDACO PALIAGA NON HA DUBBI SUL FUTURO AUMENTO DELLE IMPOSTE

Il ricavato andrebbe di fatto a compensare la prevista abolizione dell'addizionale comunale

RISORSE PUBBLICHE

Pola, palazzi in restauro con il progetto Dolcevita

POLA

In due anni le risorse del bilancio cittadino per il progetto Dolcevita mirato al restauro delle facciate nel centro cittadino sono aumentate da 130.000 a quasi due milioni di euro. Lo ha sottolineato il sindaco Filip Zoričić all'atto della firma dei contratti di compartecipazione finanziaria per otto nuovi interventi. Gli altri firmatari sono gli amministratori di condominio, la Soprintendenza al patrimonio storico culturale e le imprese edili. I lavori vengono eseguiti sulla base del partenariato privato/pubblico secondo il quale il 50% del costo va a carico delle casse municipali mentre la rimanente metà sarà coperta dai proprietari degli alloggi. Il progetto era stato avviato nel 2009 dal sindaco dell'epoca Boris Miletić, era in pratica un piano per la salvaguardia dei palazzi, il rifacimento dei cornicioni, la sostituzione degli infissi e altri interventi. Si può dire comunque che Dolcevita finora non ha raccolto un eccessivo entusiasmo da parte dei cittadini nonostante i contributi del municipio in quanto i costi sono piuttosto elevati. Bisogna considerare infatti lo scarso potere d'acquisto delle famiglie per cui succede che qualcuna decida di non partecipare bloccando così il progetto. Come se non bastasse, la Soprintendenza ai beni culturali del ministero della Cultura, trattandosi di edifici di valore storico, pone dei precisi vincoli. — V.C.

L'INDAGINE

Ordigni piazzati a Fiume, due arresti Tentativo di estorsione milionario

Andrea Marsanich / FIUME

Un modo di agire criminale mai visto finora in Croazia, attuato grazie ad attrezzature sofisticate, con bombe fabbricate tramite quanto si può trovare sul dark web. Tutto questo ha accompagnato la "scorribanda" croata dei due presunti bombaroli arrestati nei primi minuti di domenica a Costrena, poco a est di Fiume e ritenuti dalla polizia responsabili di avere piazzato in queste settimane diversi ordigni esplosivi, due dei quali attivati nelle immediate vicinanze dei supermercati della catena commerciale Plodine a Vežica e Pecine, rioni orientali del capoluogo del Quarnero.

Sembrava in un primo momento che i due malviventi, un uomo di 52 anni e uno di 33 anni, l'uno con passaporto tedesco e l'altro croato, avessero quale obiettivo i dispositivi bancomat; si è scoperto invece che l'intento era quello di estorcere denaro a due aziende. Si tratta per la precisione dell'azienda alberghiera abbaziana Liburnia Riviera Hotels e appunto della Plodine; alle due realtà avevano chiesto il versamento di 4,6 milioni di euro, da pagare in criptovaluta.

Un piano, quello dei due, alquanto bene organizzato: gli estorsori soggiornavano segretamente in Croazia, muniti di documenti contraffatti. «Le nostre indagini – ha dichiarato Hari Brnad, questore di Fiume nella conferenza stampa straordinaria tenuta ieri pomeriggio - sono partite subito dopo la scoperta di una bomba collocata settimane fa nei pressi dell'albergo Ambasador ad Abbazia. Gli estorsori inviavano le loro richieste tramite mail e per fare pressione piazzavano i loro ordigni. Due sono esplosi a Vežica e a Pecine, i due avevano intenzione di far deflagrare una terza bomba a Costrena». Ma proprio «lì - ha proseguito il questore - siamo riusciti ad arrestare questi pericolosi individui, la cui attività ha causato inquietudine e preoccupazione tra gli abitanti nel Fiumano».

Stando a Kristijan Zrinušić, capo del dipartimento fiumano anticriminalità organizzata, i due ordigni non sono stati costruiti in modo convenzionale, ma da persone che hanno sapere in materia. «I pezzi per realizzare simili bombe possono venire procurati solo grazie al dark web», ha aggiunto. I due comunque «sono entrati in azione lo scorso mese di aprile, piazzando una bomba a pochi metri dall'hotel abbaziano Ambasador». «A quel punto abbiamo istituito un gruppo incaricato di far luce su qualcosa che ci appariva un rilevante pericolo, e siamo riusciti ad arrestare due persone». «Non è escluso però - ha precisato il responsabile dell'anticrimine - che i due abbiano dei complici in Croazia e dunque le nostre indagini proseguono».

Ieri i presunti bombaroli sono stati interrogati nella sede della Procura regionale a Fiume e nei loro confronti è stato disposto un mese di custodia cautelare.

È stato fatto sapere infine che il 52enne cittadino tedesco ha dei precedenti penali e nei suoi confronti era stato emesso tempo fa un mandato di arresto europeo. —



La polizia in uno dei luoghi presi nel mirino da hrt.hr

La tragedia




Naufragio sul lagoMaggiore 007 triestina fra le vittime

Tiziana Barnobi, 53 anni, faceva parte dell'intelligence italiana. Morti anche un suo collega, un ex agente israeliano e la compagna dell'armatore. Il battello travolto da un'ondata di maltempo

C'è anche una donna di origine triestina, Tiziana Barnobi, fra le quattro vittime della tragedia dell'altra sera sul lago Maggiore, tra Sesto Calende e Lisanza in provincia di Varese, dove è naufragata una barca turistica. Cinquantatrè anni, coniugata e mamma di un figlio ancora minorenne, Barnobi era una agente dell'intelligence italiana, per la precisione dell'Aise (Agenzia sicurezza estera). Dopo la laurea in Economia che aveva conseguito a Trieste, avrebbe frequentato l'Istituto superiore di direzione aziendale (Isda) a Roma, dove da tempo viveva.

A dare notizia della morte di Barnobi è stato lo stesso Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica di cui l'Aise è parte: oltre a Barnobi infatti è morto un altro dipendente del Comparto intelligence, Claudio Alonzi, 62 anni, coniugato e padre di due figli. I due - ha fatto sapere ancora il Sistema - si trovavano in zona per partecipare a un incontro conviviale organizzato in occasione del festeggiamento del compleanno di uno della comitiva. L'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano e i vertici del comparto hanno espresso «vicinanza e dolore». Le altre due vittime del naufragio sono un ex appartenente alle forze di sicurezza israeliane, Shimoni Erez, 60 anni, e la compagna dell'armatore, Anya Bozhkova, 50 anni, di origini russe.

IL BATTELLO
IN ALTO LA HOUSE BOAT (DA VARESE NEWS) E LE OPERAZIONI DI RECUPERO

La donna si era laureata in Economia all'Università del capoluogo regionale

Sposata, era mamma di un figlio minorenne La comitiva a bordo stava festeggiando un compleanno

La House boat sulla quale il gruppo viaggiava, secondo le ricostruzioni degli investigatori, per un'improvvisa scarica di pioggia e vento si è capovolta e poi è affondata, scaraventando in acqua la maggior parte dei 24 passeggeri, 20 dei quali sono riusciti a salvarsi. La Procura di Busto Arsizio ha aperto un'indagine. La "Gooduria" - così si chiamava la barca di Carlo Carminati, 53 anni di Monvalle (Varese), che su quel natante viveva con la compagna Anya Bozhkova - era stata varata a metà anni Ottanta, un sedici metri che da scheda tecnica pubblicata sul sito di prenotazione poteva ospitare 15 persone. La barca è salpata dal cantiere Piccaluga di Sesto Calende per una gita organizzata, come appunto reso noto dall'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, per poi dirigersi verso Arona (Novara). Intorno alle 19 il maltempo ha sorpreso diverse imbarcazioni, tra cui la stessa Goduria, con vento molto forte e pioggia battente concentrati in pochissimi minuti. Travolta da una bomba d'acqua e da una tromba d'aria la barca si è capovolta trascinando gli occupanti nelle fredde acque del lago.

Alcuni residenti hanno assistito all'arrivo dei primi soccorsi. «Abbiamo sentito delle urla e siamo usciti», ha raccontato una donna, «poco dopo abbiamo sentito sirene e visto elicotteri». «Ho visto arrivare un ragazzo, credo il primo superstite, ha nuotato fino a qui e ha dato l'allarme», ha raccontato un altro residente, «fortunatamente ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri sono arrivati subito».

Il primo cadavere ad essere recuperato, nel tarda serata di domenica, è stato quello del pensionato delle forze di sicurezza israeliane - come confermato dal ministero degli Esteri di Gerusalemme - avvistato dall'elicottero dei vigili del fuoco. La seconda salma recuperata è stata quella di Alonzi, anche questa recuperata dagli specialisti in volo.

La salma di Barnobi e quella di Bozhkova sono state recuperate dai sommozzatori, non lontano dal relitto, a circa 16 metri di profondità. Un'amica di Bozhkova è arrivata al cantiere nautico dal quale la barca era salpata: «Speravo di arrivare e scoprire non si trattasse proprio di loro due, ma purtroppo è così», ha detto con la voce rotta dal pianto, «vivevano a bordo, era la loro casa, io avevo fatto una gita una volta». Con l'ausilio di speciali palloni ad aria compressa, i vigili del fuoco dei nuclei sommozzatori di Milano e Torino, con il supporto degli specialisti del soccorso acquatico di Varese, hanno lavorato ieri per recuperare il natante affondato.

Per poter dare risposte certe sulle eventuali responsabilità umane nella tragedia, saranno necessari accurati approfondimenti investigativi, a partire dal rispetto delle norme di sicurezza a bordo e il numero di persone presenti rispetto alla capacità di trasporto dell'imbarcazione.

IN UN ISTITUTO DI ABBIATEGRASSO, NEL MILANESE

Studente estrae un coltello e ferisce la prof nell'aula

ABBIATEGRASSO

Una mattina da incubo per una classe dell'Iss Alessandrini di Abbiategrasso, nel milanese, dopo che uno studente, alla prima ora, ha accoltellato la professoressa di Lettere e Storia, ferendola gravemente a un braccio con un pugnale, e poi ha estratto una pistola (risultata a pallini) scatenando ulteriore panico prima di desistere e farsi arrestare dai carabinieri. Violenza che «nessuno si aspettava» e che sarebbe stata perpetrata, secondo i testimoni, «senza apparenti emozioni, nemmeno una parola». Mentre gli studenti fuggivano aiutati dai docenti, altri soccorrevano l'insegnante ferita, Elisabetta Condò, 51 anni, poi trasportata dal 118 all'ospedale di Legnano dove è stata suturata e sottoposta a un intervento di chirurgia plastica al braccio destro. Presentava alcuni tagli anche nella parte posteriore del capo. Non è in pericolo di vita, ma la prognosi a ieri sera restava riservata. Ha ricevuto la visita del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara.

Lo studente, un 16enne che dopo l'aggressione è caduto in stato di prostrazione e si è inferto alcune lesioni profonde agli avambracci, è stato ricoverato in Psichiatria all'ospedale San Paolo di Milano, piantonato dai militari. L'autorità giudiziaria attende l'esito dei sanitari di Legnano per precisare le ipotesi d'accusa nei suoi confronti.

L'insegnante sarebbe stata accoltellata di sorpresa, mentre passava tra i banchi, all'inizio della lezione, quando, appena superata la fila dove siede lo studente, è stata aggredita dal ragazzo che ha estratto dallo zaino un pugnale da caccia e la pistola giocattolo prendendola alle spalle. La professoressa è riuscita a divincolarsi ed è scappata con l'aiuto di alcuni alunni, mentre in aula si scatenava un fuggi-fuggi. A quel punto il ragazzo, minacciando i compagni con la finta arma, li ha fatti uscire tutti e quindi si è seduto in fondo alla stanza appoggiando su un banco coltello e pistola, che sono stati poi sequestrati. «Ho sentito urlare tutti, mi sono girato e ho visto che brandiva un grosso pugnale, cominciando a colpire la prof da dietro - racconta un compagno di classe, testimone diretto del fatto - alla spalla, al braccio, senza urlare, senza dire niente, non era agitato, sembrava non avere emozioni». «Quando siamo arrivati nella scuola siamo entrati nell'aula con molta prudenza, e indossando i giubbotti antiproiettile perché la segnalazione era per un ragazzo armato di pistola, ma una volta messo piede nella stanza lo abbiamo visto in fondo, seduto, solo, con la testa fra le mani e le armi appoggiate sul banco». È questo il racconto dei due militari intervenuti stamani - un vice brigadiere e un carabiniere scelto - Lo abbiamo fatto alzare, gli abbiamo detto di inginocchiarsi e lo abbiamo ammanettato». «Non abbiamo mai avuto avvisaglie della possibilità di un comportamento simile, non potevamo certo immaginare questo - ha detto Michele Raffaeli, dirigente scolastico del plesso, che si trova in via Luigi Einanudi - però domani (oggi per chi legge, ndr) era previsto un colloquio con lo studente e con i genitori per dei problemi didattici».

La docente operata al braccio, il sedicenne ricoverato in Psichiatria e piantonato dai militari

ECONOMIA

IL RAPPORTO CONFIMPRESE IN APRILE

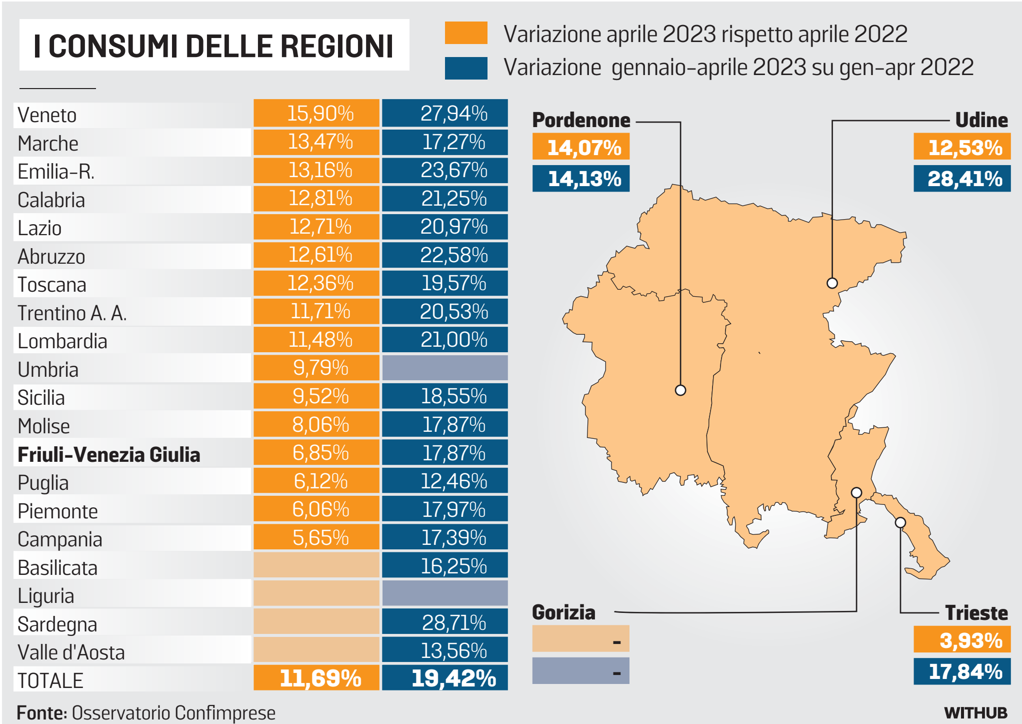
La ripresa lenta dei consumi: Fvg in frenata, debole Trieste

Risultati in controtendenza rispetto al trend a Nordest che segna un aumento dell'11,5%. Il capoluogo giuliano (+3,9%) fa molto peggio di Udine (+12,5%)

Luigi Dell'Olio / MILANO

La ripresa dei consumi in regione è più lenta rispetto alla media nazionale. É quanto emerge dall'aggiornamento relativo ad aprile dell'Osservatorio permanente sull'andamento dei consumi nei settori ristorazione, abbigliamento-accessori e non food, elaborato da Jakala per Confimprese. Lo scorso mese ha segnato una crescita dell'11,5% a livello nazionale, mentre il Friuli Venezia Giulia ha limitato il progresso al 6,85%, dunque con un gap notevole. Debole soprattutto la provincia di Trieste (+3,9%), mentre sensibilmente meglio hanno fatto Udine (+12,5%) e Pordenone (+14,0%), mentre non è stato diffuso il dato di Gorizia, data la ridotta rappresentatività del campione. Il dato regionale è ancora più preoccupante se si considera che il primato nella classifica regionale va al vicino Veneto, con un +15,9% rispetto ad aprile 2022.

Bene anche l'Emilia-Romagna (+13,2%), mentre in coda c'è la Campania (+5,6%). Nonostante la zavorra costituita dal Friuli Venezia Giulia, il Nord-Est ha messo a segno una performance superiore alla media italiana (+13,1%), alle spalle del Centro, ma davanti a Nord-Ovest e Mezzogiorno. Quanto ai settori merceologici, l'indagine – condotta solo su scala nazionale – evidenzia che la ristorazione è quello più performante (+12,3% nel confronto a dodici mesi), mentre faticano nel percorso di ripresa l'abbigliamento-accessori e il non food. Dati, questi ultimi, che probabilmente sono stati influenzati dalle elevate temperature di aprile, che ha portato molti cittadini a consumare fuori casa, complici le minori preoccupazioni legate al Covid. Se invece si guarda ai primi quattro mesi di quest'anno e si fa il confronto con il medesimo periodo del 2022, la crescita dei consumi a livello nazionale è nell'ordine del 18,9%, mentre il Friuli Venezia Giulia si ferma al +17,9%, un dato dunque di poco inferiore alla media, a evidenziare che il rallentamento si è verificato soprattutto nell'ultimo mese considerato. Decisivo sarà pertanto capire come evolverà da qui in avanti la situazione, se cioè maggio (per altro falcidiato dal maltempo) vedrà il ritorno o meno a un buon ritmo di crescita.



I CONSUMI DELLE REGIONI

Variazione aprile 2023 rispetto aprile 2022 / Variazione gennaio-aprile 2023 su gen-apr 2022

Regione	Variazione aprile 2023 rispetto aprile 2022	Variazione gennaio-aprile 2023 su gen-apr 2022
Veneto	15,90%	27,94%
Marche	13,47%	17,27%
Emilia-R.	13,16%	23,67%
Calabria	12,81%	21,25%
Lazio	12,71%	20,97%
Abruzzo	12,61%	22,58%
Toscana	12,36%	19,57%
Trentino A. A.	11,71%	20,53%
Lombardia	11,48%	21,00%
Umbria	9,79%	
Sicilia	9,52%	18,55%
Molise	8,06%	17,87%
Friuli-Venezia Giulia	6,85%	17,87%
Puglia	6,12%	12,46%
Piemonte	6,06%	17,97%
Campania	5,65%	17,39%
Basilicata		16,25%
Liguria		
Sardegna		28,71%
Valle d'Aosta		13,56%
TOTALE	**11,69%**	**19,42%**

Fonte: Osservatorio Confimprese

Incide la spinta dei prezzi che comprime la disponibilità di spesa delle famiglie

Guardando all'insieme dei dati nazionali, gli analisti parlano di progressivo ritorno alla normalità, anche se sull'andamento positivo incide la spinta inflazionista, che tuttavia nel tempo tende a comprimere la disponibilità di spesa delle famiglie. «I dati a valore sono positivi: sono stati sostanzialmente recuperati i livelli pre-pandemia con l'unica eccezione del settore abbigliamento-accessori», analizza Mario Maiocchi, direttore del Centro studi di Confimprese. «Occorre, tuttavia, considerare che l'impatto dell'inflazione sul potere di spesa dei consumatori, abbinato allo stallo dei salari, si sta traducendo in una riduzione dei volumi di acquisto legata a un orientamento verso la scelta di fasce prezzo più economiche e a offerte promozionali. Fenomeni che riteniamo vadano ad accentuarsi nei prossimi mesi e che modificheranno gli scenari competitivi e le politiche delle imprese». Il prossimo banco di prova è l'aggiornamento dell'inflazione su maggio atteso a fine mese. Sarà importante capire se il rimbalzo di aprile è stato un fatto isolato o piuttosto di un preoccupante cambiamento di trend. —

IL FONDATORE DI BLOOM DIALOGA CON MARESCHI DANIELI

K.R. Sridhar, la risorsa dell'idrogeno verde Industria in prima fila



K.R. Sridhar con Anna Mareschi Danieli

TRIESTE

«L'idrogeno verde diventerà sicuramente una realtà, ma non possiamo sapere esattamente quando, se tra cinque o dieci anni. Ma tra trent'anni sono convinto che l'energia verde sarà assolutamente fondamentale, quindi le nazioni e i decisori politici dovrebbero pensarci bene e pianificare sin d'ora, se aspirano ad avere un ruolo importante in quel momento». Lo ha detto il professore e imprenditore K.R. Sridhar, fondatore & Ceo di Bloom Energy, società della Silicon Valley, tra i leader mondiali nel campo dell'energia sostenibile, ospite della Confindustria udinese nell'ambito dell'incontro «H2: l'energia del futuro. Il punto di vista dalla Silicon Valley».

Sridhar, che ha lavorato anche per il programma Mars della Nasa, per convertire i gas atmosferici marziani in ossigeno per la propulsione, si è soffermato sul rapporto tra produzione di energia e sostenibilità. «Non ci dovrebbe essere conflitto tra abbondanza di energia e sostenibilità - ha detto - basta guardare al mondo, dove tutta l'energia sul pianeta, che alla fine è solare, viene prodotta in modo assolutamente sostenibile. Nel passato abbiamo prodotto energia elettrica usando combustibili fossili - ha aggiunto - creando un problema tra sostenibilità ed energia a causa dell'anidride carbonica. Nel futuro, invece - ha continuato - ci sarà più abbondanza di energia e questa sarà a zero emissioni perché proverrà da fonti che non producono anidride carbonica. Sridhar ha dialogato con la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che ha ricordato l'impegno intrapreso da Regione Fvg, Slovenia e Croazia e anche da alcune grandi imprese di Confindustria Udine (Faber Industrie, Abs, Danieli centro combustion e Ferriere Nord) con il progetto transfrontaliero Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico. Il partenariato, guidato dalla società slovena Hse, il più grande produttore sloveno di elettricità da fonti rinnovabili, è composto nel complesso da 34 enti. I rappresentanti industriali di Italia, Slovenia e Croazia svilupperanno progetti pilota per la produzione di oltre 5.000 tonnellate anno di idrogeno proveniente da fonti rinnovabili.

IN BREVE

Assicurazioni
A Banco Bpm le joint con Cattolica

Banco Bpm acquisterà il 65% del capitale di Vera Vita e di Vera Assicurazioni, le joint venture nella bancassicurazione con Cattolica di cui deteneva già il 35%, per un controvalore di 392,5 milioni di euro, a cui va aggiunto il 65% del risultato d'esercizio maturato dall'inizio del 2023 fino alla data del closing. L'operazione, spiega una nota, creerà uno dei principali gruppi nazionali «captive» nella bancassicurazione vita.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EPHESUS S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 7.00
ARTEMIS S.	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 7.15
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 10.00
WONDER AVIOR	DA ARZEW A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

FILICUDI M	DA S.SABBA 1 PER RIJEKA	ore 7.00
ABANA	DA RADA PER ANCONA	ore 11.30
OHIO	DA SIOT 4 PER MALTA	ore 15.00
EEMS WRESTLER	DA PORTO S.ROCCO PER PULA	ore 16.00
SEAVELVET	DA RADA PER PIRAEUS	ore 18.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 18.00
ARTEMIS S.	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 20.00
EPHESUS S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
PROPONTIS	DA RADA PER CEYHAN	ore 22.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore 22.00

MOVIMENTI

YUAN NAN HAI	DA RADA PER SIOT 4	ore 16.00
K-STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 10.00

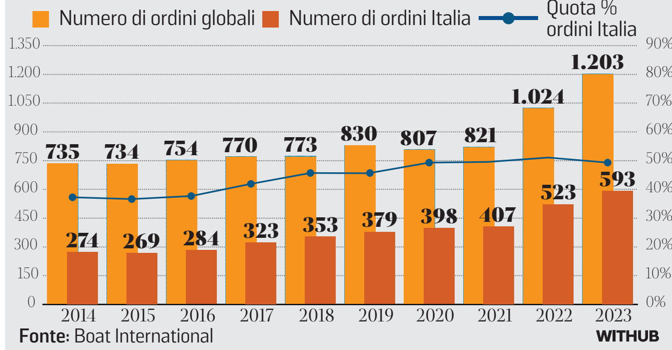
L'economia del mare

DA AQUILEIA

I magnifici Solaris simbolo del Made in Italy

Sulle sponde dell'Adriatico i cantieri di Aquileia sono protagonisti del Made in Italy. Qui è nato ormai 50 anni fa Solaris, con l'obiettivo immediato di costruire barche di grande qualità con finiture e impianti di prestigio. A Venezia sono visitabili il Solaris 50 (nella foto a destra) e il Solaris 40, due scafi di vocazione performance cruiser, disegnati da Javier Soto Acebal. Dalla Slovenia arrivano due barche da ammirare: sono gli Elan E43 ed E6 realizzati con lo studio Pininfarina.







Al via domani Salone di Venezia che sarà la passerella con i modelli più innovativi proposti dai cantieri più prestigiosi

Dai motori «puliti» allo yacht sostenibile i big Fvg della nautica tornano in vetrina

Nicola Brillo

La cantieristica nautica italiana punta a superare la soglia dei 7 miliardi di euro nel 2022. Un valore mai realizzato in passato, segnando una crescita tra il 15 e il 20% rispetto all'anno precedente. Da record anche l'export, che supera i 3 miliardi di euro. Il rapporto statistico è stato realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica in collaborazione con Fondazione Edison. E a Venezia il settore trova il suo palcoscenico dal 31 maggio al 4 giugno con la quarta edizione del Salone Nautico.

Secondo la ricerca l'Italia rafforza ulteriormente la leadership globale nella produzione di superyacht, confermando la propria industria cantieristica al vertice della classifica mondiale con 593 unità (su 1.203 a livello globale). Tocca così il massimo storico di ordini nel Global Order Book, per una lunghezza complessiva corrispondente di 22.056 metri. L'incremento è di 70 unità rispetto al 2022. A notevole distanza, nella classifica per numero di ordini, seguono Regno Unito, Taiwan e Turchia, rispettivamente con 126, 108 e 102 ordini. La città lagunare torna dunque ad essere protagonista la grande nautica. L'Arsenale è composto da bacini acquei di 55.000 mq, all'interno dei quali saranno installati oltre 1.100 metri lineari di pontili, e 30.000 mq di spazi espositivi esterni. Le grandi tese, che in passato hanno accolto la costruzione delle galere, ospiteranno il meglio del design e dell'arredo nautico e la cantieristica artigianale veneziana per un totale di 5.000 metri quadrati.

In totale, saranno più di 220 gli espositori (di cui i nazionali 180 e il restante proveniente da Regno Unito, Croazia, Slovenia, Polonia, Spagna, Francia, Germania, Austria, Montecarlo, Svezia, Danimarca, Finlandia) che porteranno a Venezia 300 imbarcazioni, di cui 240 in acqua per una lunghezza totale di 2,7 chilometri. Saranno presenti i più grandi gruppi nazionali e internazionali (Ferretti Group, Azimut Benetti, Sanlorenzo). Il settore vela manifesta un consistente incremento, che registra oltre il 50% di presenze in più, così come il comparto delle barche con propulsione elettrica, in crescita del 30% rispetto al 2022, confermandone la vocazione green. Significativa la tendenza che si registra del ritorno della barca a vela, protagonista assoluta del pontile P3 con 30 imbarcazioni dai 10 ai 30 metri. Le presenze dei cantieri in tal senso raddoppiano rispetto alla scorsa edizione. Grande crescita si evidenzia anche nel settore dell'elettrico con oltre 50 imbarcazioni elettriche esposte (+30% rispetto al 2022). «É importantissimo lavorare nella sostenibilità, altra sfida che ci siamo prefissati - ha dichiarato il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro - l'inaugurazione della Biennale della Sostenibilità nei giorni del Salone Nautico ne dà conferma e l'intreccio delle manifestazioni vuole essere un forte segnale dell'impegno che stiamo mettendo su questo fronte».

Tra cantieri di Veneto e Friuli-Venezia Giulia presenti al Salone Nautico troviamo: 4 Venti (Caorle), Capan River Port (San Giorgio di Nogaro), Euro Sail Yacht (Lignano Sabbiadoro), Sail & Rigging (Chioggia), Solaris Yachts (Aquileia), Beneteau (Monfalcone), Cantiere Motonautico Veneziano (Venezia), Euro Sail Yacht (Lignano Sabbiadoro), Fap Cantiere Nautico (Marcon), Fincantieri (Trieste), Ocean King (Chioggia), Venmar (Lido Di Venezia). Presente al Salone anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (Porti di Venezia e Chioggia) con un proprio spazio espositivo presso il Bacino Medio di Carenaggio dell'Arsenale. I visitatori potranno immergersi virtualmente nella realtà attuale dei Porti di Venezia e Chioggia e nel loro legame storico e culturale con il mare. —

IL SALONE DI VENEZIA ALL'ARSENALE SI PRESENTANO I MODELLI PIÙ PRESTIGIOSI

In scena Beneteau (Monfalcone) Ferretti Group, Azimut Benetti, Sanlorenzo

Saranno più di 220 gli espositori Il settore oggi vale un giro d'affari pari a 7 miliardi

PROGETTO DELL'UNIVERSITÀ SELEZIONATO AL MUVE YACHT PROJECT

Bai Lina Rossa, fibra e lino per la barca green triestina

Giulia Basso / TRIESTE

Anche l'Audace sailing team, emanazione del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, sarà tra i protagonisti del Salone Nautico di Venezia. L'occasione è offerta dalla Fondazione Musei Civici di Venezia (Muve), che all'Arsenale, all'interno della tesa 99, dal 31 maggio al 4 giugno proporrà la quinta edizione della mostra Muve Yacht Project. L'esposizione presenterà i lavori selezionati attraverso un bando internazionale dedicato a studi e progetti di barche per la navigazione sostenibile, promosso dalla Fondazione congiuntamente con il Comune di Venezia e Vela spa, e in collaborazione con le principali istituzioni ed enti cittadini. «L'obiettivo del concorso - ricordano il sindaco Luigi Brugnaro e la presidente Muve, Mariacristina Gribaudi - è quello di promuovere la sostenibilità ambientale nel settore nautico, incoraggiando la progettazione e la costruzione di imbarcazioni innovative e flessibili. Siamo profondamente convinti che il futuro della navigazione sia improntato su questi pilastri e siamo orgogliosi di sostenere iniziative come questa, che promuovono la ricerca e l'innovazione nel settore».

All'esposizione dei progetti scelti tramite il bando verrà affiancata la presenza dei migliori progetti provenienti da un'Università italiana selezionata dal Comitato, nonché i prototipi di imbarcazioni sviluppati dai team studenteschi di alcuni atenei italiani. Tra questi l'Audace Sailing Team, che sbarcherà a Venezia con la sua ultima creazione, Bai Lina Rossa, racconta Rodolfo Taccani, responsabile dell'Eco Sailing Laboratory, che ha supervisionato l'iniziativa. Si tratta, ricorda il project leader dell'imbarcazione e studente di Ingegneria navale Matija Succi, di «un'ottimizzazione della barca precedente, Lina, con uno scafo più leggero, composto da un sandwich di strati di fibra e lino. Che racchiudono un'anima in schiuma espansa, ma con spessore ridotto e un miglior posizionamento delle fibre rispetto all'imbarcazione precedente: in Bai Lina Rossa le fibre sono più dense dove si scaricano i maggiori sforzi. La struttura interna invece è in fibra di di vetro, ma tenuta assieme da una resina epossidica che si può sciogliere, rendendo la fibra riutilizzabile».



Bai Lina Rossa

Bai Lina Rossa è già stata testa sul campo con successo: è sua infatti la vittoria del Trofeo 1001Velacup, tradizionale regata in cui si sfidano imbarcazioni a vela progettate, costruite e condotte dagli studenti universitari, che lo scorso anno si è tenuta a Monfalcone. Il 31 maggio, in occasione dell'inaugurazione del Salone Nautico, Audace sailing team interverrà, con Paolo Scoleri, studente del secondo anno di Ingegneria Navale, per raccontare la propria storia e il concept dietro a Bai Lina Rossa. Ma le novità non finiscono qui, perché il 16 giugno a Trieste debutterà la nuova imbarcazione realizzata dall'Audace Sailing Team, con nuove sorprese in arrivo. —

Gli azionisti cinesi vendono fino al 28,75% del capitale. Il gruppo è già quotato a Hong Kong

Gli yacht di Ferretti in rotta su Piazza Affari



A oltre un miliardo di euro i ricavi nel 2022 di Ferretti Group

IL CASO

Fabio Pozzo

Ferretti Group, il colosso della nautica da oltre un miliardo di euro di ricavi e un portafoglio ordini di 1,29 miliardi, già quotato sul listino di Hong Kong, rimette la prua sulla Borsa italiana. I soci hanno dato infatti il via libera al dual listing a Piazza Affari, il cui perfezionamento potrebbe venire entro l'estate.

L'intenzione del gruppo con quartier generale a Forlì di quotarsi è la conferma del buon momento della nautica, globale e in particolare made in Italy (cartine di tornasole il Salone di Venezia che si apre domani sino al 4 giugno e quello di Genova, dal 21 al 27 settembre), ma potrebbe per alcuni analisti anche essere il segnale dell'inizio di un processo di disinvestimento di Pechino - l'azionista di maggioranza di Ferretti group è Shandong Heavy Industry Group-Weichai Power, controllato dallo Stato cinese – da aziende estere i cui settori non rientrano nelle linee del piano quinquennale varato dal presidente Xi Jinping per far raggiungere l'indipendenza tecnologica e la leadership nell'economia digitale alla Cina.

A supporto della liquidità del titolo su Euronext Milan, è prevista un'offerta riservata a investitori istituzionali da parte di Ferretti International Holding Spa delle azioni ordinarie esistenti, inclusa la greenshoe. L'azionista venditore, che controlla il 63,75% del capitale, è autorizzato a cedere una quota fino al 28,75% (Goldman Sachs International, J.P. Morgan e UniCredit joint global coordinators e joint bookrunners; Equita e Berenberg joint bookrunners; Unicredit è anche listing agent).

L'immissione sul mercato di azioni vedrà diminuire la quota dello stesso socio di controllo, Weichai, che diventerà azionista di minoranza, affiancato da Piero Ferrari, figlio di Enzo (intorno all'8%) e dal management, che è guidato dal ceo Alberto Galassi. Alcuni osservatori ipotizzano che la quota cinese potrebbe assestarsi a fine operazione intorno al 35%. Ci sarà, dunque, una consistente porzione di capitale flottante, e ciò potrebbe far diventare per la prima volta una grande azienda della nautica italiana (non essendo per ora mai stato fatto dagli azionisti di Ferretti un patto di sindacato) totalmente contendibile.

Non è la prima voltache Ferretti Group guarda a Piazza Affari. Il gruppo si era quotato a Milano, sul segmento Star, la prima volta nel 2000, insieme ad altri marchi del lusso come Bulgari ed Hermès. All'epoca, nel mondo, la natica era rappresentata in Borsa solo da Benétéau e Sea Ray. Poi, il delisting nel 2002/2003. Ma nel 2006 le sirene della Borsa avevano ripreso a cantare. L'intenzione dei vertici di Ferretti Group era poi rientrata con l'ingresso del fondo Candover nel capitale. Nel 2008, un nuovo tentativo, forse per capitalizzare il boom di vendite, ma la crisi globale aveva spento i sogni. Nel 2019 il colosso di Forlì aveva ritentato l'Ipo su Milano, ma poi aveva deciso diversamente a fronte di un prezzo dell'offerta che non era piaciuto al socio cinese. Nel 2022 l'Ipo sul listino di Hong Kong. Ora, ancora il canto delle sirene. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,5205	-0,39	1,5175	1,5435	20,86	4.762,08
Abitare in	5,12	-0,78	5,08	5,18	-10,07	135,73
Acea	13,66	0,59	13,64	13,76	4,07	2.882,88
Acinque	2,02	1,00	2,02	2,02	-3,66	386,02
Adidas	154,84	-0,45	154	156,5	0,00	-
Advanced Micro Devic	119,36	0,93	116,28	122,48	0,00	-
Aeffe	1,2	1,01	1,182	1,21	-4,28	126,51
Aegon	4,202	-3,78	4,202	4,246	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,5	0,24	8,4	8,5	9,75	307,00
Ageas	40,71	1,09	40,71	40,71	0,00	-
Ahold Kon .	30,535	0,10	30,405	30,535	0,00	-
Air France-Klm	1,65	0,89	1,65	1,662	0,00	-
Airbus Group	125	-0,40	125	125,9	0,00	-
Alerion Cleanpwr	30,7	1,82	30,3	30,7	-6,22	1.631,02
Algowatt	0,584	-0,34	0,573	0,584	13,86	27,30
Alkemy	11,9	-1,33	11,9	12,02	10,55	68,94
Allianz	208,35	0,36	207,15	208,7	0,00	-
Alphabet Classe A	117,5	1,17	116,28	117,5	0,00	-
Alphabet Classe C	117,76	0,87	117,32	117,78	0,00	-
Amazon	112,84	-0,09	112,64	113,76	0,00	-
Amgen	203,8	0,59	201,6	204,8	0,00	-
Amplifon	33,35	1,06	32,81	33,35	17,45	7.416,56
Anheuser-Busch	52,78	-	52,78	53,25	0,00	-
Anima Holding	3,332	-1,42	3,326	3,404	-10,75	1.100,84
Antares Vision	6,99	-1,41	6,99	7,22	-12,70	486,20
Apple	164,44	0,51	163	164,72	0,00	-
Aquafil	4,02	0,50	4,02	4,1	-32,50	173,28
Ariston Holding	10,2	-2,02	10,16	10,37	7,03	1.286,63
Ascopiave	2,415	-2,62	2,41	2,475	1,62	573,32
Asml	676,2	-0,84	675,6	687,1	0,00	-
Autogrill	6,765	-0,51	6,73	6,83	5,08	2.617,15
Autostrade M.	11,65	-0,43	11,6	11,8	3,44	51,48
Avio	9,64	-2,03	9,6	9,93	1,59	257,49
Axa	27,265	0,33	27,255	27,335	0,00	-
Azimut H.	19,075	-0,16	18,915	19,27	-10,29	2.703,10
B						
B&C Speakers	14,65	-1,68	14,45	14,9	19,74	163,44
B. Cucinelli	80	-0,06	79,3	80,45	14,40	5.411,82
B. Desio	3,29	-0,30	3,29	3,33	8,60	443,26
B. Generali	29,79	0,10	29,43	30,02	-8,92	3.432,55
B. Ifis	14,54	-0,34	14,5	14,74	8,81	779,41
B. Profilo	0,212	-0,47	0,212	0,214	7,92	143,93
B.Co Santander	3,141	-0,51	3,141	3,187	12,71	50.941,84
B.F.	3,82	0,79	3,8	3,82	-1,54	706,46
B.P. Sondrio	3,658	-0,54	3,624	3,726	-3,99	1.657,65
Banca Mediolanum	8,03	-0,07	7,966	8,112	1,67	5.908,62
Banca Sistema	1,146	-0,69	1,146	1,16	-24,52	92,54
Banco BPM	3,771	-1,28	3,735	3,863	13,36	5.732,19
Basf	46,605	-0,40	46,605	47,09	0,00	-
BasicNet	5,7	2,70	5,61	5,7	4,57	303,56
Bastogi	0,598	-0,33	0,576	0,598	-5,90	71,67
Bayer	54,39	8,33	54,3	54,94	0,00	-
BB Biotech	43	-1,60	42,5	43,5	-23,39	2.394,64
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,708	0,28	0,686	0,708	-4,90	7,84
Beghelli	0,243	-0,21	0,237	0,2435	-18,17	46,55
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	71,5	-	71,5	76,5	0,00	-
BFF Bank	9,55	1,17	9,375	9,58	25,76	1.734,15
Bialetti	0,262	1,16	0,257	0,262	-2,99	40,17
Biesse	11,92	-0,75	11,8	12,04	-7,48	324,73
Bioera	0,102	0,99	0,102	0,102	-67,14	1,23
Bmw	104,14	-0,25	103,96	105,5	0,00	-
Bnp Paribas	55,94	-0,85	55,86	57,1	0,00	-
Borgosesia	0,734	-4,43	0,73	0,77	7,25	36,53
Bper Banca	2,462	-0,53	2,435	2,515	27,56	3.477,48
Brembo	14,15	-0,14	13,98	14,24	33,54	4.679,84
Brioschi	0,0694	2,36	0,066	0,0694	-9,32	52,85
Buzzi	22	0,09	21,9	22,1	21,99	4.232,83
C						
Cairo Comm.	1,684	-10,43	1,684	1,764	25,36	250,33
Caleffi	1,04	-0,48	1,02	1,05	4,30	16,39
Caltagirone	4,05	0,25	4,03	4,05	27,88	485,28
Caltagirone Ed.	1,025	-1,44	1	1,045	5,51	126,19
Campari	12,28	0,24	12,235	12,3	28,28	14.217,17
Carel Industries	25,1	-0,40	25	25,15	5,75	2.491,84
Cellularline	2,82	-0,35	2,79	2,84	-4,57	61,89
Cembre	32	0,63	31,5	32	3,85	539,85
Cementir Hldg.	7,2	-1,10	7,18	7,29	16,92	1.144,58
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,052	-4,59	0,052	0,052	-13,78	5,03
Cir	0,374	1,08	0,3665	0,374	-15,87	408,46
Civitanavi Systems	3,69	1,10	3,62	3,7	3,07	111,49
Class	0,0784	-2,00	0,076	0,079	-5,73	21,69
CNH Industrial	12,37	-0,40	12,28	12,57	-17,46	16.781,02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	54,55	1,24	54,55	55,79	0,00	-
Commerzbank	9,7	-	9,7	9,874	0,00	-
Conafi	0,34	1,49	0,33	0,36	-20,56	12,13
Continental	65,82	-	65,82	65,82	0,00	-
Covivio	45,48	-0,92	45,32	49,66	-18,09	4.349,14
Credem	6,69	-0,45	6,69	6,79	0,81	2.299,90
Credit Agricole	11,892	-0,45	11,852	12	0,00	-
Csp Int.	0,356	-1,11	0,355	0,37	2,45	14,38
D						
Daimlerchrysler	71,02	-0,50	71,02	72,02	0,00	-
D'Amico	0,3675	-1,87	0,3665	0,379	-0,46	467,10
Danieli	22,5	-1,75	22,35	22,95	8,70	932,53
Danieli r nc	17,3	-1,48	17,24	17,7	21,58	706,32
Datalogic	6,985	2,27	6,8	6,99	-19,26	394,57
De' Longhi	18,8	-0,53	18,59	19,06	-11,39	2.831,65
Deutsche Bank	9,684	-0,48	9,635	9,85	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,18	-1,08	9,169	9,293	0,00	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	21,015	-0,61	21,015	21,015	0,00	-
Diasorin	98,78	-0,44	98,66	99,74	-24,63	5.529,85
Digital Bros	17,76	-1,11	17,73	18,18	-21,99	253,02
Digital Value	62,9	0,64	62,7	63,3	-1,86	626,04
doValue	4,15	-1,54	4,115	4,245	-41,82	334,45
E						
E.On .	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,4	0,57	1,386	1,41	2,05	152,53
Eems	0,0327	-3,82	0,0323	0,0359	-43,26	15,80
El.En	10,76	-2,89	10,76	11,05	-23,58	875,20
Elica	2,68	1,13	2,63	2,69	-9,52	168,09
Emak	1,116	2,95	1,1	1,13	-7,90	178,13
Enav	4,044	-0,10	4,024	4,054	1,84	2.185,84
Enel	5,957	0,05	5,918	6,006	17,08	60.147,30
Enervit	3,1	-2,52	3,1	3,18	-3,03	55,24
Eni	13,216	0,18	13,144	13,312	-2,15	47.233,94
ePRICE	0,0102	-4,67	0,0101	0,0107	16,11	4,10
Equita Group	3,79	-	3,78	3,82	4,83	194,18
Erg	25,48	-1,55	25,26	26,1	-11,73	3.871,14
Esprinet	6,025	-0,50	5,99	6,12	-11,14	304,10
Essilor Internationa	175,18	-1,05	174,96	176,72	0,00	-
Eukedos	1,15	4,55	1,055	1,155	-8,59	25,06
Eurocommercial Prop.	21,3	-	21,3	21,38	113,67	1.139,89
EuroGroup Laminations	6,13	1,24	6,035	6,24	9,82	567,85
Eurotech	3,085	0,82	3,015	3,1	5,94	107,72
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,328	1,37	1,284	1,33	-4,49	67,91
F						
Facebook	246,6	2,37	244,75	247,85	0,00	-
Faurecia	20,57	-3,02	20,35	21,35	0,00	-
Ferrari	270	-0,63	268,7	272,8	33,88	55.182,17
Fidia	1,38	2,22	1,315	1,405	-11,82	9,36
Fiera Milano	2,575	-0,58	2,575	2,625	-10,60	186,77
Fila	7,88	-0,25	7,81	7,98	11,12	333,70
Fincantieri	0,542	-0,37	0,535	0,551	1,35	914,33
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	0,36	8,27	8,34	-2,27	180,67
FinecoBank	12,385	-0,20	12,325	12,55	-20,48	7.546,26
FNM	0,442	-0,45	0,439	0,445	2,74	191,28
France Telecom	11,36	-	11,36	11,36	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,784	-1,51	0,782	0,835	-23,13	47,17
Garofalo Health Care	4,01	-0,74	4,01	4,1	10,33	361,47
Gasplus	2,455	-0,81	2,44	2,47	3,95	112,14
Gaz De France	13,962	-0,27	13,962	14,024	0,00	-
Gefran	9,4	-1,05	9,38	9,59	9,91	136,95
Generalfinance	7,9	-	7,9	8	11,01	100,05
Generali	17,875	-0,39	17,825	18,09	6,84	27.779,89
Geox	0,925	0,65	0,911	0,925	12,70	237,36
Gequity	0,0116	-	0,0114	0,0116	-5,12	1,23
Giglio Group	0,724	1,12	0,708	0,8	-35,29	15,68
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	11,4	0,88	11,1	11,56	-21,77	318,86
Grandi Viaggi	0,812	-0,98	0,81	0,824	4,33	39,15
Greenthesis	0,918	-0,22	0,902	0,94	-0,10	143,62
GVS	5,845	1,21	5,73	5,86	39,79	1.006,28
H						
Heidelberg Cement	68,66	-	68,16	68,66	0,00	-
Henkel Vz	76,5	1,06	76,5	76,5	0,00	-
Hera	2,918	0,07	2,912	2,948	14,49	4.312,10
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,51	-0,99	2,51	2,565	-19,75	278,12
Illimity bank	6,315	-0,16	6,25	6,365	-9,42	526,02
Immsi	0,514	-2,10	0,512	0,524	29,99	175,91
Indel B	25,2	-	24,7	25,2	-0,13	145,67

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,44	0,21	19,22	19,6	33,75	989,28
Infineon Technologie	34,77	0,93	34,77	34,95	0,00	-
Ing Groep	11,908	-1,42	11,908	12,212	0,00	-
Intel	27,15	3,59	26,9	27,3	0,00	-
Intercos	15,62	-0,51	15,62	16	21,65	1.501,60
Interpump	52,56	-0,45	52,04	53,5	23,21	5.704,90
Intesa Sanpaolo	2,2255	-0,87	2,2055	2,2675	6,79	40.731,33
Inwit	11,74	0,04	11,695	11,805	24,21	11.238,37
Irce	2,34	-	2,34	2,38	17,97	65,62
Iren	1,868	-0,27	1,852	1,9	25,88	2.411,91
It Way	1,27	0,79	1,26	1,284	-22,46	13,52
Italgas	5,31	0,19	5,285	5,35	0,79	4.268,41
Italian Design Brands	11,64	-0,34	11,5	11,8	3,67	314,02
Italian Exhibition Gr.	2,58	-0,39	2,54	2,58	6,05	79,94
Italmobiliare	24,8	-0,40	24,6	24,95	-3,39	1.055,85
Iveco Group	7,236	-0,60	7,186	7,33	29,42	1.951,17
IVS Gr. A	4,4	2,56	4,23	4,48	18,07	389,20
J						
Juventus FC	0,2912	-0,88	0,2896	0,2944	-9,78	726,93
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	515,3	-0,83	514,9	519,2	0,00	-
KME Group	0,971	-	0,968	0,972	79,35	298,47
KME Group r nc	1,24	-0,80	1,24	1,24	54,41	18,83
L						
Landi Renzo	0,504	-0,40	0,503	0,518	-10,15	114,22
Lazio	1,125	0,45	1,11	1,13	8,84	75,29
Leonardo	10,64	0,28	10,54	10,71	29,55	6.054,24
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	7,801	-0,13	7,766	7,87	-13,81	1.951,82
LU-VE	29,4	0,17	28,8	29,55	5,90	656,31
LVenture Group	0,348	-	0,348	0,348	-0,75	17,39
Lvmh	841,7	-0,24	839,4	916,8	0,00	-
Lyft	7,883	3,53	7,883	7,883	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,468	1,52	3,4	3,478	10,09	1.119,35
Marr	14,54	-0,27	14,32	14,62	26,85	962,78
Mediobanca	10,335	-1,05	10,26	10,54	15,61	8.851,57
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	3,32	3,11	3,26	3,32	-18,29	1,91
Mfe A	0,4674	-	0,4602	0,47	28,95	773,74
Mfe B	0,6775	0,44	0,6625	0,6815	19,66	793,09
Micron Technology	69,52	1,67	67,04	70,48	0,00	-
Microsoft Corp	312,7	1,07	309	316,4	0,00	-
Mittel	1,36	-2,16	1,36	1,36	27,12	113,07
Moderna	118,48	1,18	118,22	118,48	0,00	-
Moncler	62,72	-1,04	62,52	63,8	27,07	17.299,59
Mondadori	1,844	-0,22	1,832	1,856	1,70	482,47
Mondo TV	0,418	-0,48	0,416	0,425	-2,93	22,17
Monrif	0,0622	3,67	0,0594	0,0622	6,65	12,38
Monte Paschi Si	2,066	-1,43	2,063	2,176	6,07	2.596,12
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	28,2	-0,53	28,2	28,55	6,55	1.122,79
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,07	-0,97	3,07	3,1	-5,19	44,08
Netflix	354,95	3,68	343,55	355	0,00	-
Netweek	0,039	-	0,039	0,039	0,68	5,51
Newlat Food	5,5	0,18	5,47	5,53	27,02	241,98
Nexi	7,39	-1,86	7,39	7,576	1,29	9.833,81
Next Re Siiq	3,4	-1,16	3,32	3,42	-1,43	36,89
Nokia Corporation	3,808	-0,13	3,808	3,837	0,00	-
Nvidia Corp	368,95	2,66	362,35	370	0,00	-
O						
Olidata	0,348	1,16	0,334	0,348	119,58	39,15
Openjobmetis	9,76	0,21	9,58	9,86	16,83	127,30
Orsero	13,02	-1,06	12,96	13,4	-1,63	231,58
OVS	2,522	0,32	2,462	2,526	17,10	597,54
P						
Pharmanutra	59,1	0,68	58,3	59,5	-7,29	565,11
Philips	18,25	0,10	18,176	18,25	0,00	-
Philogen	15	0,33	14,95	15,35	6,49	437,33
Piaggio	3,668	-1,29	3,646	3,726	31,65	1.315,27
Pierrel	0,132	-1,49	0,131	0,1325	-25,36	30,39
Pininfarina	0,81	0,25	0,81	0,81	-3,92	63,13
Piovan	10	-	9,92	10,15	24,35	538,56
Piquadro	1,91	0,53	1,895	1,955	-0,90	95,00
Pirelli & C.	4,556	-1,09	4,532	4,613	13,50	4.572,39
PLC	1,38	1,47	1,345	1,38	-13,25	35,40
Poste Italiane	9,77	-0,27	9,734	9,914	6,23	12.707,13
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,17	-0,48	34,84	35,7	1,02	9.443,50
Puma	45,26	0,20	45,26	45,26	0,00	-
R						

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rai Way	5,29	-3,99	5,19	5,29	1,34	1.496,33
Ratti	2,89	3,21	2,84	2,89	-7,44	76,30
RCS Mediagroup	0,724	-0,69	0,72	0,731	10,25	382,37
Recordati	42,67	-1,16	42,37	43,1	10,43	8.970,56
Renault	33,025	0,41	32,77	33,34	0,00	-
Reply	101,4	-0,29	101	102,1	-6,08	3.783,88
Repsol	13,24	0,91	13,24	13,24	0,00	-
Restart	0,236	-2,07	0,235	0,236	-23,58	7,58
Revo Insurance	8,8	-0,45	8,8	8,9	2,89	217,53
Risanamento	0,095	14,18	0,0826	0,0983	-33,34	133,86
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,02	0,05	38,9	39,02	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,95	-0,13	14,89	15,13	-9,89	2.512,04
Sabaf	15,7	1,16	15,4	15,7	-8,26	176,60
Saes G.	27,85	-1,24	27,8	28,4	17,91	407,15
Saes G. r nc	27,6	-1,43	27,6	28,1	72,68	201,85
Safilo Group	1,235	-1,75	1,235	1,26	-18,70	520,22
Saipem	1,2455	-1,15	1,245	1,274	10,51	2.502,63
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,85	-2,02	21,4	22,45	26,64	1.384,43
Sanlorenzo	38,2	-1,04	37,9	38,9	3,18	1.333,87
Sanofi	98,84	0,30	98,68	98,84	0,00	-
Sap	122,3	-0,15	122,3	122,3	0,00	-
Saras	1,119	-0,31	1,1185	1,1365	-3,51	1.063,80
Seco	4,928	0,61	4,804	4,95	-12,00	629,16
Seri Industrial	4,06	-9,07	4,04	4,465	-13,07	241,24
Servizi Italia	1,34	-	1,34	1,36	11,52	42,04
Sesa	105,7	-0,28	105,4	107	-10,00	1.644,34
Siemens	157,52	0,83	157,52	157,52	0,00	-
Siemens Energy	24,1	-	24,07	24,11	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,3	0,23	4,18	4,3	-29,95	107,69
Snam	4,924	0,20	4,872	4,94	7,60	16.447,84
Snowflake	141,4	-0,28	140,4	141,8	0,00	-
Societe Generale	23,65	-0,90	23,45	23,99	0,00	-
Softlab	1,835	2,23	1,8	1,835	-23,91	8,45
Sogefi	1,12	-0,18	1,09	1,126	20,54	134,58
Sol	26,05	-0,38	25,9	26,05	47,69	2.374,74
Sole 24 Ore	0,49	-0,20	0,484	0,506	3,79	27,89
Somec	29	-	28,5	29,1	-11,09	199,38
Starbucks Corp	92,3	-0,75	92,3	92,3	0,00	-
Stellantis	14,75	-0,15	14,658	14,954	10,11	47.309,18
STMicroelectr.	40,155	-1,30	40,155	41,185	21,45	36.603,99
T						
Tamburi Inv.	8,91	-0,45	8,86	9,03	21,82	1.642,24
Technogym	8,665	-2,09	8,615	8,885	21,60	1.764,71
Technoprobe	7,57	1,88	7,35	7,675	14,60	4.464,28
Telecom It. r nc	0,2494	-1,27	0,2494	0,2556	20,34	1.523,34
Telecom Italia	0,2547	-1,47	0,2547	0,2619	17,82	3.949,94
Telefonica	-	-	-	-	-	-
Tenaris	12,21	1,92	12,04	12,21	-26,98	14.079,22
Terna	7,746	0,39	7,678	7,778	11,10	15.476,74
Tesla	181,6	1,46	180,48	182,86	0,00	-
Tesmec	0,142	-3,01	0,1418	0,1472	1,50	87,04
Tessellis	0,457	-1,51	0,454	0,473	-34,55	84,91
The Italian Sea Group	8,6	-0,12	8,43	8,69	53,06	456,64
Thyssenkrupp	6,688	-0,51	6,688	6,77	0,00	-
Tinexta	17,42	0,11	17,33	17,6	-25,43	810,17
Tod's	37,64	-1,36	37,64	38,24	24,94	1.256,09
Toscana Aeroporti	12,8	-3,03	12,7	13,3	13,82	241,79
Trevi	0,2935	4,45	0,2725	0,2975	-14,70	85,85
Triboo	0,908	-5,81	0,902	0,946	-10,51	27,26
Tripadvisor	14,03	-3,64	14,01	14,93	0,00	-
Txt e-solutions	20,85	3,22	20,4	21,2	54,07	255,50
U						
Unicredit	18,664	-0,24	18,56	18,948	40,11	36.111,18
Unieuro	10,51	-	10,39	10,58	-15,11	215,65
Unipol	4,739	-0,44	4,721	4,789	3,25	3.392,00
UnipolSai	2,278	0,09	2,264	2,292	-2,21	6.410,02
V						
Valsoia	9,56	1,27	9,44	9,8	-3,12	100,84
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	8,446	-0,28	8,446	8,446	0,00	-
Volkswagen	119,76	-0,02	119,76	121,02	0,00	-
Vonovia	17,425	-1,11	17,425	17,8	0,00	-
W						
Webuild	1,857	-1,54	1,841	1,884	34,86	1.872,82
Webuild r nc	5,6	-	5,6	5,6	-4,35	8,97
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,54	-1,11	19,38	19,84	9,21	546,28
Z						
Zignago Vetro	15,74	0,51	15,6	15,82	11,14	1.403,35
Zucchi	2,25	0,90	2,18	2,25	-12,38	8,74

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	764.10	-0.49
Cac 40	7303.81	-0.21
Dax (Xetra)	15952.73	-0.20
FTSE 100	7627.20	0.74
Ibex 35	9180.10	-0.12
Indice Gen	49696.58	-0.23
Nikkei 500	2870.84	0.29
Swiss Market In.	11434.24	0.96

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Stati Uniti	1,0715	-0,34	0,46
Giappone	150,29	0,03	6,85
G. Bretagna	0,86805	-0,01	-2,13
Svizzera	0,9683	-0,25	-1,67
Australia	1,6384	-0,34	4,40
Brasile	5,346	-0,78	-5,19
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4564	-0,45	0,86
Danimarca	7,4492	0,00	0,17
Filippine	60,077	0,11	1,28
Hong Kong	8,39	-0,39	0,89
India	88,52	-0,32	0,40
Indonesia	16030,07	-0,35	-2,96
Islanda	149,3	-0,13	-1,45
Israele	3,9858	-0,80	6,14
Malaysia	4,9343	-0,25	5,02
Messico	18,8519	-1,14	-9,61
N. Zelanda	1,7676	0,11	5,23
Norvegia	11,9175	0,81	13,35
Polonia	4,52	-0,34	-3,44
Rep. Ceca	23,693	0,19	-1,75
Rep.Pop.Cina	7,582	-0,07	3,04
Romania	4,96	0,06	0,21
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4499	-0,15	1,39
Sud Corea	1417,96	-0,53	5,50
Sudafrica	21,0611	0,22	16,37
Svezia	11,5956	0,59	4,26

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.23	900	99,89	0,00
14.07.23	778	99,62	3,05
31.07.23	2032	99,46	2,88
14.08.23	2885	99,34	3,10
14.09.23	1508	99,08	2,95
29.09.23	9675	98,87	3,06
13.10.23	4394	98,75	3,12
14.11.23	3397	98,50	2,99
30.11.23	10751	98,24	3,11
14.12.23	6822	98,25	2,97
12.01.24	12898	97,89	3,08
14.02.24	2856	97,53	3,17
14.03.24	2996	97,26	3,11
12.04.24	1671	97,03	3,09
14.05.24	23179	96,67	3,15

EURIBOR 26-5-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,146	3,19
1 Mese	3,213	3,258
3 Mesi	3,483	3,531
6 Mesi	3,781	3,834
1 Anno	3,982	4,037

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/5/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.5	59
Argento (per kg.)	640.02	698.44
Platino p.m.	1025.00	0.0000
Palladio p.m.	1442.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/5/2023	Domanda	Offerta
Marengo	332,55	352,91
Sterlina	419,34	445,01
4 Ducati	788,73	837,02
20 $ Liberty	1.741,53	1.847,07
Krugerrand	1.781,79	1.890,88
50 Pesos	2.148,26	2.279,78

Le idee

SCHLEIN, L'ASTENSIONISMO E LA PRIMULA ROSSA DI VICENZA

MASSIMILIANO PANARARI

Il "pallottoliere" politico di queste elezioni amministrative registra, alla fine, il risultato di 9 a 3 a favore del destracentro. Si consolida ed espande così in maniera molto marcata l'esito del primo turno, che aveva già visto i partiti che sostengono il governo Meloni affermarsi in 4 città capoluogo (riconferme a Sondrio, Treviso e Imperia, e vittoria a Latina strappata agli avversari), mentre il centrosinistra – o sinistracentro – aveva riportato un successo solo in altre due dove già governava (Brescia e Teramo). A "rivincere" ulteriormente, poi – come da serie storica ininterrotta, dilagata anche al livello delle consultazioni locali –, è stato il "partito del non voto".

Ecco l'istantanea generale del voto di ieri e domenica, al cui riguardo va comunque ricordato – come viene sottolineato in genere dai politologi – che ogni elezione fa storia a sé, e non si dovrebbero comparare (anche se se ne comprende naturalmente la ragione) consultazioni su scala diversa nelle quali entrano in gioco logiche e fattori di natura differente. Ma non vi è dubbio che i dati fotografano il perdurare della "luna di miele" tra la maggioranza politica e quella del corpo elettorale, seppure in costante e incessante riduzione, e la novella capacità del destracentro di trovare candidati locali efficaci.

I ballottaggi – a cui si sono aggiunte le elezioni comunali in varie parti della Sicilia e della Sardegna – assegnano ai partiti di governo una vittoria marcata: Massa, Pisa, Siena, Ancona e Brindisi e, già al primo turno, Catania. A Terni vince Stefano Bandecchi, imprenditore noto alle cronache calcistiche e giudiziarie, vincitore di un derby tutto interno alla destra, di cui lui rappresentava una versione "civica".


L'esultanza di Giacomo Possamai, nuovo sindaco di Vicenza

Unica primula "rossa" Vicenza, dove il poco più che trentenne Giacomo Possamai ha battuto l'uscente Francesco Rucco, civico di centrodestra vicino alla Lega di Salvini, sul filo di lana di 500 voti. Uno schema di campaigning – coordinato da Giovanni Diamanti – molto interessante il suo, che ha accuratamente scelto di operare sul livello locale e delle politiche per la città, e ha evitato l'arrivo dei leader nazionali. Quanto successo nella città di Palladio può così venire considerato anche il segno del fatto che nelle sue aree urbane il Veneto non è più così graniticamente di centrodestra (e leghista) come fino a poco prima della vittoria di Damiano Tommasi a Verona. Ma, per il resto, si tratta di note estremamente dolenti per il Pd, dal mancato ribaltone nelle città toscane rimaste a destra alla caduta di Ancona (per un trentennio una vera roccaforte della sinistra), sino al naufragio dell'unica alleanza stipulata con il Movimento 5 Stelle (che esprimeva il candidato sindaco) a Brindisi.

Al primo turno del 14-15 maggio il tasso di affluenza è arrivato al 59%; dunque, l'astensione continua la sua inarrestabile crescita anche in questa occasione, visto che la percentuale di coloro che si sono recati alle urne si è fermata al 49,64%. Solitamente la riduzione dell'affluenza beneficiava la sinistra che poteva contare su elettori più fidelizzati e, dunque, più mobilitabili. Ultimamente, però, non è più così, come ha mostrato l'esito di questa consultazione amministrativa, dando a Matteo Salvini, che si trovata ad Arcore con Silvio Berlusconi, il destro per commentare in modo sarcastico: «non c'è che dire, un ottimo effetto Schlein».

A dire il vero, la stessa segretaria del Pd ha ammesso la «sconfitta netta», e ha evidenziato l'insufficienza numerica del Pd da solo per dare vita a un fronte progressista competitivo con «il vento delle destre ancora forte». Ma, alla luce dell'atteggiamento di Giuseppe Conte – e sempre che non si verifichi, come qualche rumors ha cominciato a suggerire, un cambio di leadership –, sarà impossibile una saldatura seria con il M5S di qui alle elezioni europee. L'estrema divisione e rissosità del fronte che si oppone al destracentro rappresenta una debolezza fatale. Come lo è anche – ma una riflessione al riguardo è tutt'altro che scontata – il dato di fatto della scarsa attrattività di questa nuova versione spiccatamente di sinistra del Pd nei confronti di un elettorato più moderato (o meno radicalizzato). —

DALLE URNE NON ARRIVA ALCUN SUSSULTO CIVICO

ROBERTO WEBER

Mentre scrivo, alcuni risultati sono ancora in bilico – spesso con metà delle sezioni da scrutinare, talvolta come a Pisa con la maggior parte dei seggi ancora silenti – e tuttavia la sensazione che ho è che per il centrosinistra 'non è aria'. I comuni più grandi della Toscana – Massa, Pisa, Siena – seppure di poco restano in mano al centrodestra. Analogamente, nelle regioni del centro, Ancona, reduce da una lunga e, a quanto si racconta, buona sindacatura di centrosinistra, va dall'altra parte, mentre a Terni vince il padrone della locale squadra di calcio e fondatore dell'Università Cusano. Brindisi passa al centrodestra e in Sicilia al primo turno Trapani e Catania vanno al centrodestra. L'unico successo il centrosinistra lo trova a Vicenza e, precedentemente, nella conferma di Brescia e nella affermazione a Udine. Se guardiamo ai nudi numeri, in questo momento il centrodestra sta portando a casa 9 comuni sui 14 che sono andati al voto (ne aveva 9 in precedenza), mentre il centrosinistra ne perde uno passando da 5 a 4, senza considerare la Sicilia di cui abbiamo già detto.

Cosa ricaviamo da questo primo quadro? In primo luogo che non c'è un effetto Schlein. Personalmente ritengo che non poteva esserci, ma quello che fortemente stona è che il racconto che ha accompagnato la segretaria del Pd, tutto virato sulle iperboli evidentemente non ha giovato. Troppo di tutto, troppo di niente – come cantava Gabriella Ferri – e temo che, come è costume del giornalismo politico italiano, fra brevissimo seguirà un brusco voltafaccia. In seconda battuta il voto ci dice – sia pur nell'ambito di elezioni amministrative che solitamente non gli giovano – che il M5S fa fatica e soprattutto non è in grado di esprimere candidature politicamente interessanti. Forse è presto per dirlo, ma la sensazione è che sia in atto anche in Italia, quel fenomeno che abbiamo appena visto in Spagna con Podemos e con il Partito dei Cittadini in progressivo scioglimento. Ancora questa tornata amministrativa ci racconta della compattezza del centrodestra, della sua forza coalizionale - pur nell'ormai innegabile indebolimento della Lega e di Salvini - e della speculare fragilità delle forze di centrosinistra. Ed è, credo, proprio quest'ultimo aspetto unito al nuovo e atteso calo dell'affluenza, che dovrebbe far riflettere. Viene infatti da chiedersi che risultati abbia portato il forsennato – e a tratti – scriteriato attacco al governo di centrodestra in questi primi mesi e in modo particolare a Giorgia Meloni. Nel momento in cui andiamo a votare, forse avremmo dovuto vederne gli esiti. E invece niente. Se mettiamo da parte il fatto che sempre meno gente vota, non c'è stato alcun sussulto civico, nessuna reazione, come se una larga parte dell'elettorato di centrosinistra fosse sotto narcosi. O come se, questa parte di elettorato, ritenesse gli uomini di centrosinistra e chi quotidianamente ne racconta le gesta, corresponsabili di quanto sta accadendo e quindi non 'credibili'.

Se così fosse, e temo che lo sia, vuol dire che il processo di rielaborazione del passato e del presente, iniziato dal Pd, principale forza di opposizione, è troppo, troppo timido e soprattutto troppo lontano dagli orizzonti di chi lo ha votato o potrebbe votarlo. A partire da stasera, purtroppo, inizieranno le analisi del voto e le prese di posizione dei partiti. Salvini – dopo aver lanciato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia ad una bruciante sconfitta a Brescia e dopo aver perso Vicenza e Udine - ci racconterà di aver vinto; Conte dirà che le amministrative non sono il terreno del M5S; quelli del Pd rivendicheranno la 'presa' di Vicenza; quelli di Forza Italia la loro funzione irrinunciabile; quelli della Meloni diranno di aver vinto e saranno gli unici ad aver ragione. —



Si ricongiunge al suo SANTO

Eleonora Baschiera (Nori)

con amore i figli, il fratello SIMONE, nipoti e parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 31 maggio alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2023

Soci e Collaboratori di PICCININI & Partners si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita di

Luciano Covacci

mentore, amico e compagno di tante battaglie.

Genova, 30 maggio 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sabina Soave ved. Druzina

Ne danno il triste annuncio i figli BORIS, DARKO con ALESSANDRA, i nipoti MELIAN, ELMER e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 1 giugno alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2023

II ANNIVERSARIO
30-05-2021 30-05-2023

Enrico Grillo

Sempre nel nostro cuore.

DINA, FRANCO e MANUELA

Trieste, 30 maggio 2023

TRIESTE



Opere pubbliche

LE IMMAGINI

L'illustrazione dei contenuti e parte dell'area

A destra, la presentazione del progetto previsto dal Biciplan con il dirigente comunale Giulio Bernetti e l'assessore Michele Babuder. Fra loro il capogruppo di Fi in Consiglio comunale, Alberto Polacco. Al centro, una veduta delle Rive. Foto di Massimo Silvano





Pista ciclabile e stalli: così cambiano le Rive

Via ai lavori: pedoni vicini al mare, biciclette fra le siepi e parcheggi ridisegnati

Francesco D. Severi

Migliorare la viabilità per i cicloamatori lungo le Rive garantendo ad essi maggior sicurezza, con i parcheggi blu per le auto che cambieranno posizione, collegare concretamente le sedi universitarie della zona di via Lazzaretto Vecchio con il polo intermodale della stazione e allo stesso tempo abbellire il fronte mare di Trieste. Non ultimo, rendere ulteriormente bike-friendly il centro cittadino nell'ottica di un considerevole incremento del cicloturismo sul territorio. Sono molteplici le finalità dei lavori partiti nella giornata di ieri ad opera del Comune che rimoduleranno in modo sostanziale le Rive, con una netta distinzione degli spazi riservati alle automobili, alle biciclette e ai pedoni.

Nello specifico, il progetto prevede – come già emerso nei mesi scorsi – la realizzazione di una nuova pista ciclabile a doppio senso di marcia sulle Rive nello spazio attualmente compreso tra le due file di siepi, la realizzazione di una nuova panchina panoramica lato mare realizzata con lo stesso design di quelle presenti in piazza Unità e la rimodulazione degli stalli blu per i parcheggi delle automobili che non saranno più disposti "a spina di pesce" come ora ma paralleli al senso di marcia dei veicoli su ambo i lati. A fronte degli aspetti positivi dell'opera in chiave di mobilità sostenibile, vi è anche il rovescio della medaglia dato dalla perdita di circa una cinquantina di parcheggi sulle Rive, anche se da Palazzo Cheba filtra un cauto ottimismo e i tecnici del Comune assicurano che si sta facendo tutto il possibile per ridurre al minimo le "perdite" in questo senso.

L'ASSESSORE BABUDER

«PORTIAMO AVANTI UN IMPEGNO PRESO CON I CITTADINI E I TURISTI»

Stimati in circa 50 i posti auto persi nel cambio d'assetto da "spina di pesce" a paralleli alla strada: valutazioni in corso

Intervento finanziato con 590 mila euro Durata complessiva 180 giorni, di cui 100 per il tratto Capitaneria – via Mercato vecchio

Finanziato con fondi ascrivibili al Pnrr, l'intervento avrà un costo complessivo di circa 590 mila euro e una durata dei lavori stimata in circa 100 giorni per il tratto che va dalla sede della Capitaneria di Porto all'intersezione con via Mercato vecchio e di circa 180 giorni per l'iter dei lavori complessivo.

Altro dato di sostanziale interesse è il fatto che tali lavori proseguiranno sia in orari diurni che notturni, al fine di ridurre il più possibile i tempi di intervento, onde evitare di intralciare un'area di fondamentale importanza per i grandi eventi autunnali come la Barcolana che vede il suo "villaggio" trovare collocazione fisica proprio nell'area interessata dall'operazione di restyling iniziata ieri.

Alla conferenza stampa organizzata ieri mattina nei pressi della statua di Ressel sulle Rive, presenti i dirigenti Giulio Bernetti, Andrea de Walderstein e il direttore dei lavori Stefano Della Mora che hanno illustrato i dettagli del progetto, è intervenuto l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale Michele Babuder. «Quest'iniziativa nasce per l'intenzione di proseguire nella realizzazione degli impegni presi dal Comune nei confronti di turisti e cittadini nell'ambito del "Biciplan", realizzando un percorso sicuro che colleghi la zona universitaria di via Lazzaretto Vecchio alla stazione e al relativo polo intermodale, ma senza intralciare il traffico e i grandi eventi come la Barcolana», così Babuder. «Inoltre verranno aumentate le stazioni di bike sharing lungo il tracciato – continua l'assessore – per rendere sempre più ecosostenibile e a misura di bicicletta il centro cittadino».

A margine della stessa conferenza stampa, l'assessore della giunta Dipiazza palesa cauto ottimismo anche verso una possibile soluzione ad uno degli annosi problemi riguardanti la sicurezza di chi va in bicicletta in città. «Entro fine anno dovremmo arrivare ad una soluzione per la messa in sicurezza della "bretella" di Campo Marzio che rappresenta da anni un pericolo per i cicloamatori». Esprime soddisfazione per l'inizio dei lavori anche il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco: «Si tratta di un intervento rilevante perché garantisce maggiore sicurezza sia ai pedoni che ai ciclisti – sottolinea Polacco – ma anche perché in questo modo con la sistemazione delle aiuole e i vari lavori sull'arredo urbano verrà notevolmente abbellita tutta la zona». —

Ritinteggiati gli spazi spogliatoi, aperti al pubblico le docce e i bagni

Ultimato il restyling dei Topolini Tre le terrazze ripavimentate

A BARCOLA

GIULIA BASSO

Tre rimessi a nuovo, con il rifacimento della pavimentazione, e tutti e dieci risistemati per consentirne l'utilizzo in sicurezza nella stagione estiva.

I dieci Topolini di Barcola sono pronti ad accogliere i tanti bagnanti che li affolleranno da qui a fine estate. Sono terminati il mese scorso, in linea con i tempi previsti, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la sistemazione delle terrazze e la messa in sicurezza delle strutture dei Topolini di Barcola e i risultati sono stati illustrati ieri in conferenza stampa dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

Globalservice si è occupato della manutenzione ordinaria: con uno stanziamento di circa 35 mila euro sono state messe in sicurezza le parti strutturali che, dalle indagini effettuate, erano risultate maggiormente ammalorate, rimandando invece a fine stagione, previa una serie di indagini non distruttive di caratterizzazione meccanica del calcestruzzo e delle armature, l'intervento definitivo. «È stato ripreso l'intonaco dove si era distaccato, sono stati tinteggiati gli spazi per gli spogliatoi e le sedute e sono state pulite le scalette a mare, aperti al pubblico bagni e docce – spiega Lodi –. Sono stati inoltre effettuati degli interventi di manutenzione straordinaria per l'ottavo, il nono e il decimo topolino, laddove le terrazze necessitavano di un rifacimento della pavimentazione». I lavori, affidati all'impresa Friulana Costruzioni, hanno previsto la posa di un manto impermeabile per evitare infiltrazioni sottostanti e di nuove piastrelle, per una spesa di circa 100 mila euro. «Parte della pavimentazione si era distaccata e alcune piastrelle erano rotte: sono state riposate nel rispetto della colorazione e delle geometrie originarie, incluse le piastrelle per consentire l'accesso agli ipovedenti e il ripristino delle mattonelle in vetro per garantire la luminosità degli spazi sottostanti», ha precisato Barbara Gentilini, del servizio Edilizia pubblica del Comune. Nel frattempo è stato imbrattata nuovamente la targa del quarto topolino dedicata a Martin Jevnikar: la preghiera alla cittadinanza è di avere cura per questi beni pubblici, che vengono messi gratuitamente a disposizione di tutti. —



La presentazione degli interventi ai Topolini. Foto Andrea Lasorte

NOTIZIE IN BREVE

Via Valdoni chiusa

Via Valdoni chiusa al traffico a Cattinara, dall'elisoccorso al Polo cardiologico dove si accede in auto tramite park in via del Botro e a piedi dal piazzale dell'ospedale.



Agenti con l'autovelox

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo la Ss 202 (ex Gvt), in viale Miramare e via Brigata Casale.



Webinar di Abc

Per il progetto "Tutela e diritti" di Abc Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, oggi alle 18 su Zoom il webinar "Siamo di-versi perché siamo poesia".



Il dem Barbo: «Intervento a metà, manca una strategia d'insieme»

Da Pd, At e Fiab un ok tiepido per «la convivenza con le auto»

LE REAZIONI

Un giudizio positivo sull'intenzione del Comune di intervenire sulla ciclabilità urbana, con la realizzazione di nuovi percorsi. Ma, al contempo, molto scetticismo riguardo le modalità. E preoccupazione per la «scarsa visione programmatica della giunta». Sono riassumibili in questi termini gli umori delle forze di opposizione davanti all'opera di restyling delle Rive avviata ieri dal Comune.

«In linea generale gli interventi per la ciclabilità della città ci trovano favorevoli, però vanno puntualizzate tantissime cose», esordisce così Giovanni Barbo, capogruppo Pd in Consiglio comunale. Che poi entra nel merito delle critiche: «Sembra un'opera a metà, che dimostra ancora una volta la mancanza di strategia della giunta. Sul versante parcheggi, non si capisce come va avanti la situazione, anche in relazione agli arrivi delle crociere. E ora vengono fatti questi lavori proprio nel periodo di maggior flusso turistico. Per non parlare poi degli altri problemi di quella zona, come il fatto che i mezzi pesanti non possono circolare sul Ponte Verde creando disagi ai residenti del centro». Anche il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza si esprime positivamente da un lato ma non sulla pianificazione generale del Comune riguardo un tema, quello dell'ecosostenibilità, particolarmente caro alla sua lista civica: «Siamo ovviamente contenti che si intervenga sui percorsi ciclabili, ma il problema è il "come"», attacca Laterza: «Sono ormai anni che Dipiazza promette di eliminare i parcheggi dalle Rive. Ed è una mossa verso la quale saremmo assolutamente favorevoli. Eppure queste promesse vengono continuamente disattese».

«Quello pensato dal Comune non è un percorso lineare e sicuro al 100%», chiude Laterza: «Rimangono ancora delle criticità in determinati punti, dove il traffico di bici e auto è promiscuo. Ci rammarica poi notare che sono state mal coinvolte le associazioni del settore come la Fiab».

Decisamente più positivo si palesa invece il parere della stessa Fiab, che per voce della presidente Tiziana Ugo accoglie con favore l'intervento, pur evidenziando a propria volta alcuni aspetti da perfezionare: «In linea di massima siamo soddisfatti di questo progetto, e speriamo che sia il primo passo nell'ambito di una transizione verso una città sempre più a misura di bici come accade oltreconfine. Tuttavia permangono degli aspetti migliorabili, come piazza Libertà, dove c'è troppa promiscuità tra ciclisti ed automobilisti, nonché la questione delle crociere, non essendo ancora chiaro come verrà gestita la pista ciclabile nei giorni in cui attraccheranno le grandi navi». «Ci preme sia garantita il più possibile la continuità del tracciato limitando la promiscuità – conclude Ugo – e infine ci auguriamo che si proceda migliorando la ciclabilità anche in altre zone, a cominciare dal Carso».—

F.D.S.

COMBINAZIONE UNICA DI RESISTENZA E LEGGEREZZA



SUPER TITANIUM™

Crono Super Titanio 2530 rappresenta la perfetta combinazione tra design e tecnologia.
La cassa e il bracciale in Super Titanio offrono una leggerezza e una resistenza all'usura senza precedenti.
Dotato di prezioso vetro zaffiro e movimento Citizen Eco-Drive a carica luce.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI

Il leghista De Sanctis entra nel cda di Esatto e prenota la presidenza

Superato Slokar nel "derby" di partito. La nomina al vertice avverrà nella prima riunione del consiglio d'amministrazione

Gianpaolo Sarti

Nuovo consiglio di amministrazione per Esatto, la società di riscossioni e servizi del Comune di Trieste. Nell'assemblea di ieri, su indicazione comunale, sono stati nominati Andrea Polacco (in quota Forza Italia), Rossana Faggioli (per Fratelli d'Italia) – per entrambi si tratta di una riconferma – e, soprattutto, Giorgio De Sanctis, imprenditore e attuale consigliere comunale della Lega a Muggia. De Sanctis potrebbe diventare presidente. Lui stesso, di fatto, lo conferma: «Sono stato nominato nel cda con l'intenzione di entrare in corsa per la presidenza».

Non è più della partita, invece, Danilo Slokar, ex consigliere regionale leghista ed esponente del cda di Finest e presidente della commissione del Fondo Trieste.

Il forzista Polacco, di professione avvocato, è dunque alla fine del suo doppio mandato, dopo sei anni di incarico. Possibile che venga scelto per il ruolo di vicepresidente. Tutti aspetti, questi, da definire nella prima riunione del cda che sarà convocata nei prossimi giorni. Per la presidenza si era fatto largo anche il nome dell'avvocato Raffaella Del Punta, in passato consigliere comunale e poi alla guida dell'Itis (era rimasta in carica fino al 2013).

De Sanctis è una pedina ritenuta molto vicina al segretario provinciale della Lega, il sindaco di Muggia Paolo Polidori. «Il mio lavoro nel consiglio di amministrazione – afferma – sarà svolto nel segno della continuità, nel solco già tracciato da Andrea Polacco».

«In questi sei anni di mandato – osserva il forzista Polacco – Esatto ha vissuto una fase di notevole miglioramento, direi una svolta. E questo, va assolutamente sottolineato, per merito delle persone che ci lavorano. Questo sia dal punto di vista operativo che nell'efficienza gestionale della società. Faccio inoltre notare che l'attività si è anche di molto ampliata. Infatti quando ho preso in mano Esatto – aggiunge ancora l'avvocato Polacco – veniva svolta un'attività solo ordinaria, perlopiù di riscossione dei tributi ordinari. Ora invece si è passati anche all'accertamento e alla riscossione coattiva. Abbiamo quindi acquisito ulteriori funzioni dal Comune. Questo ci ha imposto anche di metter mano alla struttura dal punto di vista dell'organico, con varie selezioni pubbliche. I risultati sono stati soddisfacenti, tanto che l'ultimo bilancio si è chiuso con dati molto positivi: un utile lordo di 800 mila euro».


GIORGIO DE SANCTIS
COMPONENTE DEL CDA DI ESATTO E CONSIGLIERE COMUNALE A MUGGIA

Le prime parole: «Lavorerò nel segno della continuità, sul solco tracciato da Polacco»

Nel board confermati l'avvocato forzista, numero uno uscente, e Faggioli in quota Fratelli d'Italia

Esatto gestisce le principali entrate del Comune, come l'Imu (ora Ilia), la Tari e il canone unico patrimoniale che ha inglobato l'imposta sulla pubblicità e l'occupazione suolo pubblico, oltre alle entrate delle mense scolastiche. A ciò si aggiungono tutto il ramo delle multe per le violazioni del codice della strada e la gestione dei parcheggi. All'ordine del giorno, ieri, anche la determinazione dei compensi per il cda, rimasti immutati. —

PRESENTATE LE INIZIATIVE PREVISTE

Dal teatro all'ambiente: l'agenda dei Ricrestate

Attività culturali, educative e sportive al via dal 14 giugno
Matteoni sul caso graduatorie: «Era saltato un parametro»

Laura Tonero

Il Comune scalda i motori per garantire attraverso i Ricrestate e i Centri estivi un'offerta educativa e ricreativa ai bambini e ai ragazzi durante i mesi di vacanza. Per l'intera proposta l'amministrazione investe oltre un milione e 900 mila euro. Mentre il servizio di Ricrestate è gestito direttamente dal Comune, quello dei Centri estivi è affidato in appalto, e diviso in due lotti. Quello che si occuperà dei bambini dei nidi (sopra i 12 mesi) è stato appaltato al consorzio Fhocus e alla Euro & Promos, mentre quello riservato agli alunni delle scuole per l'infanzia e primarie, oltre che ai bambini con delle disabilità a cui verrà garantito del personale specifico, alle cooperative 2001, La Quercia e Alma. Le attività per bambini in età di nido e scuola dell'infanzia inizieranno il 3 luglio, per i bambini della scuola primaria il 14 giugno.

Il servizio di Ricrestate, invece, prenderà il via il 14 giugno e si concluderà il 1° settembre con orario 7.30-14.30 dal lunedì al venerdì, ad eccezione del ricreatorio Padovan che conferma l'orario 14.30-19.30. Il programma di Ricrestate «mette in campo un'offerta ancora più ampia rispetto allo scorso anno – ha assicurato l'assessore alle Politiche dell'Educazione Nicole Matteoni – grazie a collaborazioni con i principali enti culturali, sportivi didattici ed educativi del territorio». Saranno quasi 5.500 gli ingressi previsti negli stabilimenti balneari. Molte le proposte sportive: dal nuoto al rugby, dal badminton ai tuffi grazie alla collaborazione con il Comitato Fvg del Coni. L'attenzione per l'ambiente troverà spazio nella visita al Giardino botanico Carsiana e con il laboratorio alla fattoria didattica "Beatrice la gallina felice" di Sales.


La presentazione del programma estivo per bambini e ragazzi. Lasorte

Il Cai XXX Ottobre avvierà i bambini all'attività di orienteering, mentre la tematica delle diversità e delle emozioni sarà affrontata nei laboratori organizzati da Abc Burlo. Si confermano inoltre gli spettacoli delle marionette di Podrecca, organizzati dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Il Rossetti, che quest'anno propone anche "Rossetti Open", una visita guidata in uno dei luoghi di riferimento d'eccellenza per la diffusione dell'attività teatrale. I bambini andranno anche al cinema, con matinée al Nazionale, e visiteranno alcuni dei Musei civici.

È confermato il progetto educativo Growin Up dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 16 anni, con molteplici iniziative come la gita alle Pozze Smeraldine del Parco delle Dolomiti friulane o la visita della Scuola di musica di Spilimbergo. Quest'anno è stato messo a punto anche il progetto "Pre-gup" dedicato agli alunni di quinta elementare.

Sui disagi generati dalla pubblicazione delle graduatorie errate per l'accesso ai Ricrestate, Matteoni ha specificato che il problema è stato causato «da un errore umano, in quanto non è stato inserito un parametro che andava a calcolare una sorta di premialità per l'iscrizione di due fratelli. Questo ha sfasato le graduatorie, ma ce ne siamo accorti e lavorando con Insiel abbiano messo le cose a posto». —

VERSO IL TRASLOCO. IL SINDACO DIPIAZZA GARANTISCE


La sede della scuola Sauro-Spaccini in via Tigor

Sauro-Spaccini: famiglie in pressing «Scuolabus certo»

Micol Brusaferro

«Lo scuolabus ci sarà, l'iter è in corso, ci stiamo lavorando con la Trieste Trasporti. Assicuriamo alle famiglie che il servizio si farà». Così il sindaco Roberto Dipiazza risponde ai timori dei genitori degli iscritti alla scuola Sauro-Spaccini, che dopo oltre un mese dalla riunione con il Comune, ancora non hanno ricevuto risposte.

Le preoccupazioni, come ormai noto da mesi, sono legate al trasferimento obbligato dei bambini in largo Pestalozzi da settembre, quando nella sede di via Tigor inizieranno i lavori di ristrutturazione. Un cambio di zona che, fin dalla prima comunicazione diffusa a mamme e papà, aveva creato un malcontento generale. Anche i nonni avevano inviato lettere di protesta. Malumori placati, almeno in parte, dalla promessa del servizio del bus dedicato. Ora però tutti aspettano che ci sia una nota ufficiale. E premono perché arrivi a stretto giro. Dipiazza ricorda come l'introduzione dello scuolabus sia «un percorso non semplice. Anche in questi giorni sono previsti alcuni incontri. Quando tutti i dettagli saranno fissati le famiglie saranno avvisate».

Le famiglie stesse però incalzano e lo fanno anche attraverso una lettera, nella quale ribadiscono di aver bisogno di una risposta che arrivi entro la conclusione dell'anno scolastico, prevista solo tra qualche giorno. Nel testo i rappresentanti dei genitori sottolineano che si tratta di «un disagio che l'intera comunità scolastica sta vivendo, dovuto alla totale mancanza di risposte definitive del Comune di Trieste alle richieste fatte a partire da dicembre 2022» e che «mancano pochi giorni alla chiusura delle scuole e non sappiamo ancora se, come e quando, avremo gli scuolabus per lo spostamento dei nostri figli presso il nuovo plesso scolastico» mentre «ci sono famiglie che in funzione di queste risposte devono prendere decisioni importanti per il loro futuro». —

LA SEDUTA DI IERI

Cimitero per cani e gatti: dibattito in commissione

Lorenzo Degrassi

Un cimitero per cani e gatti. Se n'è discusso ieri nella Prima commissione presieduta da Mirko Martini (Noi con l'Italia) su sollecitazione di Rosanna Pucci (Pd), che aveva presentato una mozione apposita. «Di un camposanto per gli animali di affezione si sente la necessità – ha spiegato la consigliera dem – considerando che la popolazione canina in città è ormai superiore alle 23 mila unità». Ne è seguito un dibattito che ha trovato qualche distinguo in entrambi gli schieramenti. A esprimere qualche riserva Corrado Tremul (Fdi), il presidente del Consiglio Francesco Panteca (Misto) e Alessandra Richetti (M5s) che ha sollevato la questione economica, ritenendo che «un progetto del genere dovrebbe trovare il modo di autofinanziarsi». Contrario Martini: «Sarebbe meglio fare un investimento mirato che possa generare ricadute economiche per il territorio». Presente anche il dirigente comunale Gianpiero Saccucci, che ha ricordato come «un cimitero per gli animali da compagnia era già stato inserito nel Prg del 2008, quando fu individuato uno spazio idoneo tra Opicina e Fernetti. Finora però non è stato realizzato per motivi economici». Lo stesso Saccucci ha poi aggiunto che «nel Comune di Trieste muoiono annualmente circa 400 animali, ovvero più di uno al giorno, pertanto la necessità ci sarebbe». La commissione ha deciso di attendere la risposta dell'assessore competente al momento della discussione in aula della mozione. —

IL PROGETTO "PIÙ SICURI INSIEME" DI MINISTERO DELL'INTERNO E ANAP-CONFARTIGIANATO

Da gennaio 72 truffe agli over 65: arriva la "guida" per prevenirle

La brochure fornisce consigli utili a evitare trappole in casa, al telefono, per strada e anche sul web

Laura Tonero

Sono state 209 nel 2022 le denunce presentate alle forze dell'ordine per truffa ai danni di over 65 nella provincia di Trieste, e 72 dall'inizio di quest'anno.

«Dati – ha precisato il prefetto Pietro Signoriello – che non devono creare ansia: l'incidenza di questo tipo di reati su questo territorio è bassa, considerando anche la percentuale di residenti anziani. Quella di Trieste resta una provincia dove mediamente stiamo sicuri, più che in altre parti del contesto nazionale. Guardando agli ultimi cinque anni, tolto il contesto Covid che ha un po' drogato i dati sulla criminalità, si può restituire un'immagine di un fenomeno che complessivamente va in diminuzione».

Il prefetto Signoriello: «Quella di Trieste resta una zona mediamente sicura»

Il quadro è emerso ieri nel corso della presentazione del progetto per prevenire le truffe agli anziani "Più sicuri insieme", promosso dal ministero dell'Interno e dall'associazione dei pensionati artigiani Anap-Confartigianato, guidata in regione da Pierino Chiandussi. «Gli artigiani di Anap hanno prodotto ricchezza con il lavoro e non con le truffe», ha specificato il presidente di Confartigianato Trieste Lino Calcina. «Difendere gli anziani deve essere un obiettivo cardine per la nostra società», ha evidenziato l'assessore regionale al Demanio e ai Sistemi informativi Sebastiano Callari spiegando il forte impegno della Regione «a investire sulla cyber security per difendere i dati sensibili dei cittadini».

«Il grado di civiltà di una comunità si registra dal grado di attenzione nei confronti delle persone fragili, e da parte del Comune questa attenzione è costante», ha rimarcato l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli, mentre il prefetto ha informato dell'avvenuta «sottoscrizione di un protocollo con il Comune di Trieste che ha permesso all'amministrazione di accedere a un fondo ministeriale per 21 mila euro utili a realizzare una campagna di sensibilizzazione sul fenomeno».



Signoriello, Ostuni, Carrozzo, Torino e Malnati ieri al Savoia. Silvano

La brochure di "Più sicuri insieme" fornisce consigli per evitare le truffe che si possono subire a casa, al telefono, per strada e sulla rete. «Le truffe espongono le persone in età avanzata a un doppio danno – ha constatato il questore Pietro Ostuni –, poiché a quello economico si uniscono i risvolti psicologici. Il fenomeno che più mi preoccupa ora sono le truffe messe a segno attraverso il web. Noi restiamo a disposizione: preferisco una chiamata in più che una in meno alla nostra centrale, perché insieme riusciamo a far fronte a certi fenomeni». Il comandante provinciale dei Carabinieri Mauro Carrozzo ha ricordato lo spirito dell'Arma: «Prossimità e supporto alle fasce vulnerabili fanno parte della nostra identità. Con le nostre Stazioni sul territorio teniamo un constante contatto con la comunità, informando anche i cittadini di questi rischi». In questo contesto l'intervento della Guardia di Finanza «è concentrato sulle nuove truffe legate all'abusivismo finanziario sul web», ha specificato il comandante del I Gruppo della Gdf, Giovanni Torino, indicando come «i provvedimenti per prestazione abusiva dei servizi di investimento, offerta abusiva di prodotti finanziari e relativa pubblicità, siano passati dai 118 del 2015 ai 409 del 2021». —

LUNEDÌ PROSSIMO

Giallo di Lilly: presidio nel giorno dell'udienza

Lunedì 5 giugno il Gip del Tribunale di Trieste deciderà sulla richiesta di archiviazione del caso Resinovich. Il fratello di Liliana, Sergio, in un post pubblico su Facebook, annuncia che «familiari, amici e conoscenti saranno presenti davanti al Tribunale alle ore 8.30 per portare con la loro silenziosa testimonianza la volontà e il desiderio che venga resa verità e giustizia per Lilly».

La sentenza decreterà se la morte di Liliana verrà archiviata come suicidio oppure se le indagini dovranno proseguire, come richiesto dai familiari della donna. Liliana Resinovich, 63 anni, era scomparsa dalla sua abitazione di Trieste il 14 dicembre 2021 e il suo cadavere era stato trovato nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni il 5 gennaio 2022. A depositare un atto di opposizione alla richiesta della Procura erano stati sia il marito di Liliana, Sebastiano Visintin, sia il fratello della donna, Sergio, con la nipote Veronica. All'udienza verranno prima sentite le parti e poi il Gip deciderà. —

I DUE, ENTRAMBI SUDAMERICANI, SI ERANO RIFIUTATI DI METTERE LA MUSERUOLA AL LORO CANE MENTRE ERANO A BORDO

Autista accoltellato, arrestata una coppia

Il conducente è stato colpito da una trentenne che, in compagnia di un coetaneo, aveva appena aggredito un controllore

Gianpaolo Sarti

Poteva andare peggio. Molto peggio. Perché è grazie alla cintura dei pantaloni se il conducente della Trieste Trasporti, accoltellato ieri sera da una giovane donna su un autobus della linea 10, si è salvato uscendone indenne: il cuoio ha fermato il fendente prima che la lama potesse ferire l'autista con esiti drammatici. Resta lo choc. E la gravità del gesto.

Sono le 18.25 quando si scatena l'aggressione. La donna, una trentenne sudamericana, è a bordo del bus assieme a un coetaneo, pure lui sudamericano. I due sono in compagnia di un cane, che però è privo di museruola. Un controllore invita la coppia al rispetto delle regole. I due, visibilmente alterati (si presume dall'alcol), reagiscono aggredendolo.

In quel momento l'autobus sta percorrendo via dell'Istria in direzione di Valmaura. A bordo ci sono vari passeggeri. Il conducente, un cinquantenne, si accorge della scena. Per evitare che la situazione degeneri, blocca il mezzo, esce dalla cabina di guida e si avvicina per riportare la calma. Ma i due trentenni non si fermano. C'è il rischio che qualcuno possa farsi male, a cominciare dal collega controllore. Allora l'autista prende il telefono, si volta un istante e chiama il 112. La donna ne approfitta: sfila un coltello e lo pianta sul fianco dell'autista. Ma infilza la cintura, stappandogli i pantaloni. Il conducente, preso alla sprovvista, si schermisce, ma l'altro si scaglia su di lui afferrandolo per la barba. In pochi minuti arriva sul posto la Polizia che arresta la coppia portandola in Questura.

> La cintura dei pantaloni ha evitato che la lama potesse ferire in modo grave il dipendente di Tt

L'autista per fortuna sta bene: la cintura gli ha salvato la vita. La Trieste Trasporti, in serata, ha preso posizione sullo sconcertante episodio. «A nome dell'azienda e mio personale – dichiara il presidente Maurizio Marzi – tengo a esprimere solidarietà e vicinanza al conducente e all'agente verificatore e a ringraziarli per la professionalità dimostrata in una situazione che avrebbe potuto avere conseguenze gravi, evitate anche grazie al pronto intervento della Polizia. L'episodio dimostra che in tema di ordine pubblico l'attenzione deve rimanere alta ma dimostra altresì che esiste una importante capacità di reazione da parte del territorio e di ogni sua componente. Il fatto è stato ripreso dalle telecamere di bordo. Ai due dipendenti l'azienda assicura ogni tutela, anche legale».

Sul caso è intervenuto anche il partito di Fratelli d'Italia. «Ci stringiamo alla famiglia dell'autista rimasto ferito da un'aggressione senza senso inflitta da una donna, a quanto si apprende straniera, che non ha accettato il richiamo a seguire le regole di bordo», affermano in una nota congiunta il segretario provinciale Claudio Giacomelli e la vicesegretaria Nicole Matteoni. «Il tempestivo intervento delle forze dell'ordine, che ringraziamo, ha permesso l'arresto dei delinquenti». —



Un bus della linea 10 in servizio nella serata di ieri. Foto di Massimo Silvano

LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Televita ingaggia la webstar «Chiedere aiuto è una forza»

Il 20enne triestino Mathias Loi, che vanta oltre un milione di follower sui social, testimonial di ConTatto, la rete di supporto psicologico ai giovani in difficoltà



La webstar Mathias Loi, testimonial di ConTatto, per arrivare al ''cuore'' dei giovani

Martina Seleni

È triestino. Colleziona followers su Instagram e TikTok pubblicando video che, anche se giocosi e disimpegnati, stimolano l'intelligenza attraverso illusioni ottiche e curiosi aneddoti. Televita ha deciso di coinvolgere il 20enne Mathias Loi, piccola webstar del nostro territorio, per divulgare sui social il servizio ConTatto.

Il giovane ha iniziato la sua scalata come tiktoker durante la pandemia e ora conta più di un milione di seguaci: questo successo lo ha portato a collaborazioni con brand di alto livello. Tra questi c'è appunto Televita, che gli ha chiesto di presentare con quattro video il servizio di Asugi che mette a disposizione dei ragazzi un team di psicologi pronti a rispondere ai loro bisogni via telefono e chat. «Il nostro scopo – rileva la presidente di Televita Michela Flaborea – è arrivare ai giovani. Per questo abbiamo chiesto una mano a Mathias, facendo un piccolo atto di umiltà: noi adulti dobbiamo smetterla di pensare che, con il nostro linguaggio, riusciamo sempre ad arrivare a una generazione che usa parole diverse dalle nostre, ha un modo di vivere diverso dal nostro».

Ma come vengono percepite le tematiche del disagio psicologico dai nativi digitali? E quali sono i più frequenti problemi? «In base alla mia esperienza – racconta lo stesso Mathias – ho notato che la mia generazione è tanto ansiosa e ha una grande paura dei cambiamenti. Abbiamo paura di uscire dalla nostra comfort zone e temiamo moltissimo i riscontri negativi: per questo, spesso ci è difficile essere intraprendenti. Tutto ciò dipende anche un po' dal mondo dei social, dove tutti tendono a mostrare solo i propri successi. I social sono "la vetrina del lato migliore", ti mostrano il top delle altre persone, e magari tu hai paura di essere da meno».

Ma i ragazzi, nella vita reale, parlano tra loro di questi disagi? Il videomaker si dice fortunato perché nel suo gruppo ci si confronta tranquillamente sulle debolezze. «Ma non per tutti è così», aggiunge: «Magari qualcuno è introverso, o non ha accanto le persone giuste. Certo, se oggi un ragazzo non ha la fortuna di essere circondato da buoni amici, magari può trovare conforto rispecchiandosi in qualche post o commento su internet». Ma non sarebbe meglio confrontarsi coi genitori? «Certamente – risponde Mathias – gli adulti hanno più esperienza. E avere un confronto con persone che ne sanno di più, perché magari ci hanno già sbattuto contro, è utile. Però parlare coi genitori a volte è difficile».

Molti adulti, pur essendo presenti, non si mettono in una vera modalità di ascolto, per mancanza di tempo o magari per paura di fronte al disagio psicologico dei giovani. Mathias descrive la propria generazione come ambiziosa e competitiva, spesso ai limiti dell'individualismo, ma quasi completamente priva di certezze sul futuro. Inoltre, è una generazione con molti stimoli, tanto che i ragazzi rischiano di perdersi in un oceano troppo vasto di informazioni. Ma allora, come si può riuscire a stare bene? «Secondo me – conclude Loi – il benessere psicologico non consiste nel non avere problemi, ma nell'essere capaci di affrontarli, magari assieme ad altri. Vorrei invitare tutti i ragazzi a non aver paura di chiedere aiuto, perché chiedendo aiuto si dimostra forza e maturità, non certo debolezza. Ci si può rivolgere agli amici, ai genitori e soprattutto ai professionisti, come gli psicologi di ConTatto».—

IL SERVIZIO DI ASUGI

Le voci online, la chat e l'opzione telefonica

Ma come funziona il servizio ConTatto? Su www.contatto. me è possibile trovare risposta alle principali domande sulle forme di disagio psicologico, oltre a diverse informazioni sul servizio di Asugi. Nel sito si trova anche una serie di testimonianze anonime che permettono l'identificazione di chi legge con chi racconta la propria storia, per abbattere lo ''stigma'' e sentirsi meno soli. E poi c'è il supporto psicologico online, il cuore del servizio, attraverso una chat: gli psicologi rispondono in diretta, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18. Dalla chat si può anche passare al telefono, attraverso il numero verde 800 510 510. Perché l'importante è, appunto, uscire dal silenzio e chiedere aiuto. (ma.se.)

«C'è chi ci chiede se ha parlato con un Bot o uno psicoterapeuta in carne e ossa»



Hanna Farah, responsabile del Centro di Ascolto di Televita

«Così Internet e Covid hanno aggravato il disagio dei ragazzi»

L'INTERVISTA

«A volte capita che gli adolescenti che ci contattano via chat, alla fine chiedano allo psicoterapeuta se si tratti di un vero essere umano oppure di un Bot». Lo racconta Hanna Farah, responsabile del Centro di Ascolto di Televita. L'aneddoto la dice lunga sul rapporto con la tecnologia dei giovanissimi, che arrivano già ad immaginare l'esistenza di software di assistenza psicologica talmente sofisticati da simulare perfettamente un operatore in carne e ossa. Per fortuna, le cose non stanno (ancora?) così. Ma, soprattutto, chi utilizza il servizio chat di ConTatto può contare su un ottimo team di psicoterapeuti e psicologi esperti nel settore.

Quali sono i problemi più frequenti?

«Ansia e attacchi di panico, anoressia e bulimia, depressione, dubbi e pensieri ricorrenti. Problemi relazionali con la famiglia o il gruppo di pari».

ConTatto nasce nel 2015. Il disagio giovanile esisteva anche prima?

«Sì, negli anni immediatamente precedenti c'è stato un forte aumento della casistica».

Cosa è successo a livello sociale?

«Dal 2005 al 2015 internet ha avuto la sua esplosione, rendendo più accessibili le informazioni anche su problemi come l'ansia e la depressione. Inoltre oggi si parla molto di "fear of missing out", la paura di essere tagliati fuori, perché internet ti mette davanti a talmente tante informazioni che tu, se non dimostri di essere sempre presente, hai la sensazione di "perdere un'occasione", non essere competitivo. E quindi entri in crisi».

Che cos'è cambiato dopo il Covid?

«Tra il 2020 e il 2021 i contatti sono aumentati del 182%: i ragazzi lamentavano disagio per la costrizione a casa in spazi angusti, le relazioni forzate con i familiari, ma anche per la fatica di essere continuamente connessi. Il problema principale, comunque, non è la depressione strutturata, ma una sorta di appiattimento dell'umore che tocca molti giovani ponendoli nella "fascia grigia del disagio psicologico"».

Cioè?

«Quella zona entro cui non stai così male da necessitare di una farmaco-terapia, ma non vivi neanche bene la quotidianità, non hai sogni, passioni, spinte a fare nella tua vita qualcosa di buono. Un fenomeno emergente è il cosiddetto "languishing", una condizione di apatia generalizzata data dall'eccesso di stimoli. Questi aspetti, se ignorati, possono tradursi in disturbi strutturali.— MA.SE.

L'allieva della Morpurgo ha vinto col suo disegno il concorso Anvolt

Marta ambasciatrice anti-fumo incontra a Roma Papa Francesco

LA STORIA

GIULIA BASSO

Un prato verde, un cielo blu e tre coloratissimi bersagli per il tiro a segno, a rappresentare i nostri organi vitali, con una miriade di mozziconi di sigarette conficcati. Il monito è chiaro: "Fumare è come giocare a freccette col proprio corpo". Con questo disegno, accompagnato dall'efficace slogan, Marta Mazzarella, della quinta B della primaria Morpurgo (Istituto comprensivo Campi Elisi), si è aggiudicata il primo premio del concorso transnazionale "Lotta al tabagismo" promosso da Anvolt. L'iniziativa, giunta alla sua 28. ma edizione, ha visto anche quest'anno i bambini delle primarie di tutt'Italia e di Bulgaria e Romania diventare ambasciatori della salute.

Grazie al riconoscimento ricevuto dall'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, Marta ha potuto vivere un'esperienza che non dimenticherà: è stata ospite di Anvolt in un viaggio premio a Roma, dove si è recata accompagnata dalla mamma Anna e dalla vicepresidente dell'Anvolt Luminita Andreescu. Qui è stata ricevuta da Papa Francesco, che le si è avvicinato e le ha stretto dolcemente la mano. A Roma Marta ha potuto visitare i Musei Vaticani, la Basilica di San Pietro e molti altri luoghi simbolo. «Il progetto internazionale "Lotta al tabagismo" è un'iniziativa che punta sulla prevenzione, uno dei pilastri delle attività di Anvolt, da incoraggiare fin dall'età dell'infanzia», così Antonietta Falciano, responsabile Anvolt di Trieste. "Lotta al tabagismo" non è solo un concorso: «Come Istituto comprensivo Campi Elisi siamo capofila della rete "Scuole che promuovono salute" e collaboriamo già da un paio d'anni con Anvolt, con cui avevamo portato avanti un progetto anti-bullismo», spiega Elisabetta Casalini, referente Benessere dell'Istituto: «Abbiamo aderito con convinzione a questo progetto, che ha previsto anche delle lezioni in classe sui danni causati dal tabagismo». Domani, Giornata mondiale senza tabacco, alla Morpurgo ci sarà una festa per celebrare la vincitrice e proseguire la riflessione sul tema.—



L'emozionante incontro di Marta con Francesco

L'INAUGURAZIONE

Mappe, gadget e prodotti tipici: la vetrina di Muggia sotto il Municipio

Aperto nella sala Negrisin da Bini, Polidori e Delconte il nuovo infopoint, il 20.mo gestito da PromoTurismoFvg



Un momento dell'inaugurazione di ieri nella sala "Negrisin". Andrea Lasorte

Luigi Putignano / MUGGIA

«Gli infopoint turistici sono la nostra prima vetrina». Lo ha detto ieri l'assessore regionale ad Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini all'inaugurazione del nuovo infopoint in piazza Marconi, sotto il Municipio, il 20.mo gestito in Friuli Venezia Giulia da PromoTurismoFvg, in questo caso in collaborazione con il Comune di Muggia. «A Muggia – così Bini – è stato fatto un ottimo lavoro e il nuovo punto informativo in piazza Marconi mostra bene una città ricca di storia e bellezze naturali».

La cerimonia inaugurale è stata introdotta dal saluto del "padrone di casa" Paolo Polidori, cui è seguito un breve intervento del vicesindaco con delega al Tursimo Nicola Delconte.

Lo spazio, allestito all'interno della sala "Negrisin", offre informazioni relative al territorio regionale, depliant, indicazioni su itinerari e percorsi, mappe e curiosità oltre ai gadget del brand "Io sono Friuli Venezia Giulia". L'ambiente, rinnovato nei mesi scorsi, è operativo tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

L'infopoint è dotato pure di uno scaffale tematico con prodotti locali, tra extravergini "dop", vini, confetture, diverse specialità di miele, sali aromatizzati e altre tipicità selezionate e messe in vendita da "Trieste Green". Tra queste figurano anche alcuni prodotti dell'azienda agricola muggesana "Bruno Lenardon". Polidori, a proposito delle tipicità locali, ha spiegato nell'occasione a Bini come a breve a Muggia, con l'apertura del nuovo locale all'ex Pescheria sul Mandracchio, si potrà acquistare e degustare sul posto il pescato nostrano e si potranno degustare ulteriormente oli e vini locali.

«I dati delle presenze in Fvg – ha evidenziato ancora Bini prima della benedizione di rito e del taglio del nastro – dicono che l'andamento del primo trimestre del 2023 è ben superiore rispetto a quello dei primi tre mesi del 2022, con una crescita del 32%. È molto positivo che questo infopoint, allestito con gusto, si trovi nel cuore di Muggia ed esponga anche prodotti locali, che rappresentano un valore aggiunto ovunque, ciascuno per la propria peculiarità, in tutto il nostro territorio regionale».

Bini infine ha voluto rimarcare la «posizione strategica di Muggia, prossima al confine, che le permette di intercettare flussi turistici in entrata e in uscita e di affinare prodotti dedicati, per una promozione sempre più mirata ed incisiva, soprattutto nei confronti di chi percorre l'Alpe Adria Trail, itinerario di 750 chilometri che collega Carinzia, Slovenia e Fvg e che ha proprio in Muggia la sua conclusione. In questo senso l'infopoint permetterà il potenziamento del calendario degli eventi dell'area e l'incentivazione di progetti dedicati a un turismo sempre più sostenibile e "slow", rappresentando il punto di riferimento di una rete strutturata».—

LA PRESENTAZIONE STASERA

Ures, a Opicina nasce il gruppo delle imprenditrici

Sarà presentato stasera alle 18 nella sala convegni della Zkb di Opicina il nuovo gruppo "Donne imprenditrici dell'Ures". Si tratta appunto della formazione rappresentativa delle imprenditrici che fanno parte dell'Unione regionale economica slovena in Italia. Nell'appuntamento parleranno esperti di consulenza e sviluppo di relazioni nei gruppi di lavoro. (u.sa.)

IL CASO TORNA D'ATTUALITÀ CON IL RITORNO DELLA BELLA STAGIONE

Tuffi clandestini dalle Falesie della baia È di nuovo allarme



Il cantiere recintato dal quale si accede alla "Finestra"

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La recinzione divelta in vari punti, i fori nelle reti, i sostegni spostati dalla loro sede naturale. Torna d'attualità il caso dell'uso improprio, da parte di ignoti, di una porzione della baia di Sistiana, in particolare dopo la Caravella, che comprende il primo tratto delle Falesie. La zona è da tempo un cantiere dell'Acegas, aperto per i lavori all'impianto di depurazione, regolarmente marcato dalla recinzione. Ma da quel punto si accede anche alla famosa "Finestra sul mare", più nota fra i residenti con il nome dialettale di "Ocio del diavolo", cioè quel foro realizzato dalle truppe tedesche, durante la Seconda guerra mondiale, comunicante con la baia, che serviva come punto di controllo del golfo e di difesa preventiva in caso di attacco di forze nemiche. I generali tedeschi infatti pensavano che gli alleati avrebbero attaccato risalendo l'Adriatico con la loro flotta. Finito il conflitto, quel buco è stato ed è tuttora, per molte generazioni di giovani, una sorta di luogo per l'iniziazione dei tuffi da altezze vertiginose. È perciò facile immaginare che i buchi nella rete servano ai ragazzi che vogliono provare emozioni forti, lanciandosi in acqua dalla famosa "Finestra", o "Ocio" che sia. La scorsa estate il Comune di Duino Aurisina - sollecitato per iscritto da alcuni cittadini, preoccupati dal ripetersi di situazioni pericolose, culminate come si ricorderà nel famoso tuffo invernale da parte di buontemponi vestiti da Babbo Natale - aveva previsto e istituito precisi controlli, affidandone l'esecuzione alla Polizia locale. Verifiche puntualmente verbalizzate, che però, in effetti, descrivevano uno stato delle cose regolare, con la recinzione in perfette condizioni. Con l'arrivo della bella stagione, però, la voglia di tuffarsi è tornata ed ecco che sono comparsi in questi giorni numerosi varchi, che permettono appunto di accedere facilmente alla galleria nella roccia che poi sbocca nella "Finestra sul mare".

Ne consegue che il pericolo di incidenti, per giunta in una zona difficilmente raggiungibile da mezzi di soccorso, perché la galleria è bassa e il pavimento in pietra e terra non permette movimenti rapidi, torna a essere reale. E la situazione si complica ulteriormente allorché si cerca di capire di chi sia la proprietà della zona, per tentare di risolvere in qualche modo il problema. Sopra le Falesie, proprio in quel punto, sorge infatti il camping village "Mare pineta", di proprietà della Baia Holiday, la società lombarda che da tempo ha interessi nell'area. Ma la certezza del confine attualmente non esiste e sembra probabile, anzi, che la zona oggetto della polemica non rientri nella sfera di competenza della stessa Baia Holiday. Con la riapertura di Castelreggio, della spiaggia e del nuovo locale "Base", la frequentazione della zona ovviamente aumenterà e in quel caso il controllo della recinzione, anche alla sera, si renderà ancor più importante.—

Ha già suonato per Vasco, Elisa e Zucchero
Ora lo farà per gli italiani in Venezuela

Da Sistiana a Caracas I concerti alla batteria di Enrico Favento

IL PERSONAGGIO

DUINO AURISINA

Un volo oltre oceano, per Caracas, dove sarà protagonista di una serie di concerti, nei principali teatri della capitale venezuelana. Qui suonerà la batteria in occasione delle celebrazioni per il 77.mo anniversario della fondazione della Comunità italiana in Venezuela. Enrico Favento, musicista di Sistiana, batterista professionista da 30 anni, ha suonato fra gli altri con gli orchestrali di Vasco, Elisa e Zucchero: ora si appresta a vivere la sua ennesima avventura artistica.



Enrico Favento

Docente di percussioni al "Vivaldi" di Monfalcone, dove ha recentemente partecipato al concerto svoltosi nel teatro comunale, nel corso del quale sono state riproposte le canzoni di Mina e che ha registrato il tutto esaurito, Favento suonerà accanto a Mauro Maur, noto trombettista triestino, definito il Pavarotti della tromba, per portare ancora una volta nel mondo la testimonianza della vitalità della tradizione musicale italiana, in questo caso anche della Venezia Giulia. A Caracas Favento batterà il ritmo delle colonne sonore dei motivi dei grandi film, dalle musiche di Ennio Morricone a quelle di Nino Rota, compositori che hanno contribuito alla fortuna di titoli come "Il padrino", "La dolce vita", "La leggenda del pianista sull'oceano". «Sono stato invitato a tenere una lezione magistrale di batteria per gli studenti della zona – spiega – cosa che mi ha dato grande soddisfazione». A Caracas sarà accompagnato dal fedele collaboratore, il tastierista e fisarmonicista Manuel Fighelli, direttore della Scuola della Glasbena matica, dal pianista Francoise de Clossey, dal bassista Lorenzo Mancini e dal chitarrista Giuanluca Verrengia.— U.SA.

CIÒ CHE NON VA

I Tir costretti ad attraversare il fragile Borgo Teresiano



Bilico in città !
Potrebbe essere un fotomontaggio,ma non lo é! Il grande e lungo bilico è vero e transitava per il centro cittadino lungo via Filzi. Purtroppo questi enormi Tir sono costretti ad attraversare quotidianamente le vie del centro di Trieste a causa della chiusura, ormai da qualche anno, del ponte alla radice del Canale di Ponterosso, ponte che deve essere messo in sicurezza (il vecchio progetto, causa problemi di fattibilità, è stato abbandonato da oltre un anno). Si parla spesso e giustamente di città "green", con isole pedonali e chiusura alle automobili, mentre i mastodontici Tir oltre a essere pericolosi nel caotico traffico cittadino sono certamente fonti di inquinamento atmosferico e acustico .
Al nostro nuovo assessore al traffico Michele Babuder assieme alla collega Lodi il compito di risolvere il problema della sicurezza e del traffico dei Tir nel Borgo Teresiano.

Marino Bassi

LA FOTO DEL GIORNO

Rombo con patate, che bontà



''Un piatto molto gradito ai triestini, il rombo con le patate''. Ecco la foto del giorno inviataci dal lettore Flavio Fontana.

LE LETTERE

Società / 1
Il 2023 è l'anno delle competenze

Il 2023 è l'anno delle competenze. La situazione ecologica, la trasformazione digitale, l'invecchiamento della popolazione, le sfide cui ci sta sottoponendo la Storia in questi ultimi anni. La pandemia e la reazione della popolazione mondiale alla stessa, le scoperte della medicina a questa collegate. Sono eventi che potrebbero succedere. di nuovo. Così come le guerre globali. L'Unione Europea si augura di promuovere, presso la propria cittadinanza competenze sempre più adeguate, competenze sempre più capaci di creare una popolazione in grado di fornire il proprio contributo, per rispondere alle sfide emergenti della società odierna. L'anno europeo delle competenze del 2023, avviato ufficialmente il 9 maggio scorso, è stato annunciato dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, nel corso del discorso sullo stato dell'Unione davanti ai membri del Parlamento Europeo, a Strasburgo il 14 settembre 2022. Si tratta di competenze su transizione ecologica e cambiamento climatico. Un anno progettato per promuovere competenze nella selezione e nello sviluppo del personale di imprese e industrie europee. I ricercatori, infatti, destinano alle scuole primarie e secondarie e Università europee attività didattiche di scienza partecipata, supportate da tecnologie come sensori, app per dispositivi mobili e sistemi per la creazione di documentari interattivi. Un cambiamento che ritengo positivo nei comportamenti quotidiani dei cittadini europei.

Claudio Visintin

Trieste
Città della scienza senza scienziate

Come noto sono cattolico e italiano e al di sopra delle piccinerie dei nostri politici che incapaci di qualsivoglia razionale decisione sono in grado solo di approfittare di una qualsiasi argomentazione per creare sciocche crociate di parte in contese come armate Brancaleone così da rendere pubblica la volgare ignoranza che esprime la negazione di doveroso riconoscimento a chi ha con la sua enorme Scienza dato lustro e onore e notorietà a questa "povera di spirito" città che di fatto non meritava il riconoscimento di "Città della Scienza "come del resto affermava una commissione in Cracovia cosciente della poca coscienza civile di Trieste.
E questi eventi sono ben noti all'estero!
Molte entità di prestigio scientifico oggi sono offese dall'atteggiamento fazioso e ignorante che mischia sacro come la scienza col profano, ideologico e temo confessionale. che si oppone in modo incomprensibile al riconoscimento di gratitudine ad una scienziata che ha dato molto alla scienza universale e a questa come sempre ingrata città che sempre non perde l'occasione di dimostrare piccineria e immaturità. Altro che illuminate amministrazioni ma fautori di schermaglie inconcludenti e ripetute e promosse da tutte le parti politiche che di fatto si assomigliano di qualsiasi partigianeria siano perché i veri partiti non esistono più! Per curare un malato ci vuole un medico non chi sa fare altro mestiere o magari neanche bene. Tanto vale dare fuoco alle biblioteche o cercare di maturare e forse culturizzarsi perché forse la patologia è proprio l'assenza di cultura.

Tullio Cappelli

Europa
I miliardi del Pnrr

Si sta discutendo molto dei ritardi dell'Italia nell'attuazione dei progetti legati al Pnrr: l'Unione ha condizionato l'erogazione di prestiti e fondi al rispetto di precisi programmi con tempi e obiettivi certi. Nell'interessante articolo di Alessandro Barbera si dice che "nel 2023 l'Italia rischia di non incassare nemmeno un euro dei 40 miliardi del Pnrr a disposizione".
Aggiungerei che restare anche l'unico Paese dell'Unione a non ratificare la riforma del Mes, il Meccanismo europeo di stabilità, non è, secondo la mia opinione, un bel segnale.
Intanto ci isola e fa rinascere nei nostri partner europei tutti i sospetti e tutte le perplessità sull'Italia che speravamo svaniti. La Presidente del consiglio e i suoi ministri hanno dichiarato, spesso, che noi non useremo mai questo Fondo salva Stati: allora perché impedire, non sottoscrivendolo, agli altri membri della Ue di farlo se lo riterranno opportuno?
Credo che dietro il no ci siano due motivi: prima di tutto non è scomparsa completamente la retorica anti europea che aveva coinvolto tanti partiti, di governo e opposizione, nella prima parte della scorsa legislatura. In secondo luogo, credo sia forte il timore che in Parlamento possano esserci imboscate politiche. Inoltre, il governo mi sembra voglia continuare a resistere nella convinzione che il rifiuto alla ratifica sia uno strumento per ottenere altri vantaggi nella trattativa in corso sul patto di Stabilità.
Ma credo che sarebbe molto meglio dire chiaramente che non ci dissociamo dagli altri Paesi e che la potenza di fuoco del Mes (già di 417 miliardi) potrebbe essere utilizzata per sostenere gli investimenti strategici nelle fasi di difficoltà. Non dire no ma proporre soluzioni positive, è così che si conquista un ruolo importante in Europa.

Fulvio Chenda

Animali / 1
Lola e quell'amore incondizionato

Dopo 17 anni di vita insieme, il nostro "amore peloso", Lola, è volata nel paradiso dei cagnolini e dei gattini. Grazie Lola, per l'amore incondizionato che ci hai donato, sei stata la nostra compagnia. Un grazie di cuore al dottor Jesus Catalan Pradas e alla dottoressa Elena, dello Studio Veterinario Catalan, che l'hanno aiutata a non soffrire. L'umanità non ha prezzo.

Giorgio Mauri
Loredana Bassa

Società / 2
La maternità biologica

Tutti i genitori adottivi dicono che i figli, soprattutto in adolescenza, vogliono cercare i genitori naturali. Anche se sarà doloroso scavare in un passato ferito, i ragazzi vogliono sapere chi sono i genitori biologici e se possibile incontrarli. Altrimenti la lacerazione interiore rimane aperta.
Resto pertanto perplessa dalla donazione di ovuli o sperma e dalla maternità surrogata, solidale, utero in affitto, gestazione per altri…chiamiamola come vogliamo, insomma da tutte le pratiche che faranno nascere figli inevitabilmente già segnati da questa lacerazione interiore che per di più non potrà mai essere sanata dato che donatori e gestanti per altri restano anonimi.
Saranno certamente figli fortemente desiderati e amati,

MOBILITÀ

L'occupazione del suolo pubblico



Il codice della strada punisce il divieto di sosta, pare invece tollerato l'occupazione del suolo pubblico dai tavoli dei bar e ristoranti che spesso creano, creando difficoltà ai pedoni e ai disabili.

Adriana Bon

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 MAGGIO 1973

– Sul campo di via Flavia si è concluso, con la vittoria del Da Vinci sul Nautico per 2-0, il trofeo Cont riservato alle scuole superiori. È stato capitan Corazza a ritirare la coppa da Nereo Rocco.

– Un ospite d'onore all'Ospedale infantile ''Burlo Garofolo'': il senatore a vita Cesare Mezagora, presidente delle ''Generali'', che ha accolto l'invito del presidente ing. Ernesto Sospisio.

– Attraverso i valichi con la Jugoslavia, è transitato stanotte il ''grosso'' della legione di 40 mila tifosi juventini, che puntano a Belgrado, per assistere alla finale della coppa dei campioni fra Juventus e Ajax.

– Ricusata dai magistrati la lista marxista-leninista per le elezioni del 17 giugno. Il fatto è scaturito da denunce ed esposti da parte di attivisti del Partito Comunista Italiano.

– Con il voto espresso da comunisti e sloveni, il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha dato parere negativo all'oleodotto dell'Aquila per il costruendo deposito di Versa-Palmanova.

LE PREMIAZIONI

Festa per 1.500 amici di "Martina Stella di Mare"



Premiati i 1.500 bambini delle materne della regione che hanno partecipato al concorso ''Martina Stella di Mare''di Marevivo Fvg. Alla premiazione era abbinata una mostra degli elaborati realizzati per il contest promosso con la Regione con la collaborazione di Nicoletta Costa e il sostegno dei Rotary.

ma mi chiedo se sia giusto nei loro confronti volerli a tal punto da farli concepire con una metodologia che, lo sappiamo a priori, li farà nascere irrimediabilmente feriti.

Marina Del Fabbro

Animali / 2

Siamo tutti creature di questo pianeta

Mi è venuto tra le mani questo breve testo: "Siamo tutti animali di questo pianeta. Siamo tutti creature. E gli animali non umani provano sensazioni di dolore proprio come noi. Anche loro sono forti, intelligenti, industriali, mobili ed evolutivi. Anche loro sono capaci di crescita e adattamento. Come noi, in prima persona, sono terrestri. E come noi, stanno sopravvivendo. Come noi cercano anche il proprio conforto piuttosto che il disagio. E come noi esprimono gradi di emozione. Insomma come noi sono vivi. Joaquin Phoenix".
E allora mi è sorta spontanea una domanda: ma noi cosa facciamo agli animali? Allevamenti intensivi, macello, vivisezione, caccia, circhi, zoo, corride, abbandoni e altre atrocità quotidiane...

Liliana Passagnoli

ELARGIZIONI

In memoria di Giorgio Polidori dalla moglie, nel terzo anniversario dalla morte (20/05/2020) 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Muran Luciano (21/05) da parte di Mauri Ariella 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Muran Luciano (21/05) da parte di Ferro Edda 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Muran Luciano (21/05) da parte delle famiglie Schillani Aldo, Schillani Marino, Schillani Andrea, Cepak Bruno 200 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Muran Luciano (21/05) da parte degli amici Nuova Grisa 150 pro POLO CARDIOLOGIA CATTINARA

In memoria della cara Nerina Furlan dalla Famiglia Riccobon Roberto 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo di Amelia Trani da Lorella, Ale, Rita, Marina, Brunella, Claudio, Alessandro, Alessandra, Laura, Mariangela, Federica 240 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (AISM TRIESTE)

In memoria di Franco Colarich da parte di Castellani Egle 30 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Giannini Martino (21/05) da parte di Fabris Norilda 40 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In ricordo di Luciano Muran Adriana Antonio 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ghery Soranzio per il suo compleanno dagli amici di sempre. 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In ricordo di Enrico Urbani dalla sua famiglia 25 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO ''G. PADOVAN''

In memoria di Fabia Vascotto da parte della famiglia Costenaro 50 pro CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

In memoria di Claudio (28/05) da parte di Liuccia 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria del caro Enzo Dezzoni nel III anniversario (29/05) da parte di Silva 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del nostro papà e nonno Enzo Dezzoni nel III anniversario (29/05) da parte di Rossana, Riccardo, Roberto e famiglie 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo del mio Lucio (30/05) dalla sua Rita 25 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In ricordo del mio Lucio (30/05) dalla sua Rita 25 pro AISM ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

IL CALENDARIO

Il santo Santa Giovanna d'Arco
Il giorno è il 150°, ne restano 215
Il sole sorge alle 5.21 tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 15.32 e cala alle 2.58
Il proverbio Il mondo ricompensa come il caprone che dà cornate al suo padrone

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; piazza Oberdan, 2 040 364928; via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208731

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia 14, 040 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
27 maggio	16	112
28 maggio	20	107
29 maggio	12	94
30 maggio	9	102
31 maggio	7	91
1 giugno	9	93

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA & MODI

Il de-day del cambio di stagione



DI ARIANNA BORIA

Il caldo improvviso porta con sè una delle situazioni di più alto stress domestico, il famigerato cambio degli armadi. È il momento in cui l'espressione "le mezze stagioni non esistono più" assume un significato concreto e incombente, lasciando a penzolare nel guardaroba giacche, giacchette, trench, tutta una selezione di pesi e consistenze medie che le temperature in salita rendono inutili. Tra le ante e nei cassetti scoppia il caos. Non c'è stato il tempo di disciplinare un ordinato deflusso dei capi invernali, mentre t-shirt e vestitini vengono dissepolti. In mezzo rimane quella primavera di cui esiste traccia ormai solo nell'armadio. Tempo dunque di riordino. E anche senza applicare pedissequamente il magico potere di Marie Kondo, con il suo fortunato manuale per alleggerire il guardaroba, l'ora "de" non è più rimandabile. Non la strategia brutale del de-cluttering sostenuta dalla giapponese, ovvero sbarazzarsi senza ripensamenti di tutto quello che nell'ultimo anno non abbiamo indossato, ma una più morbida manovra di de-congestione. Il consiglio europeo proprio in questi giorni ha raggiunto un accordo per imporre ai brand del lusso il divieto di distruggere i capi invenduti (sembra incredibile, ma è una pratica comune. Secondo il Wall Street Journal, nel 2018 Burberry ha mandato in discarica qualcosa come 38 milioni di dollari di vestiti e cosmetici) per ridurre l'alto costo ambientale dei rifiuti della filiera tessile. Funziona allo stesso modo nelle piccole dimensioni, nel guardaroba personale: parola d'ordine rimettere in circolo. Anche qualcosa che abbiamo snobbato nell'ultimo anno può tornare utile, perchè il nostro modo di vestire tutti i giorni è sempre più legato a componenti psicologiche, all'età, al sentirsi a proprio agio, piuttosto che all'imposizione dei trend o alla scopiazzatura di influencer e principesse varie che colonizzano la rete.

Per alleggerire il de-day, cominciamo dall'atteggiamento mentale. L'idea di recupero si associa a una pratica non certo gratificante come comprarsi un capo o un accessorio nuovo. Ma capita spesso che riordinando l'armadio per il cambio di stagione ci si imbatta in acquisti anche molto recenti che avevamo completamente rimosso, magari perchè fatti all'ultimo giro di saldi e riposti nei cellophane prima ancora di metterli addosso. Sorpresa. È incredibile quante vecchie novità custodiscano i cassetti e quanto ci rallegri ritrovarle (con sottile senso di colpevolezza: ma come ho fatto non tanto ad acquistarlo, quanto a dimenticarmene...?).

Regola numero due: non seguire ciecamente gli influencer delle pulizie che sono diventati l'ultimo grido della rete. Ognuno ha una Kondo dentro di sè e un suo codice, che sia dividere i capi per colore, o per abbinamenti e stagioni. La fatica è improba, ma sistemare tutto secondo il proprio stile regala un senso di benessere e di libertà.

Passo finale, l'eliminazione di quanto non può essere riutilizzato, venduto, regalato. Sul tempo trascorso dall'ultima uscita pubblica, prevalgono usura e cambio di taglia. Il gusto non è un criterio inespugnabile: nel tempo le cose che ci piacciono e che ci vediamo bene addosso possono cambiare e perfino chi ha appeso al chiodo la gonna lunga può di nuovo cadere in tentazione, seguendo una delle tendenze di quest'estate.

Fare spazio è importante, ma conservare lo è di più. Il primo rimane, le memorie trattenute da vestiti e oggetti si perdono.

GLI AUGURI



NICOLA
Tanti cari auguri per i tuoi 50 anni dalla tua famiglia e da mamma Katja

LO DICO AL PICCOLO

Muggia e quella strada di nessuno verso il confine

Nel territorio di Muggia la strada che dal confine di San Bartolomeo-Lazzaretto sale verso Chiampore–Muggia Vecchia sembra non appartenere ad alcun ente preposto. Da svariati anni non viene effettuata alcuna manutenzione, vedi segnaletica orizzontale al momento inesistente e sede stradale con svariati dossi e avvallamenti. Inoltre nel tratto con guardrail verso San Bartolomeo manca una sezione di circa 4-5 metri come si vede nella foto. Tutto ciò è stato segnalato più volte a chi di competenza, ma senza risultato.

Giovanni Percossi



CULTURE

Scrittori

Pubblicate le note del poeta gradese dalla casa editrice dell'Università di Trieste (Eut) curate da Gianni Cimador. Riflessioni sul senso della vita e confronto con i grandi autori

Marin prendeva appunti di notte e di mattina presto «È l'ora della mia preghiera»

L'ANALISI

CRISTINA BENUSSI

«Spesso quando mi sveglio alla mattina, mi passano per la mente alcuni pensieri. Ma io penso meglio se posso scrivere. Questa della mattina è, in fin dei conti, l'ora della mia preghiera», scrive Biagio Marin il 3 novembre 1966, inaugurando un nuovo quaderno. La meditazione, anche per un aconfessionale come lui, consiste dunque nel porsi nella dimensione in qualche modo del sacro, chiave di lettura per i suoi *Appunti di notte e di mattina presto*, conservati nel fondo Marin dell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale dell'Università degli Studi di Trieste. Vengono ora pubblicati dalla casa editrice dello stesso Ateneo (Eut, pagg.220, euro 18) con la cura rigorosa e tenace di Gianni Cimador e con un'attenta ed amicale *Introduzione* di Elvio Guagnini.

Quando ha steso quelle note il poeta gradese aveva 75 anni, era da tempo in pensione e aveva lasciato anche la direzione della sezione lettere del Cca. Gli pesava la vecchiaia, anche per la solitudine cui era condannato, essendo sopravvissuto ai suoi interlocutori di una vita: Slataper, perso quando era molto giovane ma ancora suo punto di riferimento etico; Virgilio Giotti, l'amico che sinceramente ammirava e che sentiva a lui vicino; ed anche Giani Stuparich, con il quale aveva avuto un rapporto intenso, seppur non sempre facile. Pure il grande Saba se n'era andato, lasciandolo solo a confrontarsi con la sua poesia. Perché Marin aveva sempre bisogno di qualcuno che potesse tranquillizzarlo sulla bontà dei suoi versi, del cui valore continuava a dubitare, nonostante avesse appena vinto il premio Bagutta per *Il non tempo del mare*. Poteva però contare sull'amicizia di Pier Paolo Pasolini, autore molto diverso da lui, ma che una quindicina d'anni prima lo aveva gratificato con la prima recensione nazionale dei suoi *Canti de l'Isola* e che gli aveva da poco offerto una preziosa prefazione a *Solitàe*; e teneva in gran conto i consigli di un giovane studioso triestino, Claudio Magris, che fin da allora mostrava di essere straordinariamente «saggio».

Gli Appunti mostrano il bisogno di fare chiarezza sul senso di una vita giunta verso il suo limite naturale. I temi che quotidianamente Marin affronta riguardano la sua vita privata, resa più difficile dal suo carattere che sa irruento, a volte «maleducato»; e più triste per non aver voluto vivere a Grado, in una comunità di cui non sentiva l'affetto. A volte le riflessioni sulla poesia lo portano a misurarsi con i grandi, tra i quali Montale, Ungaretti, Quasimodo, e a giudicare il proprio gusto un po' provinciale, salvo poi convincersi che il confronto con loro non lo sminuiva affatto. Gli insistenti attacchi ai politici che, tranne qualche eccezione, giudica assolutamente inadeguati a reggere le sorti di un paese difficile, non risparmiano le loro culture che, siano cattoliche o di sinistra, gli sembrano orientate a promuove l'omologazione piuttosto che una salutare selezione degli individui. Ne attribuisce la ragione a quel fondo plebeo ed anarcoide del popolo italiano di cui non è esente la sua classe dirigente, che finisce per far prevalere l'interesse privato piuttosto che quello di una causa superiore.



Il poeta Biagio Marin

L'inesausta tensione etica di Marin nasce infatti dalla necessità di considerare la vita come dramma vissuto tra pulsioni opposte che si consumano dentro un'unità «religiosa», una «divina armonia» che ogni cosa include. Nei suoi componimenti poetici rendeva questo mistero della vita con l'immagine del mare, l'infinito da cui tutto ha origine e dove tutto ritorna. Del resto stava finendo di comporre *El mar de l'eterno*, versi che aiutano a cogliere la nuova tonalità del diario: il microcosmo poetico di Marin, Grado, cominciava infatti a perdere la sua dimensione realistica: le vele, il vento, il sole, la barca, il mare, i gabbiani diventano simboli, come osservava Pasolini, di «un macrocosmo religioso» che tuttavia il poeta non riconosceva nel dogmatismo cattolico della Chiesa romana.

Il diario termina con interrogativi stringenti sul rapporto che lega l'individuo all'universo mondo; con la negazione dell'assioma del "suo" Gentile per cui la realtà pare risolversi nel «pensare attuale»; con la coscienza che indipendente dal nostro pensiero sia il divenire di cui facciamo parte; con il dubbio che la scienza non sia in grado di conoscere davvero la vita.

La filosofia occidentale viene dunque criticamente vagliata in queste pagine, con la consapevolezza che, seppur in errore, essa finisce poi per incidere sulla vita. La lunga meditazione si arresta il 10 aprile 1967 con la domanda: «O veramente la possiamo vivere solo in sogno? Non supereremo mai l'"*avidya*" indiana?». Certo che possiamo smascherare l'autoinganno, a patto di riconoscere la forza creatività dell'immaginazione, così simile a Dio, che è continua fantasmagoria, come ipotizzava il mistico medievale Meister Eckhart. È insomma la poesia a metterci in contatto con la nostra più intima natura, nella quale sperimentiamo l'unità di tutte le cose, al cui interno può distinguersi l'individuo che emerge dal flusso perenne della vita per poi scomparire nuovamente in esso, ma dopo aver lasciato un segno significativo.

Marin avrà ancora il tempo per farlo e anche per tornare a Grado, dove ha infine potuto ricevere il plauso, finalmente ufficiale, dei suoi concittadini. —



IL ROMANZO

Sconfinamenti di Louise Kennedy amore e guerra nei "Troubles"

Bollati Boringhieri propone il pluripremiato ''Trespasses'' e i racconti della scrittrice irlandese, una testimonianza dura, poetica, passionale

Marta Herzbruch

Louise Kennedy, di confessione cattolica, è cresciuta alla periferia di Belfast, nell'Irlanda del Nord, durante gli anni più duri dei Troubles, e i suoi primi ricordi sono pieni della violenza che ha devastato il suo paese per trent'anni: come quello d'una bomba esplosa davanti alla nonna mentre si recava in banca, che le causò ferite da schegge di vetro che richiesero centinaia di punti di sutura. O come i due attentati dinamitardi al pub gestito dal nonno. Dopo il secondo, nel 1979, la famiglia Kennedy si trasferì nella Repubblica d'Irlanda, dove vive tuttora. I Troubles, cessati con il "Good Friday Agreement del 1998, hanno però causato un insanabile trauma collettivo e personale.

Le esperienze e le immagini di quel periodo sono al centro del romanzo d'esordio di **Louise Kennedy**, "Trespasses", 'violazioni', che ora **Bollati Boringhieri** propone col titolo **"Certi sconfinamenti" (traduzione di Benedetta Gallo, pp. 315, euro 18)** assieme ai racconti **"La fine del mondo è un cul-de-sac" (traduzione di Valentina Maini, pp. 205, euro 16)**, racconti molto duri, cupi, brutali quasi, in cui traspare una rabbia sedimentata da anni, mitigata solo dall'inestirpabile e salvifico senso dell'humor irlandese, che narrano di donne in crisi, spesso in un contesto rurale, connotato da una qualche forma di degrado che conflagra con la bellezza di una natura che ha spesso aspetti magico-animistici. Kennedy le coglie in un momento chiave della loro vita, mentre si trovano a dover vivere una condizione che non sono più disposte ad accettare.



La scrittrice Louise Kennedy

Il romanzo "Certi sconfinamenti" è la storia d'amore tra Cushla Lavery, un'insegnante cattolica di 24 anni che vive ancora a casa con la madre alcolizzata e lavora part-time nel pub di famiglia, e Michael Agnew, avvocato protestante sposato, che ha più del doppio dei suoi anni, un uomo affascinante, appassionato d'arte e in piena crisi matrimoniale. I loro incontri segreti hanno luogo in una cittadina alla periferia di Belfast, con occasionali fughe oltreconfine, come un memorabile week end a Dublino. L'anno è il 1975.

Molti dei capitoli di 'Trespas-

FATTI & PERSONE

Il Comune di Roma compra la casa di Pasolini



L'Assemblea Capitolina ha approvato all'unanimità l'accettazione della donazione della casa appartenuta a Pier Paolo Pasolini a Roma, in via Giovanni Tagliere 3 a Casal de Pazzi, da parte di Pietro Valsecchi, «ai fini - si legge - della relativa valorizzazione culturale». La casa di Pasolini, ha spiegato l'assessore alla Cultura Miguel Gotor, potrà diventare una ''residenza di artista'' messa a bando, e ospiterà eventi culturali. Gotor ha ripercorso la storia recente dell'appartamento: l'immobile proviene dal fallimento di una società. La prima asta nel 2021 è andata deserta; poi alcune realtà del territorio tra cui la Cgil hanno lanciato una petizione per fermare l'asta e «riconoscere il valore storico, civile e culturale del luogo dove furono scritti i primi capitoli di 'Ragazzi di vita'». Poi, a seguito di una nuova asta, il 31 maggio - ha detto ancora Gotor - l'immobile è stato assegnato a Valsecchi al prezzo di 170 mila euro.



Casoni nella laguna di Grado. L'isola rimarrà sempre per Biagio Marin il luogo di riferimento della sua poesia

ses' iniziano con i bambini della classe di Cushla che recitano le notizie del giorno precedente: "Trappola esplosiva. Dispositivo incendiario. Gelignite. Nitroglicerina. Bomba a benzina. Saraceno. Internamento. Legge sui poteri speciali. Il vocabolario di un bambino di sette anni", scrive Kennedy. Cushla tenta d'aiutare il suo alunno più bisognoso, ma le sue buone intenzioni avranno conseguenze disastrose. Il pub dove Cushla incontra Michael per la prima volta, è ispirato al pub gestito dal nonno dell'autrice, e i caratteri degli avventori sono tratti dalla sua personale esperienza trentennale di chef e bar manager.

L'intero romanzo vibra di desiderio, la fisicità del rapporto tra i due amanti appare quasi come un rimprovero rivolto a una cultura che sembrava anteporre al valore della vita umana una guerra fratricida, che dietro alla maschera della contrapposizioni tra diverse confessioni religiose cela in realtà un conflitto socio-economico e culturale, ovvero di classe. “Certi sconfinamenti” è forse il più bel romanzo che sia stato scritto fin'ora sul dramma dei Troubles, passionale, duro, ironico, poetico, commovente, indimenticabile.



Nata nel 1967, Louise Kennedy è cresciuta vicino a Belfast e dall'età di 12 anni nella Repubblica d'Irlanda. Dall'uscita nel 2022 della sua opera prima, è diventata una figura di spicco della narrativa irlandese. Per trent'anni ha lavorato come cuoca, e nell'ultimo periodo da 'Shells', ristorante sul lungomare di Sligo, oltre a gestire la biblioteca locale e studiare per conseguire un dottorato in scrittura creativa alla Queen's University di Belfast. Ha iniziato a pubblicare nel 2014, all'età di 47 anni. Vive a Sligo, sulla costa nord occidentale dell'isola. “Trespasses” è stato eletto “Romanzo Irlandese dell'Anno”, ha vinto i premi letterari più prestigiosi ed è in vetta alla classifica britannica dei bestseller di narrativa. —

DOCUMENTI

Le “Assenze” dell’amianto la strage silenziosa che devasta una comunità

La storica Anna Maria Vinci ha raccolto gli atti del seminario organizzato dall'associazione Spanghero di Monfalcone



Un vecchio deposito di amianto in un'immagine di repertorio Foto Archivio Agf

I TEMI

Pierluigi Sabatti

Che cosa avviene in una famiglia, in una comunità, dopo la morte di una persona a causa dell’amianto? Il desiderio di capire è pressante anche per chi non risiede a Monfalcone o nei territori contermini “dove resta nell’ombra – sottolinea la storica Anna Maria Vinci - l’involucro di sofferenze patite da molte famiglie o da singole persone restate sole dopo i tragici eventi della malattia e della morte”, generate dal lavoro sulle navi. Sempre Anna Maria Vinci spiega che dopo un disastro (terremoti, inondazioni, incendi, epidemie, guerre) rimangono i segni; dopo la malattia “non troviamo le macerie, non vi sono case da ricostruire, non c’è un paesaggio che muta, la sciagura è rappresentata dalle irrevocabili assenze che non hanno forma, hanno sguardi, hanno silenzi: un tema che ha bisogno di una interpretazione originale e inedita”.

Alla “strage silenziosa” seguono le “assenze” di coloro che le “polveri” come venivano chiamate si sono portati via. Titolo quanto mai azzeccato per questo dramma sofferto dai lavoratori dell’Alto Adriatico ma anche, secondo gli ultimi dati del ReNaM (Registro Nazionale dei Mesoteliomi), dopo 30 anni dalla messa al bando dell’amianto, da altre categorie di lavoratori, dell’edilizia soprattutto. Ed è, sempre più presente, un incremento delle patologie della stessa natura nelle donne sottoposte a rischio extralavorativo.

“Assenze” vuole togliere questo “involucro” di silenzio e dolore presentando, secondo la storica Gloria Nemec, i protagonisti e le famiglie colpite, del tutto assenti prima da un’indagine qualitativa sulle ricadute comunitarie, le forme di elaborazione del lutto, la trasmissione del trauma alle generazioni successive.

Il volume curato da Anna Maria Vinci, raccoglie questi importanti materiali confluiti nel Seminario, tenuto a Monfalcone il 27 maggio 2022, organizzato dall’associazione “Ubaldo Spanghero” al quale hanno partecipato oltre a Vinci e Nemec, Chiara Fragiacomo; l’avvocato giuslavorista Giancarlo Moro; l’ingegnere esperto di sicurezza sul lavoro Umberto Laureni; lo psichiatra e psicoanalista Paolo Fonda; il medico del lavoro Luigi Finotto, direttore del Dipartimento di prevenzione, l’archivista Alberto Mauchigna.

Dei tragici effetti dell’amianto si è cominciato a parlare sino dagli anni ’70, però “con l’ingresso in Italcantieri di Medicina del lavoro di Trieste, si apriva la strada per indagini più specifiche – racconta Nemec -. I lunghi periodi di latenza, sino a 40 anni, prima della comparsa degli effetti più devastanti dell’esposizione, sino al mesotelioma pleurico, avevano oscurato questo pericolo favorendo tra gli operai una percezione fatalistica del rischio. L’andamento epidemico dei tumori si è rivelato nel decennio successivo, sollevando l’interesse e la risonanza locale e nazionale.

Finalmente è arrivata la messa al bando dell’amianto con la legge 257 del 1992 che ha precisato le situazioni di rischio ed esposizione e istituiti vantaggi previdenziali, a fronte di una crescita spaventosa dei decessi per patologie correlate (stimati in 4400 all’anno).

Attorno a tale “strage silenziosa” si sono mobilitati vari specialisti (ingegneri, medici, magistrati, avvocati, sindacalisti) e si sono realizzate forme di risarcimento simbolico, come i processi, e monetario. L’associazione Ubaldo Spanghero per lo studio e il contrasto delle malattie asbesto correlate e da lavoro, prende il nome dal dirigente sindacale della Fiom Cgil che ha lavorato fino al pensionamento al cantiere navale di Monfalcone. Fin dagli anni ’70 è stato il riferimento del patronato Inca tra i lavoratori del cantiere e uno dei primi a occuparsi dei temi della salute e della sicurezza, della messa al bando dell’amianto. La sua attività ha portato riconoscimento dei danni dell’esposizione all’amianto e ai relativi benefici. Spanghero, entrato in cantiere nel 1954, è mancato per amianto nel 2007, aveva 67 anni.
Il volume sarà presentato giovedì 15 giugno alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia, 13). —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Fine dei giochi di Paolo Vatta

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Paolo Vatta presenta "Fine dei giochi" (Infinito Edizioni). Ne parla con l'autore Edy Pernic. Paolo Vatta è nato a Trieste in un periodo di grandi cambiamenti storici ed economici per una città che rappresentava la porta verso un Est ancora lontano. Di formazione scientifica, laureato in Biologia, è un grande amante della montagna ed è appassionato alle tematiche sulle origini della vita e sull'evoluzione umana.

Alle 18
Abitare il domani di Jael Kopciowski

Oggi, alle 18, al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7), in collaborazione con Adei Wizo Trieste e Cresci, presentazione dell'ultima pubblicazione "Abitare il domani" di Jael Kopciowski, psicologa, psicoterapeuta, trainer internazionale Feuerstein. Apprendere dal passato, attivarsi nel presente, costruire il futuro.

Alle 17
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno presso la Comunità di Sant'Egidio per la consegna del progetto del Club a favore della nuova cucina della Comunità; alla cerimonia presenzierà il vescovo di Trieste don Enrico Trevisi. L'appuntamento è alle 17 in via Romagna 22. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 17
Il sistema carcerario

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale "Stelio Crise", Enrico Sbriglia, presidente dell'Osservatorio Internazionale sulla Legalità, parlerà delle criticità del sistema carcerario italiano, offrendo inoltre nuove prospettive per gestire in modo migliore il presente ed elaborare ambiziosi progetti futuri. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Scienze Morali, diretta da Roberto E. Kostoris.

Alle 18
Com'è nata la moda in Italia

Oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione Amici dei musei (via Rossini 6) si terrà la conferenza "12 Febbraio 1951, invito a casa Giorgini. Così nacque la moda italiana" a cura d Arianna Boria.

Gorizia
Catalogo "Arte in Banca"

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca slovena Damir Feigel di Corso Verdi, 52 a Gorizia, presentazione del catalogo "Arte in Banca", realizzato dalla banca BCC Venezia Giulia per condividere il proprio patrimonio artistico. Il volume, con introduzione di Lorenzo Michelli, curatore della Galleria d'arte contemporanea "L. Spazzapan" di Gradisca, raccoglie la Collezione di Opere d'arte della banca di artisti, donne e uomini di diversa caratura, accomunati dalla passione per la pittura, la scultura, la ceramica, la fotografia e il visual design.



"Casa mia, casa mia" di Gily e Sarocchi

Oggi, alle 18, al Bar Panetteria al Villaggio nella Piazzetta del Villaggio del Pescatore di Duino Aurisian, si terrà la presentazione con degustazione del libro "Casa mia, casa mia" con Chiara Gily e Francesca Sarocchi. Uno spassoso viaggio alla scoperta dei migliori aneddoti del mercato immobiliare triestino.

TRIESTE – ALLE 18

Le storie di Bazzocchi al San Marco



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Massimo Bazzocchi (nella foto) presenta i suoi due libri: "L'Arco e Cleopatra" e "Diomede e l'oro bianco", due libri in cui l'autore intreccia la Storia con la narrazione di fantasia. L'evento è realizzato in collaborazione con l' Associazione di promozione sociale In prospettiva. L'Arco di Costantino fu eretto dal Senato Romano per celebrare il Trionfo dell'Imperatore sull'usurpatore Massenzio, sconfitto definitivamente alla fine di ottobre del 312 A.D. nella battaglia di Ponte Milvio (presso Saxa Rubra). Tutto questo è storia. Purtroppo nulla sappiamo sugli autori del monumento, né sulla modalità della costruzione, né sulle tempistiche. Bazzocchi così ha utilizzato un Arco cosciente in grado di raccontare la propria storia a un partner particolare, ovvero a una Intelligenza artificiale. Diomede, invece, è dopo Ulisse e Achille l'eroe più citato nell'Iliade. Sul suo destino dopo la caduta di Troia sono nate molte leggende che raccontano dei suoi viaggi nel mare Adriatico, in esilio dalla sua Argo. Il racconto inizia immaginando dell'incontro di Diomede con la popolazione del villaggio che si chiamerà Ficocle, per sfruttarne, insieme con i locali, della potenziale ricchezza del sale, organizzando un commercio con le popolazioni del Nord.

TRIESTE – ALLE 10

Matinée musicale per ragazzi al Bobbio



L'Associazione Musicale Catullo con la coorganizzazione dell'assessorato alle Politiche dell'educazione e della famiglia del Comune di Trieste, in collaborazione con Borderless Youth Orchestra di recente formazione e diretta dal maestro Petar Matošević (foto), e il sostegno finanziario della Fondazione Casali, oggi alle alle 10 al Teatro Bobbio 12 promuove un matinée musicale rivolto agli studenti presentato da Mario Mirasola. La prima parte vedrà una messa in scena della 'Suor Angelica' di G. Puccini frutto di un laboratorio operistico. Un prezioso contributo artistico è stato dato dal soprano Emma Martellini presidente dell'associazione e dal giovane maestro collaboratore Andrea Furlan in collaborazione con il direttore d'orchestra Petar Matošević che sono riusciti a supportare a livello musicale tutto il cast, formato oltre da cantanti professioniste come Emma Martellini, Giulia Diomede, dalle docenti musiciste Antonella Fonda, Francesca Agostini, da cultori come Anita Miceu, Alice Panozzo, Federico Abbiati Fabris, Franco Fabris, Marino Vascotto, e poi studentesse agli ultimi anni come Patrizia Matonti, Valentina Lanza, Giulia Decorti, Martina Spessot (protagonista nella nostra opera), Mihajlo Dilovic giovanissima comparsa nel finale.



RASSEGNA

Vieni notte gentile E il Rossetti torna a Miramare fra musica e teatro

Concerti e spettacoli dal 7 luglio al 6 agosto
Si parte con la Notte trasfigurata di Schönberg

Annalisa Perini / TRIESTE

"Vieni notte gentile…" è il titolo della IV edizione, dal 7 luglio al 6 agosto, de "Il Rossetti a Miramare", rassegna che nasce dalla collaborazione fra il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare e il Teatro Stabile regionale e, da ora, anche con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Il programma "green", che incastona linguaggi e performance teatrali nelle scenografie spontanee offerte dal parco, tutelando il delicato equilibrio dell'ambiente circostante, è stato presentato ieri nel Salone Piemontese di Palazzo Economo, sede delle Istituzioni del Ministero della Cultura. Location dei concerti sarà il piazzale del castello di Miramare, mentre le performances a carattere itinerante, per gruppi limitati, si addentreranno nel parco.

Inaugurazione il 7 luglio alle 21.30 con "Verklärte Nacht/Notte trasfigurata" di Arnold Schönberg, e l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi diretta da Valentin Egelin e l'attrice Violante Placido. La musica si intreccia ai versi di Richard Dehmel e una donna, che confessa al marito di essere in attesa di un bambino non suo, riceve da lui una rispo-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Rapito Di Marco Bellocchio in concorso a Cannes.	16.15, 18.40, 21.15
Il sol dell'avvenire Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.	16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Daliland Con il premio Oscar Ben Kingsley.	16.20, 19.50
Il respiro della foresta	18.10
Jonas Deichmann: il nostro limite siamo noi	21.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Disney - La sirenetta	16.30, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15
Fast X	16.15, 18.45, 21.15
I guardiani della galassia vol. 3	16.15, 18.45, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
Alien € 6/4	18.00, 21.45 (21.45 in originale con s.t.)
Aliens scontro finale € 6/4	18.45, 21.45
Super Mario Bros	17.00
Renfield	20.10
Sanctuary: lui fa il gioco. Lei fa le regole	16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - La sirenetta	15.45, 16.45, 17.45, 19.00, 20.00, 21.00
Ridley Scott-Alien	19.00
Renfield	16.30, 22.00
Daliland	21.45
Fast X	17.15 (Laser), 18.00, 20.45 (Laser), 21.30
Marvel-Guardiani della galassia vol.3	17.00
Super Mario Bros - Il film	15.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

PIZZA, BIBITA E CINEMA A 10,90€

Fast X	17.45, 21.15
La sirenetta	17.30, 18.15, 20.30
Rapito	20.45
Daliland	18.00, 19.50
Renfield	21.30
Alien (ov. sott. ita)	20.30

GORIZIA

KINEMAX

La sirenetta	17.30, 20.20
Rapito	17.45, 20.40
On the Edge (ov. sott. ita) Grindhouse	17.30
As Bestas (ov. sott. ita) Grindhouse	20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI
Giovedì 1 giugno ore 18 LO SGUARDO DOMINA LE COSE: IL PROBLEMA DELL'ALTRO, conversazione con la compagnia Anagoor e il critico teatrale Roberto Canziani nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2023. Ingresso libero.

TEATRO MIELA
Oggi e domani, ore 20.30: **SECONDO RICCARDO – seconda parte** uno spettacolo di Artifragili liberamente ispirato a Riccardo II di William Shakespeare. Ingresso: € 15,00, riduzione under 26 e over 65 € 12,00, soci e riduzioni convenzionate € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) da lunedì a venerdì dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com



sta piena di tenerezza. Seguirà l'esecuzione de "La musica notturna delle strade di Madrid" di Luigi Boccherini. L'8 luglio alle 5.24 il "Concerto all'alba", in sinergia con il Teatro Verdi, vedrà i solisti dell'Orchestra Benjamin Bernstein (viola d'amore), Giorgio Di Giorgi (flauto) e Matteo Rivi (fagotto) eseguire partiture di Antonio Vivaldi e di Georg Philipp Telemann.

Ritorna poi, per la prosa, "I segreti dei giardini dell'Arciduca", scritto e diretto da Paola Bonesi da un'idea di Andreina Contessa. Al centro il rapporto fra Massimiliano e il parco, con gli attori dello Stabile Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos e Alessandro Colombo, Serena Costalunga, Giulio De Santi, Giacomo Faroldi, Radu Murarasu. Jelinek, giardiniere di Massimiliano, e altri personaggi del passato raccontano le loro storie, legate al principe appassionato di botanica, poeta e navigatore e inseguitore di chimere d'oltremare. Una novità è "Green Shakespeare: Trees, Storms, Flowers and the Moon", a cura di Paolo Valerio, consulenza di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo: attraversa la produzione di Shakespeare ispirata alla Natura - talvolta benigna, talvolta paurosa - dalla bellezza dei passi su fiori, venti tempestosi, cieli notturni, alle dolci foreste di "As you like it" ai boschi incantati del "Sogno di una notte di mezza estate", dai fiori raccolti da Ofelia alla "Canzone del salice" di Desdemona. Con gli attori Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Jacopo Morra, Zoe Pernici, Maria Grazia Plos e Alessandro Colombo, Serena Costalunga, Giulio De Santi, Giacomo Faroldi, Radu Murarasu, la danzatrice Alice Lovrinic e le musiciste Snezana Acinovic e Beatrice Tagliapietra. E Miramare sarà anche la "residenza estiva" dei Piccoli di Podrecca nel "Varietà en plein air" diretto da Barbara Della Polla e Ennio Guerrato, con le marionettiste Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Giada Bigot e Silvia Ponton. Per giornate e orari consultare il sito del Rossetti. Prevendite dal 6 giugno, prenotazione consigliata. —

IL PROGRAMMA
RIPROPOSTI I SEGRETI DEI GIARDINI DELL'ARCIDUCA

Tra le novità Green Shakespeare alberi, fiori e tempeste dai capolavori del bardo

TRIESTE – LUNEDÌ 5 GIUGNO

"Lavatrici" in azione all'ex Lavatoio



Lunedì 5 giugno, alle 20, all'Ex Lavatoio in via San Giacomo in Monte, 9, ''Teatro incontro'' in collaborazione con Amiscout, presenta lo spettacolo ''Lavatrici'' di Alessia Giani, regia di Elisabetta Gustini. Quattro donne e un uomo si ritrovano a fare il bucato al Lavatoio. Ma perché mai ci danno di olio di gomito nell'era degli elettrodomestici intelligenti e delle lavanderie a gettone? Si mette in moto un surreale enigma che fa partire una centrifuga di dialoghi, musica, attualità sociale e ricordi della tradizione. Nonostante gli indizi, non è facile scoprire cos'è successo... La soluzione, infine, arriva. Inattesa. Spiazzante. Assurda. O forse no? ''Lavatrici'', atto unico ideato e scritto per ridare nuova vita a un luogo simbolo del borgo di San Giacomo a Trieste, mette in scena una vitalità che si ripete in ogni luogo in cui ci sono stati antichi lavatoi, luoghi quotidiani di vita vissuta. In scena, tra le antiche vasca dell'ex Lavatoio, gli attori di Teatro incontro: Elena De Cecco, Francesco Facca, Simonetta Feresin, Alessia Giani, Sonia Sossi e Alice Ursic, saranno accompagnati dalla musica e bolle di sapone di Piero Purini Purich.

TRIESTE – DOMENICA

Con il Cai sulla Creta di Mezzodì



Domenica prossima il Cai propone una interessante e panoramica escursione sulla Creta di Mezzodì, una piccola cima a ridosso del Sernio, nelle Alpi Carniche. Per raggiungerla si dovrà faticare non poco, essendo il dislivello di 1300 metri circa, ma si andrà con calma e il percorso di rientro sarà lo stesso della salita. Da Gialoz, in Val Aupa, si andrà al rifugio Grauzaria, poi si passerà per il Foran da la Gialjne, al ricovero Del Mestri e infine alla cima, percorrendo anche tratti di sentiero realizzati dall'esercito nella prima guerra mondiale, il che aggiunge un'interessante nota storica. A questa proposta viene affiancata un'altra, con meno dislivello, che porterà gli escursionisti a fare un ampio giro negli ombrosi boschi sottostanti, passando per baite, radure e selle panoramiche. I due gruppi saranno guidati da Maurizio Toscano e Claudio Privileggi; partenza alle 7.30 da piazza Oberdan con bus. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alle due Sezioni triestine del CaI: la XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500) oppure all' Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Palabra en el Mundo alla Stazione Rogers

Oggi, alle 17.30, la Stazione Rogers (Riva Grumula 14) per il Festival Internazionale di Poesia "Palabra en el Mundo / Parola nel Mondo" che ha come tema "por la paz y la fraternidad / per la pace e la fratellanza", . In questa seconda puntata triestina (la prima si è svolta il giorno 15 maggio al Knulp), in critico e poeta Enzo Santese, si confronterà con le letture e i commenti delle poesie di dodici autori Antonella Barina, Maurizio Benedetti, Carla Carloni Mocavero, Roberto Coccolo, Mario Frullani, Elena Giacomin, Barbara Gruber, Ottavio Gruber, Klavdija Kotar, Roberto Marino Masini, Cristiano Velicogna, Ennio Zampa. Acura dei gruppi culturali di Trieste "Aeì mèlos / Sempre musica" e "Accademia d'arte e di poesia".

Giovedì
Disavventure di un precario

Giovedì alle 18.30 in via Domenico Rossetti 20b, l'Associazione Culturale Le Pecore Nere di Trieste propone la presentazione del libro"Insegnante precario sfigato", un excursus della giornalista e docente Irene Giurovich nel mondo del precariato nella scuola. Prefazione di Diego Fusaro, copertina di Mario Improta. Prenotazioni al numero 345 3435757 (chiamata ore serali o sms).

Alle 18.45
Benvenuti al circo

Oggi alle 18.45, al Circolo Fotografico Trestino di di via Zovenzoni, Roberto Ermanis, appassionato di fotografia e da anni di arte circense, presenta "Benvenuti al circo" . Tra l' illusione e la realtà di uno spettacolo sociale - Immagini di un mondo dentro di noi: misterioso, affascinante, coinvolgente.

Alle 10.15
Crocevia di culture

Nell'ambito della manifestazione Trieste crocevia di culture XII edizione, percorso turistico-culturale tra genti, folklore e religioni diverse, promossa da Altamarea Eventi con il Comune di Trieste e in collaborazione con l'Agenzia Viaggi Mittelnet oggi alle 10.15 si terrà una visita guidata alla Chiesa Serbo Ortodossa di San Spiridione (con ritrovo alle 10.15 in via Genova 12) e alle 16.15 una visita guidata alle 16:30 alla Chiesa Greco Ortodossa (ritrovo alle ore 16.15 in Riva Tre Novembre 7). La manifestazione si propone di valorizzare con visite guidate, manifestazioni folkloristiche, mostre e laboratori di cultura, degustazioni di prodotti tipici e mostra mercato, la multiculturalità che da sempre caratterizza Trieste.

Domenica
Due spettacoli al Magazzino 16

Domenica 4 e sabato 10 giugno due appuntamenti in Porto Vecchio, al Magazzino 26: alle 17.30, "Si narra che a Trieste…", spettacolo di Teatro Inclusivo in collaborazione con la Comunità di San Martino al Campo, e sabato 10 giugno, alle 20.30, "Ma non è amore" con gli attori della Compagnia Magnolia.

Giovedì
Mostra di Silvia Ciaccio

Giovedì alle 18 s'inaugura alla Sala Comunale d'arte (piazza dell'Unità d'Italia 4) la personale SPaziocielo essenza oltremare dell'artista Silvia Ciaccio, curata dall'architetto Marianna Accerboni. In mostra una ventina di raffinate ed essenziali interpretazioni dell'immensità, intesa come ampiezza degli spazi del mare e del cielo, ma anche come vastità di pensiero. Fino al 25 giugno, orario: tutti i giorni 10 – 13 e 17 – 20, info silviaciaccio@hotmail.it (tel. 333 6781784).

Domani
''La luna e oltre'' visita guidata

Nell'ambito della mostra "La luna e oltre" di Elizabeth Ruchti, domani alle 12 al primo piano del Mercato Coperto (via Carducci 36) visita guidata condotta dall'artista in italiano e inglese.

TRIESTE – DOMANI AL VERDI DI MUGGIA

Il gran finale di Fvg Arts Academy tra "Inside Out" e "Little Woman"

Annalisa Perini

Domani alle 18 al Teatro Verdi di Muggia la Scuola di Musica Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" – Città di Trieste sarà in scena con lo spettacolo di fine anno del suo dipartimento musical, la Fvg Arts Academy. Nel primo tempo si esibiranno le allieve dei gruppi Kids e Junior, dai 6 ai 12 anni, in uno spettacolo liberamente ispirato al film di animazione "Inside Out" e nel secondo, tratto dal musical di Broadway "Little Women", le allieve dei gruppi Teen e Senior.

La musica dal vivo sarà a cura dell'ensemble di musicisti dell'orchestra, che eseguirà degli arrangiamenti appositamente creati per lo show. La Fvg Arts Academy, nuovo ramo della Scuola di Musica Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" – Città di Trieste, è nato nel settembre del 2022 per offrire attività di arti performative nelle discipline del canto, della danza e della recitazione, sotto la direzione artistica di Stefania Seculin. Lo spettacolo sarà il primo realizzato all'interno di questa nuova realtà.

Gli insegnanti che hanno preparato gli allievi durante l'anno li seguiranno anche in questo evento finale e sono Seculin (canto, direzione artistica), Alice Bagiacchi (danza e coreografie), Francesca Marsi (canto), Martina Fornasaro (recitazione e regia) e Noemi Gaggi (danza e coreografie).

L'ensemble musicale è formato da Eleonora Lana (pianoforte), Riccardo Pitacco (chitarra), Alice Porro (flauto traverso), Francesco Neri (batteria) con gli arrangiamenti di Riccardo Pitacco. L'evento è realizzato in collaborazione con il Comune di Muggia che ha concesso il Teatro Verdi, con la consulenza del maestro Andrea Binetti per i costumi, con l'Associazione Teatrale l'Armonia per gli oggetti di scena e con Claudio Di Pinto per le scenografie. Biglietto unico 10 euro (+ 1,5 euro prevendita).

I biglietti con posti a sedere numerati sono disponibili in prevendita al TicketPoint, anche online.

I biglietti per lo spettacolo si possono acquistare anche il giorno stesso dello spettacolo a partire dalle 17.30 direttamente al Teatro Verdi di Muggia. —



Il gruppo Teen di Fvg Arts Academy

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, Tesser prende quota Test con la Lazio il 23 luglio

Primi passi verso la nuova stagione: confermata la classica amichevole estiva e ritiro posticipato al 21 a Ravascletto. Sul mister è possibile un clamoroso ritorno

Ciro Esposito / TRIESTE



La grinta del tecnico Attilio Tesser che ha già condotto la Triestina dal 2003 al 2005

Sono passate poco più di due settimane dalla miracolosa salvezza di Seregno e cominciano ad emergere le prime notizie sulla pianificazione della nuova stagione. Dopo aver ribadito pubblicamente il suo impegno in prima persona sul progetto Triestina è il presidente Giacomini a tirare le fila in questa fase anche se dietro le quinte dovrebbe esserci la regia del direttore generale in pectore Ernesto Salvini. Non c'è infatti l'ufficialità sull'accordo tra la società alabardata e il dirigente ma si tratterebbe soltanto di una formalità. Al momento infatti, a quanto si sa, non è stato ancora sciolto il legame con il dg in carica Giancarlo Romairone che vanta ancora due anni di contratto e legittimamente lo intende far valere. Per ora c'è stato un primo contatto tra il presidente e il direttore generale ma la questione è ancora aperta.

La prima decisione, "suggerita" proprio da Salvini, è stata quella di posticipare il ritiro estivo di una decina di giorni rispetto a quanto ventilato la scorsa settimana. La data programmata per la partenza è il 21 luglio (anziché il 10 a Tarvisio) con chiusura della prima parte della preparazione il 4 agosto. Le prime fatiche degli alabardati si svolgeranno, come da tradizione degli ultimi anni, a Ravascletto dove era stata data la disponibilità delle strutture proprio per a partire dalla terza decade di luglio.

I giocatori contrattualizzati comunque si ritroveranno a Trieste il 12 luglio per cominciare a rimettersi in moto e per sottoporsi ai test atletici e medici.

La motivazione è evidente: a differenza di quanto successo un anno fa (anche per il ritardo dovuto al cambio di proprietà) l'obiettivo è quello di mettere a disposizione del tecnico una rosa il quanto più possibile completa evitando quel via-vai che nel luglio scorso aveva caratterizzato il ritiro.

Viene anche confermato un appuntamento classico con l'amichevole contro la Lazio. Il test, che tanto sta a cuore alle due tifoserie legate da sempre da un gemellaggio, è previsto ad Auronzo domenica 23 luglio. La squadra di Sarri, impegnata nella prossima stagione anche in Champions League, infatti svolgerà come da anni la preparazione estiva nella località cadorina fino al 27 luglio. Per la Triestina quella di Auronzo sarà la prima partita della stagione 23-24.

Ma chi sarà il tecnico che siederà sulla panchina dell'Unione si chiedono i tifosi? I rumors del calciomercato fioccano ma le quotazioni di un possibile arrivo (anzi ritorno) di Attilio Tesser in alabardato stanno salendo perché questa sarebbe una delle prime opzioni nell'agenda di Salvini. È notorio che i Giacomini, padre e figlio, hanno grande stima e anche gratitudine nei confronti di Augusto Gentilini che resta comunque un papabile. Il tecnico del miracolo salvezza, grande artefice dell'incredibile impresa della seconda parte del campionato, gode anche di un consenso praticamente plebiscitario della piazza. Ma l'allenatore laziale, forte anche di un contratto che lo lega all'Unione, potrebbe comunque avere un ruolo nel progetto.

L'arrivo di Tesser, mister promozioni dalla C alla B, sarebbe un gran colpo capace di spostare gli equilibri e di prefigurare un progetto ambizioso. Il tecnico veneto da pochi giorni ha ufficializzato in anticipo di un anno il divorzio dal Modena, condotto un anno fa alla vittoria del girone B e mantenuto in B, e quindi è sul mercato. Questo non significa che Tesser abbia trovato un accordo con la Triestina ma comunque l'Unione sembra essere in pole position. L'ipotesi di un ticket Salvini-Tesser (magari con un diesse di fiducia del dg) è un'ipotesi suggestiva oltre che un asse di grande esperienza e spessore. Anche se poi, come insegna il recente passato, i pedigree di alto profilo (anche tra i giocatori) non sono sempre garanzia di successo. —

LEGAPRO

Consiglio Figc per affrontare la questione seconde squadre

TRIESTE

Giornata importante per la serie C quella odierna. Tra le questioni all'ordine del giorno del Consiglio federale, c'è infatti anche quella delle seconde squadre. Dopo cinque anni in cui in Lega Pro c'è stata solo la Juve, sembra ora pronta a entrare l'Atalanta, ma anche il Sassuolo sarebbe orientato a una candidatura. Chi aspetta di saperne di più è Matteo Marani, presidente della Lega Pro: «Leggo dichiarazioni di club di A interessati, ma dobbiamo ancora capire i passaggi, come avviene l'inserimento di queste seconde squadre in un campionato che ha le sue regole e il suo format. Un quadro generale di regolamento c'è, una strada tracciata, anche grazie al mio predecessore, c'è. Vedremo». Intanto è arrivata una pesante squalifica con inibizione fino al 14 agosto per il presidente del Lecco, Paolo Leonardo Di Nunno, che nell'andata dei play-out contro il Pordenone si era reso protagonista di una clamorosa protesta, andando in mezzo al campo a contestare l'arbitro per il rigore concesso ai neroverdi. Nel frattempo l'ex alabardato Luca Tabbiani, dopo alcune stagioni positive come tecnico del Fiorenzuola, sarebbe nel mirino del Novara, che ha risolto i contratti con Marchionni e Cevoli.

A.R.

CALCIO DILETTANTI ECCELLENZA

La Pro Gorizia cambia e sceglie Sandrin «L'obiettivo è una squadra più tecnica»

Marco Bisiach / GORIZIA

La notizia era nell'aria ormai da alcuni giorni, ma adesso c'è anche l'ufficialità: è Luigino Sandrin il nuovo allenatore della Pro Gorizia, che inizia con l'ex tecnico del San Luigi un nuovo corso che vuol essere – assicurano dalla società biancoazzurra – assolutamente ambizioso, puntando al titolo in Eccellenza e al salto in Serie D solo sfiorato nelle ultime stagioni. Anche per questo, oltre ad individuare in Sandrin il successore di Fabio Franti, la Pro ha già costruito attorno al nuovo tecnico uno staff decisamente robusto, e intende dotarlo di strumenti addirittura all'avanguardia per quello che è il mondo del calcio dilettantistico. Tra questi, la crioterapia, per recuperare prima e meglio dalle fatiche di allenamenti e partite. Ma si diceva dello staff: al fianco di Sandrin ecco Carlo Gaggioli nel doppio ruolo di vice allenatore e preparatore atletico, mentre Ramon Vittor è l'unica conferma del gruppo precedente nel ruolo di preparatore dei portieri, ed Edy Bordin è il nuovo fisioterapista biancoazzurro. Al fianco della squadra arriva poi anche un team manager, Damiano Gobbo, e tutto lo staff risponderà ovviamente al direttore sportivo già annunciato da tempo, quel Maurizio Inglese che si occupa sia della prima squadra che del settore giovanile. Un vivaio che a sua volta sta irrobustendo il suo gruppo di lavoro, ma che vede la conferma ai vertici del responsabile Enrico Coceani e del suo vice Alessandro Giacomelli. «La società ha voluto cambiare rotta, e mettere a disposizione del nuovo allenatore Luigino Sandrin una squadra di collaboratori estremamente valida – dice il presidente della Pro Gorizia Franco Bonanno -. Un gruppo in grado di dare serenità e professionalità, e di lavorare in costante dialogo con il settore giovanile. Per quanto riguarda il mister, avevamo un ventaglio di possibilità tra le quali scegliere, ma abbiamo optato per Sandrin conoscendo le sue qualità, la sua esperienza, la sua capacità di puntare sui giovani e la sua ambizione. Che è la stessa che abbiamo noi, ovvero puntare in alto». E farlo divertendo, se possibile, visto che Bonanno sottolinea come tra gli obiettivi della nuova Pro (oltre ovviamente ad inseguire il sogno della Serie D) c'è quello di portare più gente possibile allo stadio "Bearzot". Una filosofia sposata con convinzione da Luigino Sandrin. «Mi auguro di potermi divertire, e divertire così anche i tifosi e la società – dice il nuovo mister biancoazzurro -. Ho scelto la Pro Gorizia perché vuole puntare a risultati importanti, questa è una piazza di rilievo e di rilievo sono anche le aspettative che le ruotano attorno. Abbiamo voglia di migliorarci, io e la Pro Gorizia, attraverso la cultura del lavoro, e migliorare i risultati delle ultime stagioni vuol dire arrivare là davanti. Per farlo però servono struttura, giocatori, impegno e anche quel pizzico di fortuna e salute che è mancato ad esempio in questa stagione: quindi vediamo cosa porterà il mercato in questi mesi, e poi potremo guardare ai nostri traguardi». E' probabile però che scopriremo una Pro Gorizia con diversi volti nuovi. «Nella passata stagione la Pro è stata una formazione molto fisica, io la vorrei un po' più tecnica – racconta Sandrin -. Una squadra in grado di tenere il pallone e arrivare al gol attraverso il gioco. E per farlo servono i giocatori adatti». Identikit, tutti, già di certo presenti sul taccuino del ds Inglese.



Luigino Sandrin è il nuovo allenatore della Pro Gorizia Foto Bumbaca

UNA CINQUANTINA GLI SPORTIVI

"Io sono Friuli Venezia Giulia" per le big e i campioni regionali

Il marchio coinvolge le principali squadre tra cui Triestina, Pallacanestro Trieste e Pallamano, e gli atleti più rappresentativi. Fedriga: «Così si promuove il territorio»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Una cinquantina gli atleti della regione ieri hanno preso parte, al Salone degli incanti, all'evento "Io sono Friuli Venezia Giulia: terra di sport e campioni".

Il marchio, nato nel 2020, al tempo della prima pandemia da Coronavirus con il nome "#iocomproFVG" per sostenere le aziende gastronomiche regionali, nel corso degli ultimi due anni ha allargato il proprio raggio di interesse, finendo con il coinvolgere con questo marchio tutte le società sportive, o i campioni, che si fanno onore in giro per l'Italia o all'estero.

L'obiettivo, sottinteso, è quello di far conoscere e parlare di sé la regione Fvg. «Con il brand "Io sono Friuli Venezia Giulia" si è voluto fare sintesi di una serie disordinata di brand e claim presenti in precedenza - ha ricordato l'assessore regionale alle attività produttive e al turismo Sergio Emidio Bini - e al tempo stesso promuovere i valori della nostra regione. E chi meglio dei campioni e degli sportivi possono fare in modo che la nostra regione venga conosciuta sempre di più nel resto d'Italia e del mondo».

Al saluto di Bini e del governatore Massimiliano Fedriga, avvenuto nell'entropico auditorium del Salone degli Incanti, hanno partecipato, tra gli altri, le principali squadre di calcio regionali (Udinese,


I più giovani: Mattia Di Martino, velista Optimist della Svbg, e lo schermitore Marco Bertossi

Triestina, Pordenone, Tavagnacco femminile e Maccan Prato), di basket (United Eagles Cividale, Pallacanestro Trieste, Apu Udine, Libertas), di volley maschile e femminile (Prata Volley, Volley Pavia, Volley Talmassons), di pallamano (Pallamano Trieste) e numerosi atleti olimpici e paraolimpici come Matteo Restivo (nuoto), Giada Andreutti (bob), Mara Navarria (scherma), Veronica Toniolo (judo) e Giada Rossi (tennistavolo). Alcuni di loro hanno espresso la felicità di poter gareggiare anche a livelli internazionali portando il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", tra questi anche la pluricampionessa di tennistavolo paraolimpico Giada Rossi che sta preparando gli europei di settembre e Jonathan Milan, il tolmezzino fresco vincitore della maglia ciclamino al Giro d'Italia. Gli atleti più giovani erano il fiorettista Marco Bertossi e il velista Mattia Di Martino.

«Questo marchio nasce dalla consapevolezza che il territorio viveva di molti marchi diversi tra di loro - ha spiegato Fedriga - da qui la scelta di essere i più efficaci possibile per promuovere il nostro territorio, iniziando dal settore gastronomico e proseguendo con quello culturale e sportivo. Il nostro obiettivo è di fare riferimento sempre di più non al turismo di massa ma a quello di nicchia, legato al territorio e alla natura. Il prossimo passo - ha aggiunto Fedriga - deve essere abbinare il discorso sportivo a quello alimentare, che possa così trasformarsi in un circuito virtuoso».

Presente anche il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin che ha ricordato come «lo slogan Io sono Fvg è andato oltre i campanili che hanno sempre caratterizzato la storia della regione, inserendosi in un ragionamento complessivo secondo cui "o si rema tutti assieme verso un'unica meta o non si va da nessuna parte". E se siamo una delle regioni più sportive d'Italia - ha concluso Brandolin - è perché abbiamo delle strutture sportive composte anche da volontari che negli anni si sono professionalizzati». —


Foto di gruppo nel Salone degli Incanti con al centro il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore Sergio Emidio Bini

VELA

Ocean Race Lo scafo di Clapcich al comando

Guido Barella / AARHUS

Tappa, doppio pieno punteggio in virtù dello speciale valore di questa frazione e primo posto in classifica. 11th Hour (il team del quale fa parte anche la velista triestina Francesca Clapcich) ha vinto la tappa transatlantica della Ocean Race (la regata attorno al mondo per equipaggi) da Newport, nel Rhode Island, ad Aarhus, in Danimarca, percorrendo 3874 miglia nautiche (l'equivalente di 7174 chilometri) in sette giorni, 8 ore e 41 minuti.

Il team che batte bandiera statunitense ha preceduto di quattro ore gli svizzeri di Holcim PRB (che hanno così perso anche se per un solo punto la leadership della classifica), che hanno letteralmente bruciato in volata i tedeschi di Malizia, che hanno tagliato il traguardo quattro minuti più tardi, un'inezia dopo una settimana di navigazione. Ancora molto indietro invece il team francese di Biotherm, colpito da una lunga serie di problemi tecnici. Francesca Clapcich non era a bordo in questa tappa in seguito al programma di turnazioni stabilito alla vigilia della partenza della Ocean Race: vi tornerà ora per essere protagonista delle frazioni da Aarhus all'Aja in partenza l'8 giugno e da L'Aja a Genova, dove la Ocean 2023 si chiuderà tra fine giugno e i primissimi giorni di luglio.

In classifica generale dunque 11th Hour ha ora 28 punti, il team svizzero Holcim PRB 27, il tedesco Malizia 24 con poi il francese Biotherm a 13 e il franco tedesco Guyot (che non ha partecipato a questa tappa) a 2. —

CALCIO DILETTANTI – IL CASO

Arbitro triestino nella bufera In un video corre a fine gara con la bandiera dei vincitori

Simone Fornasiere / REMANZACCO

Una corsa evitabile, non per seguire un'azione di gioco come gli capita ogni domenica, ma per sventolare una bandiera e unirsi ai festeggiamenti dei vincitori. Peccato però che quella fosse la bandiera di una delle due squadre scese in campo nella gara che, qualche ora prima, aveva diretto. E un video diventato in breve virale ha denunciato l'episodio.

Protagonista della storia è Matteo Cerqua, arbitro della sezione di Trieste che domenica scorsa ha arbitrato la finale play-off del girone B di Prima categoria tra l'Aurora Remanzacco e il Trivignano, conclusasi con la vittoria dei padroni di casa.

I FATTI Sono da poco passate le 22 di domenica quando, come è stato immortalato da un video amatoriale, si vede il "fischietto" triestino correre intorno al campo sportivo di Remanzacco, sventolando una bandiera rossoblu, i colori sociali della squadra di casa. Una bravata che, senza dubbio, costerà cara a Cerqua che è considerato uno dei migliori arbitri regionali come testimoniano le 14 gare stagionali dirette in Eccellenza, alle quali si aggiunge anche la finale di Coppa.

Ieri, con un comunicato congiunto, sono entrati nella questione anche i Comitato regionale Figc e quello arbitrale.

«Siamo sorpresi da un comportamento che possa inficiare la credibilità generale del mondo arbitrale – si legge nella nota firmata da Ermes Canciani e Andrea Merlino – per un deplorevole singolo episodio accaduto al termine di una stagione estremamente positiva. Saranno ora gli organi di giustizia, nella fattispecie la Procura federale, a valutare le eventuali conseguenze disciplinari».



L'arbitro muggesano della sezione di Trieste Matteo Cerqua

LE REAZIONI Una corsa festosa, quella di Matteo Cerqua, che ha fatto arrabbiare il Trivignano con il presidente Matteo Menarbin cui spetta il compito di analizzare quanto successo. «È una mancanza di rispetto – analizza il massimo dirigente – perché è vero che siamo dilettanti e si può commettere una ingenuità, ma non davanti a tutti. Non alle 22.30 davanti ai tifosi dell'Aurora e del Trivignano. Se si vuole avere rispetto bisogna anche darlo, per cui ci aspettiamo delle scuse formali da parte del direttore di gare e del mondo arbitrale. Spetterà agli organi preposti giudicare il fatto, non certo a noi, ma si è rovinata con una macchia indelebile una festa, quella dell'Aurora, che era meritata. Non ho mai mosso polemiche arbitrali, ma questo episodio va oltre le decisioni tecniche».

E quasi di incredulità è stata anche la reazione della società di casa, con il presidente Simone De Rosa venuto a conoscenza dell'episodio solo nella giornata di ieri. «Penso gli arbitri siano ragazzi come noi ed è giusto si divertano – le sue parole - , ma certamente nelle sue funzioni poteva evitarlo. In tempi di social ormai tutto diventa virale e tutto viene ampliato. Vediamo purtroppo scene peggiori sui campi, ma fossi io il presidente degli arbitri non saprei come comportarmi con il mio associato. I nostri rapporti con il Trivignano restano buoni, saranno sempre i benvenuti a Remanzacco». —

Patti chiari

Caso stipendi, la Juventus trova un accordo che oggi verrà portato in tribunale
Nessun'altra penalità oltre al -10, una multa e l'impegno a non ricorrere: ora solo l'Uefa può togliere l'Europa

IL CASO

Antonio Barillà / TORINO

Già condannata a 10 punti di penalizzazione per il caso plusvalenze e scivolata di conseguenza al settimo posto in classifica, la Juventus sceglie la strada del patteggiamento per il secondo filone, quello sulla doppia manovra stipendi, sui rapporti con gli agenti e le partnership sospette con altre società.

Ieri, dopo una lunga trattativa, è stato raggiunto il fatidico accordo, così si prospetta una multa senza ulteriore sottrazione di punti e il club bianconero si impegna a non ricorrere. Il provvedimento, lasciando immutata la classifica, permette di scontare anche un'eventuale sanzione Uefa senza ripercussioni sulla prossima stagione: in base al regolamento, infatti, un'esclusione da parte di Zurigo dalle sue competizioni deve essere scontata alla prima qualificazione, così la Juve, nell'eventualità, rinuncerebbe subito alla Coppa, ma avrebbe la possibilità di accostarsi senza handicap al prossimo campionato e disputare quindi, nel 2024-25, la competizione cui dovesse qualificarsi.

Alternativa alla multa, nel trattare l'accordo, era un'ammenda sommata a un'ulteriore lievissima sottrazione di punti, due o tre al massimo perché avrebbero permesso di conservare almeno l'accesso alla Conference League.


Da destra, Andrea Agnelli, Pavel Nedved e Fabio Paratici

Il calcolo era basato sulla posizione della squadra di Massimiliano Allegri, settima a 59 punti, dietro la Roma sesta con 60 e davanti alla coppia Torino-Fiorentina, ottavo posto a quota 53. Se i bianconeri fossero stati penalizzati di due punti, vincendo a Udine all'ultima giornata, avrebbero potuto agguantare i giallorossi se sconfitti dallo Spezia, ma sarebbero rimasti comunque settimi perché in svantaggio negli scontri diretti; con tre punti di penalizzazione avrebbero potuto invece essere raggiunti da granata e viola rispetto ai quali però sono favoriti negli scontri diretti: in entrambi i casi la Juve avrebbe comunque avuto accesso alla Conference, traguardo minimo per assicurare la conclusione dei procedimenti in questa stagione senza rischio di strascichi che potessero compromettere la prossima, in ogni caso l'intesa sulla multa ha azzerato tutto.

Alla luce dell'accelerata nella trattativa e dell'accordo raggiunto, il processo che era in calendario il 15 giugno è stato anticipato a stamani: tocca quindi ai giudici del Tribunale federale nazionale ratificare oggi l'intesa, teoricamente respingibile se non ritenuta congrua. Della mossa della Juve sorprende la tempistica, ma l'ipotesi del patteggiamento era nota e il Cfo Francesco Calvo, in fondo, qualcosa aveva lasciato intuire, parlando, nell'imminenza di Juventus-Milan di «acqua passata» a proposito dei processi: aveva così escluso l'ipotesi di ricorso al Collegio di garanzia del Coni con riferimento al caso plusvalenze e lasciato intuire nel contempo la possibilità di un accordo sul filone legato agli stipendi, ai rapporti con gli agenti e alle partnership sospette con altre società per le quali il 20 maggio era giunto il deferimento da parte del procuratore federale Giuseppe Chiné.

Perduta quindi la Champions in seguito al -10 (la Juve sul campo è terza), rimane quindi, in base alla classifica riscritta ma adesso al riparo da nuove penalizzazioni, la certezza dell'Europa che soltanto l'Uefa, a questo punto, può togliere. L'ultima parola nelle prossime settimane, poiché la Federazione internazionale si era riservata di intervenire e assumere eventuali provvedimenti appena completati gli iter della giustizia sportiva italiana. —

IL TECNICO E LA SEPARAZIONE A FINE STAGIONE

Napoli, Spalletti conferma l'addio ai campioni d'Italia «Starò fermo un anno»

Andrea D'Amico / NAPOLI


Luciano Spalletti (Napoli)

Non c'è più niente da fare, è stato bello sognare. A Napoli è finita sul serio, l'hanno detto a parole prima De Laurentiis e poi Spalletti. E mentre scivolano i titoli di coda, diventa complicato trovare un motivo e pure farsene una ragione. Adl ha tentato di dare una spiegazione a "Che tempo che fa": «Spalletti è un uomo libero. Dopo 50 anni di cinema e tante esclusive, quando qualcuno dice di aver fatto il massimo, che si è concluso un ciclo della vita e di volere un anno sabbatico, non puoi opporti. Devi essere generoso nella vita. Lui ci ha dato tanto, io lo ringrazio ed è giusto che continui in quello che ama».

Spalletti, premiato ieri alla manifestazione "Inside the Sport 2023, il calcio tra business e passione" a Coverciano come allenatore dell'anno, se ne andrà nella sua tenuta in Toscana. Dove indosserà gli stivali per cavalcare Astra, si godrà le carezze della figlia Matilde e respirerà dopo due anni di full immersion. Un terzo posto, uno scudetto regalato a Napoli dopo 33 anni e quasi centotrenta milioni ricavati dalla Champions. Un'eredità importante. «A volte ci si separa per troppo amore. Napoli merita il meglio e al momento non sono pronto. Ho detto a De Laurentiis che ho bisogno di un anno sabbatico, devo riposarmi, sono stanco e mi serve staccare. Non allenerò il Napoli o altre squadre. Starò fermo». Avrà da ripensare ai suoi ventidue mesi, pieni del suo calcio e di una empatia totale con una città che ha conquistato. «L'entusiasmo di Napoli ha indicato la strada per riempire gli stadi, per gioire tutti assieme. I tifosi hanno creato cose che emozionano. La città è stata una componente fondamentale per questo tipo di vittoria. Ci sono tre regole nel calcio: calciatori forti; una società che sappia scegliere i giocatori, e Giuntoli è uno dei più bravi che io abbia mai avuto e il cuore della gente».

Tutto perfetto, ma è arrivato il momento di lasciare. Spalletti poteva stare nella comfort zone con un contratto rinnovato, ma solo con la pec. Ed è stata la telefonata non ricevuta a fare da detonatore, la causa del divorzio. Poteva godersi la Champions che lui ha abbellito sino ai quarti, quando con il Milan ha dovuto rinunciare prima ad Osimhen e nel ritorno a Kim e ad Anguissa. Poteva starsene nell'abbraccio di Napoli, superare l'amarezza del 4 maggio, quando a scudetto vinto non ricevette alcuna segnale da De Laurentiis ma non è nel suo carattere. Così se ne starà nella Storia del calcio, con i tratti di un uomo leggendario. Dopo Maradona, lui e il suo Napoli. —

Intanto parte l'esodo dei tifosi giallorossi per la finale di Europa League

Roma, operazione Budapest oggi la decisione su Dybala

IL RETROSCENA

ROMA

L'attesa è quasi finita, oggi la Roma partirà per Budapest poco dopo pranzo, quando la rifinitura sarà già terminata e il quadro sulle condizioni di Paulo Dybala sarà più chiaro. Attenzione, però, a quello che José Mourinho lascerà trapelare, almeno dai 15 minuti aperti ai media, perché non saranno quelli a dare un indirizzo sulle condizioni dell'argentino, visto che da domenica, quando la squadra ha ripreso ad allenarsi, è stato impossibile per chiunque avvicinare calciatori e allenatore durante le sedute a Trigoria.

Il quartier generale giallorosso si è trasformato in un vero e proprio bunker, perché lo Special One non vuole spifferi o distrazioni. Qualcosa, comunque, è arrivato sullo stato di forma di Dybala e non sono cattive notizie. Tutt'altro. Paulo, intraprese delle nuove terapie dopo la mancata convocazione contro la Salernitana, ha lavorato senza sosta per essere a disposizione della squadra e il feedback arrivato in questi ultimi giorni è di un calciatore che sta migliorando e senza più dolore alla caviglia infortunata a Bergamo contro l'Atalanta. Certo, allenamenti veri e propri non ne ha sostenuti anche perché in questi giorni è stato lo stesso Mourinho a predicare attenzione, soprattutto a Trigoria, durante le partitelle e gli esercizi tattici.

Dunque, se da una parte Dybala aumenta i carichi di lavoro per provare a vedere le risposte della caviglia, dall'altra nelle parti di allenamento in gruppo ha sempre giocato senza contrasti per evitare spiacevoli ricadute e sorprese. Per questo, ad oggi, è difficile immaginarlo titolare. Anche perché di fronte non ci sarà la classica squadra spagnola con tanto possesso palla, ma un undici più simile a quello di Mourinho che fa del temperamento e della fisicità un'arma importante. Ecco allora che il recupero di Dybala può essere importante, ma a partita in corso.

D'altronde all'argentino manca il ritmo partita essendo rimasto fuori quasi sempre nell'ultimo mese e mezzo. L'ultima volta che partì titolare, infatti, fu nella gara d'andata con il Feyenoord, salvo alzare bandiera bianca dopo poco meno di mezz'ora.

Da quel 13 aprile sono stati appena 105 i minuti disputati, con un solo gol realizzato: quello nella gara di ritorno dei quarti contro gli olandesi, valso i tempi supplementari e poi la qualificazione. Una rete che mandato in paradiso il tifo giallorosso, pronto a un vero e proprio esodo verso l'Ungheria. E poco importa il mezzo con il quale si raggiungerà Budapest perché da ieri è cominciata l'odissea verso l'appuntamento con la storia. E dei ventimila possessori di un


José Mourinho, allenatore della Roma, con Paulo Dybala

biglietto appena 9mila riusciranno ad arrivare nella capitale ungherese tramite voli (diretti o con scalo) e charter organizzati, tutti gli altri si muoveranno con macchine e treni.

Tanti tifosi si sono addirittura ritrovati sui social a darsi appuntamento per partire tutti insieme dividendo le spese. In considerazione sono state prese tutte le opzioni: comprese quelle di affittare dei van fuori provincia, vista l'indisponibilità da giorni di questo genere di mezzi nella Capitale. Nel tifo organizzato giallorosso si parla addirittura di circa 30mila tifosi che arriveranno in Ungheria, molti dei quali senza biglietto nonostante l'invito di club e Uefa a non partire in mancanza del tagliando per la finale. Nessuno, però, vuole mancare e impedire ai tifosi di raggiungere Budapest sarà impossibile. —

GLI IMPEGNI DELL'ITALIA

Nations League verso le finali Ecco i convocati dal ct Mancini

Ecco l'elenco dei convocati dal ct Roberto Mancini in vista delle finali di Nations League (15 giugno Italia-Spagna a Enschede, il 14 Paesi Bassi-Croazia a Rotterdam, finale a Rotterdam il 19). Portieri: Gianluigi Donnarumma (Psg), Alex Meret (Napoli), Guglielmo Vicario (Empoli); difensori: Federico Baschirotto (Lecce), Leonardo Bonucci (Juventus), Alessandro Buongiorno (Torino), Giovanni Di Lorenzo (Napoli), Alessandro Florenzi (Milan), Federico Gatti (Juventus), Leonardo Spinazzola (Roma), Rafael Toloi (Atalanta); centrocampisti: Bryan Cristante (Roma), Davide Frattesi (Sassuolo), Jorginho (Arsenal), Manuel Locatelli (Juventus), Lorenzo Pellegrini (Roma), Matteo Pessina (Monza), Marco Verratti (Psg), Nicolò Zaniolo (Galatasaray); attaccanti: Domenico Berardi (Sassuolo), Federico Chiesa (Juventus), Wilfried Gnonto (Leeds), Ciro Immobile (Lazio), *Giacomo Raspadori (Napoli), *Mateo Retegui (Tigre), Mattia Zaccagni (Lazio).

PATTINAGGIO SU ROTELLE – CAMPIONATI FVG

Solo Dance, pioggia di podi per le società triestine

In gran spolvero gli atleti di Gioni Skating Club, Jolly, Polisportiva Opicina e Pat
Ora spazio alle fasi nazionali: la prima tappa l'8 luglio a Montesilvano (Pescara)



L'allenatrice Francesca Pergola assieme a tre atlete del Gioni Skating Club di San Luigi: Matilde Brogi, Alice Grimaldi e Carolina de Visintini

Riccardo Tosques / TRIESTE

Si sono ufficialmente concluse le tappe dei campionati regionali di pattinaggio artistico su rotelle di Solo Dance e Coppia Danza.

Ecco tutti i podi che coinvolgono atleti della Venezia Giulia e della Bassa friulana.

INTERNAZIONALE Seniores femminile: Chiara De Luca (Fincantieri, 137.17), Francesca Pelco (Fincantieri, 132.65), Giorgia Trevisan (Azzanese, 120.44). Seniores maschile: Mattia Qualizza (Pieris, 165.93), Alberto Maffei (Pat. Pordenone, 142.66), Giacomo Grassi (Fiumicello, 81.88). Juniores femminile: Vanessa Marcolini (Fiumicello, 109.69), Sofia Pellis (Fiumicello, 102.21), Lisa Tomè (Jolly, 96.59). Juniores maschile: Walter Padovan (Jolly, 107.97), Emanuele Babuin (Azzanese, 94.68).

Jeunesse femminile: Elisa Sorrentino (Fincantieri, 104.64), Elisa Buzzi (Azzanese, 101.97), Carlotta Cioffo (Jolly, 91.71). Cadetti femminile: Matilde Brogi (Gioni, 107.70), Rachele Romanut (Corno, 104.68), Sofia Bruno (Ronchi, 93.91). Cadetti maschile: Raffaele Faggioli (Pat, 74.37).

Allievi B femminile: Alice Grimaldi (Gioni, 84.17), Giorgia Caserta (Pat, 81.14), Amelie Torre (Pat, 77.00). Allievi B maschile: Karim Mbaye (Ronchi, 52.08), Alessandro Salamant (Corno, 45.10).

Giovanissimi B femminile: Chanel Cantarutti (Muzzana, 66.30), Gioia Baruta (Pat, 60.90), Chiara Alcini (Fincantieri, 59.10). Giovanissimi B maschile: Alessandro Deiuti (Fincantieri, 55.60), Leonardo Francioli (Fincantieri, 49.60). Esordienti B femminile: Carolina de Visintini (Gioni, 88.00), Sophie Spessot (Fincantieri, 86.70), Melissa Biscotti (Corno, 83.00). Esordienti B maschile: Nicolò Maddaleni (Opicina, 73.90), Simone Cucovizza (Opicina, 68.30).

NAZIONALE Seniores femminile: Denise Martin (San Vito, 73.95), Sofia Miglioranza (San Vito, 70.65), Irene Albasini (Rt Cormons, 69.85).

Juniores femminile: Emma Delle Case (Fiumicello, 68.50), Angela Paravan (Orgnano, 64.90), Beatrice Noia (Orgnano, 64.55).

Jeunesse femminile: Sabrina Pinosa (Patt. Udinese, 66.00), Lara Morsan (Rs Manzano, 61.70), Alessia Carannante (Pattinaggio Ronchi, 59.50). Cadetti femminile: Patrizia Piccini (Rs Manzano, 70.00), Pamela Spessot (Fincantieri, 69.75), Emi Pastorino (Fincantieri, 69.70). Cadetti maschile: Marco Cotic (Gradisca Skating, 62.70).

Allievi nazionali femminile: Marta Pizzo (Opicina, 68.40), Sofia Russo (Opicina, 64.05), Gaia Slavec (Pat, 62.60). Allievi nazionali maschile: Giacomo Mazzola (Fiumicello, 53.25). Allievi nazionali B femminile: Giorgia Paludetto (San Vito), Teresa Bembi (Polisportiva Opicina), Nora Gigliotti (Pa Pordenone).

COPPIA DANZA Senior: Mattia Qualizza (Pieris) e Chiara De Luca (Fincantieri, 132.05). Junior: Walter Padovan e Carlotta Ciuoffo (Jolly, 97.55). Cadetti: Raffaele Faggioli e Giorgia Caserta (Pat, 69.20). Marco Cotic e Barbara Cotic (Gradisca, 56.57). Giovanissimi B: Alessandro Deiura (Fincantieri) e Gioia Baruta (Pat, 58.50); Nicola Lando-Musina e Teresa Lando-Musina (Gradisca, 52.90).—

IPPICA

Sul centrale di Montebello la favorita d'obbligo è Elettra Bi

TRIESTE

L'ippodromo di Montebello vivrà oggi pomeriggio (l'inizio della riunione è previsto per le 15.15) l'ultima giornata di corse di maggio, in vista dell'appuntamento indubbiamente più atteso dell'estate triestina: il tradizionale del Gran Premio Presidente della Repubblica, che si correrà domenica 11 giugno.

Il centrale odierno, alla sesta, vedrà in pista, sul miglio alla pari, i 3 anni che non hanno ancora vinto 12mila euro in carriera.

Sei i cavalli al via, fra i quali alcuni sono di qualità, come la biasuzziana Elettra Bi, favorita d'obbligo, anche in virtù del numero 2, che almeno sulla carta le potrebbe agevolare la partenza.

Edvide Jet, da sola in seconda fila, potrà correre di rimessa, ma ci sta anche Eppy.

Sottoclou alla quinta, con ben 10 soggetti di 3 anni, ovviamente di qualche gradino al di sotto dei coetanei del centrale, dietro l'autostart.

Corsa difficilmente interpretabile, anche per la presenza di alcuni cavalli al debutto. Proviamo con Enjoy, Eva Bye Bye ed Edgar Allan Bru. Da seguire in giornata anche la prova gentleman, valida per il campionato italiano di categoria.

Amstel Mail, con in sediolo De Luca, recente vincitore del trofeo di categoria a Trieste, ha le caratteristiche per vincere.

Pronostico. 1. a c. : Diablo, Dresda Bi, Destiny. 2. a c. : Cico De Gleris, California Poker, Chantal. 3. a c. : Dina Spritz, Doria Starlight, Divina Pax. 4. a c. : Amstel Mail, Carlotta Bru, Zipper Kronos. 5. a c. : Enjoy, Eva Bye Bye, Edgar Allan Bru. 6. a c. : Elettra Bi, Edvide Jet, Eppy. 7. a c. : Antonio Boccino, Un Sogno Sartor.—

UGO SALVINI

PATTINAGGIO SU ROTELLE



Rachele Campagna e Giada Marchesich assieme alle allenatrici Adriana Radin e Caterina Gerometta (Polisportiva Opicina)

Nel singolo club alabardati sugli scudi in Fvg e Veneto

TRIESTE

Si sono chiusi anche i campionati interregionali e regionali di pattinaggio su rotelle di singolo e obbligatori. Qui i podi con gli atleti di Venezia Giulia e Bassa friulana.

SINGOLO INTERREGIONALI FVG-VENETO Jeunesse femminile: Sani Gregori (Polet, 111.37), Gaia Baruta (Pat, 100.07), Giorgia Conti (Acc. Pattinaggio, 92.56).

Jeunesse maschile: Kevin Zenic (Polet, 76.83), Luka Peca (Polet, 56.10).

SINGOLO FVG Allievi A f: Giselle Pizzignacco (Aquile Biancorosse, 58.91), Amelie Torre (Pat, 45.63), Agata Panighello (Azzanese, 33.90). Allievi B f: Elisa Tondon (Orgnano, 44.52), Nicole Carannante (Ronchi, 42.99), Aleksandra Zenic (Polet, 38.42). Allievi A m: Michele Pischianz (Opicina, 46.62). Allievi B m: Samuele D'Agostino (Pat, 36.76), Karim Mbaye (Ronchi, 29.47).

Giovanissimi A f: Denise Nosella (Orgnano, 22.96), Anna Iusso (Orgnano, 22.10), Carlotta Costantini (Pattino d'oro, 19.64). Giovanissimi B f: Chanel Cantarutti (Muzzana, 34.04), Gioia Baruta (Pat, 30.52), Hana Humar (Polet, 29.12). Giovanissimi A m: Alessandro Deiuri (Fincantieri, 23.57). Giovanissimi B m: Francesco Michelli (Gradisca, 16.64), Nicola Lando-Musina (Gradisca, 12.69), Leonardo Chiril (Pat, 9.85).

Esordienti B f: Isabel Humar (Polet, 38.59), Agata Taffarel (Azzanese, 30.61), Francesca Gerchi (Polet, 30.58). Esordienti A femminile: Sofia Camauli (La Fenice Go, 36.38), Sophie Pizzuti (Pattino d'oro, 30.85), Alessia Bellia (Pattino d'oro, 25.54). Allievi Regionali A f: Ginevra Sponza (Opicina, 40.60), Anastasia Gerion (Aquile Biancorosse, 38.30), Fabiana Petrillo Giannini (Fiumicello, 38.70). Allievi Regionali A m: Alex De Matteis (Quadrifoglio, 28.50). Allievi Regionali B f: Ginevra Zuccolo (Patt. Udinese, 41.70), Alessia Napolitano (Aquile Biancorosse, 41.10), Giorgia Caserta (Pat, 40.40). Allievi Regionali B m: Marco Furlani (Pat, 28.40).

Esordienti Regionali A f: Melissa Biscotti (Corno, 35.80), Gloria Zuliani (Fiumicello, 34.60), Deborah Bossi (Roller Univ., 33.30). Esordienti Regionali B f: Rachele Pastorello (Ronchi, 37.80), Giulia Zocca (Muzzana, 37.30), Giorgia Pasini (Apa, 36.10). Esordienti Regionali B m: Simone Cucovizza (Opicina, 28.30), Nicolò Maddaleni (Opicina, 26.90).

Divisione nazionale A m: Davide Gabassi (Manzano, 27.30), Mattia Iacobini (La Fenice Go, 22.80). Divisione nazionale B f: Linda Flabiano (Muzzana, 37.70), Giulia Gaetani (Roller Univ., 32.20), Carol Tedeschi (Manzano, 29.90). Divisione nazionale C f: Rachele Campagna (Opicina, 37.70), Martina Pansini (Pattino d'oro, 37.90), Lisa Flora Gabassi (Manzano, 31.60). Divisione nazionale D f: Giulia Brambilla (La Fenice Go, 36.80), Giulia Rocca (Fiumicello, 29.70).

OBBLIGATORI Allievi regionali A f: Chiara Stepancic (Roller Univ., 27.40). Esordienti regionali B f: Roberta Gostissa (Gioni, 32.50). Divisione Nazionale A f: Eleonora Gostissa (Gioni, 30.00). Divisione Nazionale c f: Stella Pizzutti (Pattino d'oro, 36.70). Esordienti B m: Ian Vitta (Jolly, 25.70). Esordienti A f: Giulia Hualich (Jolly, 29.20). Giovanissimi B f: Angelica Radovini (Jolly, 25.80). Giovanissimi A f: Gaia Zadeu (Jolly, 30.30).—

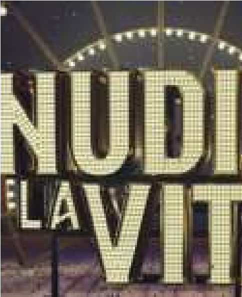
TOSQ.

Scelti per voi





Con il cuore - Nel nome di Francesco
RAI 1, 21.30
Dal Sagrato della Basilica di San Francesco d`Assisi, Carlo Conti con la partecipazione di Fiorella Mannoia, Pooh, Nek, Francesco Renga, Mr Rain, e Amii Stewart, conduce la serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi.



Nudi per la vita
RAI 2, 21.20
Ritorna in replica l'inedito docu-reality dove un gruppo di 6 uomini e 6 donne, personaggi famosi del mondo dello spettacolo, si spoglieranno per beneficenza. Conduce Mara Maionchi.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Yesterday
CANALE 5, 21.20
Dopo uno strano incidente d`autobus, il cantautore fallito Jack Malik (**Himesh Patel**) si risveglia e scopre che i Beatles non sono mai esistiti, ma lui conosce tutte le loro canzoni...

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Con il cuore - Nel nome di Francesco Spettacolo
23.55 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Doc.
8.15 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume... Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Fiction
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nudi per la vita Spett.
0.25 Bar Stella Distillato Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.15 Rai Parlamento Attualità
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 La Prima Donna che Lif.
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.10 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 The Landlord - L'Ossessione Film Thriller ('17)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 La promessa Telenovela
16.00 L'Isola dei Famosi Spett.
16.10 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Yesterday Film Musical ('19)
0.05 X-Style Attualità
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.40 L'Ape Maia Cartoni
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.35 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 Lethal Weapon Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.30 Max Angioni: Miracolato Spettacolo
0.15 A.P. Bio Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Liberate il Duce Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 Innamorarsi in Scozia (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 Sotto il segno dell'amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi (1ª Tv) Lifestyle
22.45 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi Lifestyle

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12)
23.35 Reazione a catena Film Azione ('96)

20 — 20
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 I predoni Film Azione ('16)
23.25 Pressing-Venti In Rete Calcio
23.55 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
2.00 Gotham Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Fast Forward Serie Tv
15.55 Quantico Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Beckett Film Azione ('21)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Vivarium Film Drammatico ('19)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14)

IRIS — 22
15.05 Happy Birthday Spett.
15.15 Superman IV Film Fantascienza ('87)
17.10 Creation Film Biografico ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quel treno per Yuma Film Western ('07)
23.35 La legge del Signore Film Western ('56)
2.10 L'inferno sommerso Film Avventura ('79)

RAI 5 — 23
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 Rai News - Giorno Attualità
19.10 I Promessi Sposi Serie Tv
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Il professore cambia scuola Film Commedia ('17)
22.55 Miles Davis: Birth of the Cool Film Documentario
0.20 Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody Documentari

RAI MOVIE — 24
15.45 Viva Gringo Film Avventura ('66)
17.30 I due invincibili Film Western ('69)
19.35 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
21.10 Il diritto di uccidere Film Thriller ('15)
22.50 Terminator Film Fantascienza ('84)
0.50 Appaloosa Film Western ('08)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction
15.55 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Una pallottola nel cuore Fiction
21.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
22.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
23.45 La Saga di Ruby Landry - Il destino di Ruby Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Venom Film Thriller ('18)
23.15 L'istant infini Film Drammatico ('17)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Non mi scaricare Film Commedia ('08)
23.10 Red Film Azione ('10)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.00 Chips Vi/B Telefilm
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il diario di una Tata Film Commedia ('06)
22.40 Retroscena Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Cuore Serie Tv
17.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Sapori e dissapori Film Commedia ('07)
23.15 La casa sul lago del tempo Film Drammatico ('06)
1.10 Cuore Serie Tv
2.40 Love Is In The Air Telenovela

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite Doc.
11.50 Casa a prima vista Spett.
13.50 Tango d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('18)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.10 Primo appuntamento crociera Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Alexandra Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Harrow Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Donne in noir Documentari
2.40 Doppia Indagine Documentari
2.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.25 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.15 Predatori di gemme Doc.
19.00 Nudi e crudi XL Lifestyle
20.55 Virtus Segafredo Bologna - Bertram Yachts Derthona Tortona Basket
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Moonshiners (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** ""Zuìn di nature". Alle **21.40** "Kei di Mont", 7° ep. e "Muse a muse: Claps e peraulis"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** Radar: Onde gravitazionali. La nuova presidente della TWAS. Il libro "Ecoansia. I cambiamenti climatici tra attivismo e paura" di M. Innocenti; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La tradizione teatrale di Trieste. Il saggio di A. Segrè e E. Risso "Lo spreco alimentare in Italia e nel mondo. Quanto, cosa e perché".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Eureka; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto:Marko Kravos: KRATKI ČASI - TRST IZ ZABJE PERSPEKTIVE - 11. pt; **18** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Speciale Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Novara Jazz
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Le otto montagne Film Sky Cinema Uno
17.15 Il corvo Film Sky Action
17.30 Doppio gioco Film Sky Cinema Suspense
17.35 Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella Film Sky Cinema Collection
17.40 Fantozzi - Il ritorno Film Sky Cinema Comedy
17.45 Una spia al liceo Film Sky Cinema Family
19.00 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Action
19.05 Non è un paese per vecchi Film Sky Cinema Due
19.05 Brooklyn Film Sky Cinema Romance
19.15 Il cavaliere del Santo Graal Film Sky Cinema Collection
19.15 Quello che non so di lei Film Sky Cinema Suspense
19.25 Buona giornata Film Sky Cinema Comedy
19.25 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family
19.30 L'ombra del giorno Film Sky Cinema Drama
19.30 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Sky Cinema Uno
21.00 Fury Film Sky Cinema Action
21.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family
21.00 Le relazioni pericolose Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.25 ORAMUSICA
14.40 EST-OVEST
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO
15.45 ARTEVISIONE MAGAZINE
16.15 PETRARCA
16.45 BRICIOLE DI...
16.55 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TRINCEE DEL MARE
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 POLA
22.15 ORAMUSICA DISCO
22.20 ISTRIA E ...DINTORNI
23.00 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
23.25 TG EVENTS.IT
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/
00.05 TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE (2023)
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00 IL CAFFE' DELLO SPORT
15.20 "MISIOT"
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 IL MEDICO INFORMA - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - 24 ORE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R

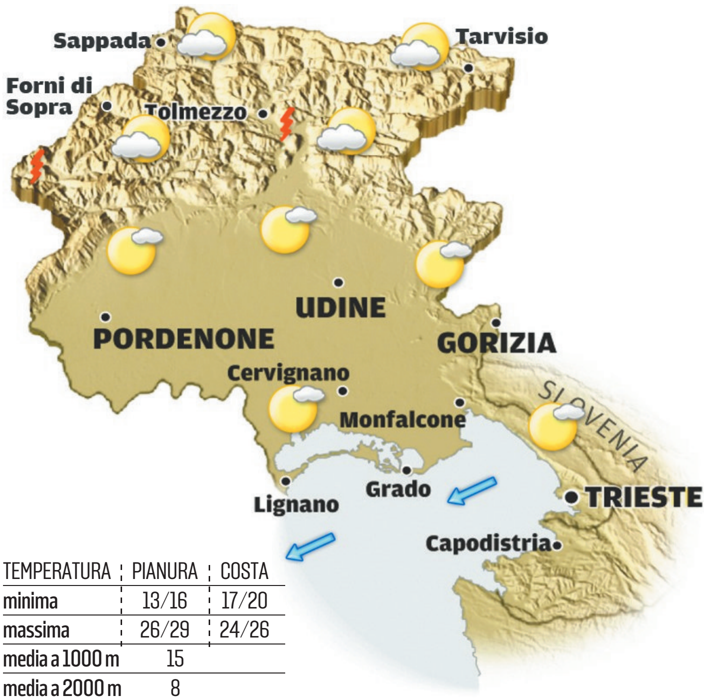
TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

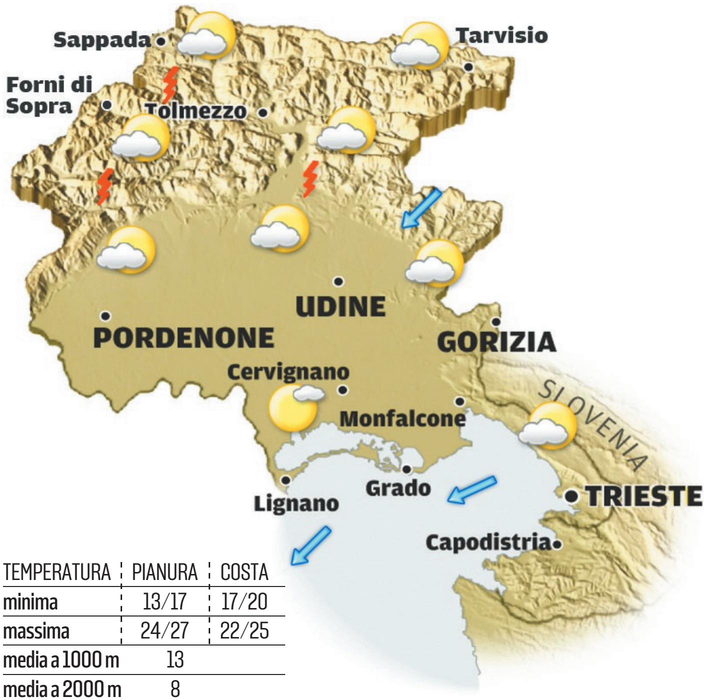


Cielo da poco nuvoloso a variabile; nel pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali sulla zona montana e poi forse su qualche zona di pianura. Sulla costa dovrebbe prevalere il sereno e soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	26/29	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale dal pomeriggio, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, più sostenuta nella zona di Trieste.

Tendenza: giovedì cielo in genere poco nuvoloso con maggiore variabilità sui monti dove dal pomeriggio sarà probabile qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/17	17/20
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Poche nubi al mattino, temporali diurni su Prealpi e Appennino ligure.
Centro: Poco nuvoloso al mattino, nel pomeriggio variabilità con rovesci e temporali in Appennino in locale sconfinamento alle coste tirreniche.
Sud: Nubi irregolari al mattino, variabilità dal pomeriggio con rovesci.

DOMANI

Nord: Nubi irregolari al mattino, poi nel pomeriggio e in serata rovesci e temporali su Alpi e Prealpi.
Centro: Poco nuvoloso al mattino, nel pomeriggio instabilità diffusa sulle zone interne con temporali.
Sud: Nubi irregolari e schiarite al mattino, poi nel pomeriggio temporali diffusi sulle aree interne.

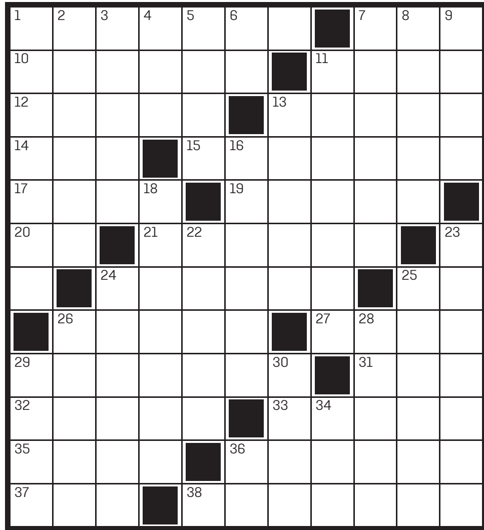
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Piccoli dolcetti - **7** Un popolo nomade - **10** Capito perfettamente - **11** "Fabbricato" nelle etichette - **12** La cantante di *Skyfall* - **13** La matita d'una volta - **14** Un'isola di Capo Verde - **15** Strumenti musicali - **17** Batte la doppia coppia - **19** Non fa il monaco - **20** L'attore Everett (iniz.) - **21** Veste giapponese - **24** Le prende il sarto - **25** Pescara per l'Aci - **26** Da lì partirono le caravelle - **27** Blasonata squadra di Madrid - **29** Feste della Roma Antica - **31** Il ghiaccio in Alaska - **32** Lavoratrici di preziosi - **33** Lo scrittore Kundera - **35** Precede il nome di laureati - **36** Sono allineati nella vigna - **37** Un fondatore di Troia - **38** Non lo ha mai letto il maleducato.

VERTICALI: **1** Placca di metallo - **2** Recarsi - **3** Sostengono i fiori - **4** Precede un numero sui biglietti da visita - **5** Un lago della Lombardia - **6** Un'opzione nei referendum - **7** Anagramma di tapiro - **8** Altro nome di Wotan - **9** Dicembre è il dodicesimo - **11** Sonde spaziali statunitensi - **13** Faceva binomio con "ars" - **16** Lo sono certi nasi - **18** In montagna si usa solo in salita - **22** Due o più formano arcipelaghi - **23** Ha simbolo chimico Se - **24** È immaginario quello di Molière - **25** Sedare gli animi - **26** Lanterna ornamentale natalizia tipica delle Filippine - **28** Porto israeliano - **29** Pedane per i migliori tre - **30** Il maratoneta Zatopek - **34** Raganella arboricola - **36** La nota centrale.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4
Continuate a trovarvi ancora in una situazione prevalentemente favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, gioie sentimentali. Muovetevi con cautela.



TORO
21/4 - 20/5
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago in serata.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera.



CANCRO
22/6 - 22/7
Contrasti nel corso della mattinata. Sforzatevi di superarli con autocontrollo. In famiglia è richiesta una presenza costante da parte vostra, in amore più comprensione.



LEONE
23/7 - 23/8
Sarete costretti a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.



VERGINE
24/8 - 22/9
Vivrete una giornata serena e tranquilla. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta: valutatela con obiettività. Riposo nel pomeriggio.



BILANCIA
23/9 - 22/10
La situazione è un po' delicata. Gli astri possono darvi un certo appoggio per la soluzione di una questione intricata. Non discutete: anche in amore occorre essere disponibili.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Qualche problema potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Prima di rischiare una delusione in amore, valutate bene la situazione.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
I programmi si profilano chiari e nitidi. E la situazione finanziaria non dovrebbe preoccuparvi. In amore cercate di essere più comprensivi e meno possessivi.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non preparate piani a lunga scadenza. Potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Non dovete avere fretta.



PESCI
20/2 - 20/3
Arrendetevi agli alti e bassi della giornata. Vitalità e ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,8	26,8	31%	16 km/h
Monfalcone	16,0	28,0	29%	18 km/h
Gorizia	16,4	28,0	31%	14 km/h
Udine	15,6	27,7	49%	9 km/h
Grado	20,5	27,2	41%	14 km/h
Cervignano	14,0	28,0	32%	14 km/h
Pordenone	17,1	28,1	36%	4 km/h
Tarvisio	8,8	22,0	42%	0 km/h
Lignano	19,5	29,1	32%	8 km/h
Gemona	13,0	25,0	52%	6 km/h
Tolmezzo	10,3	24,2	57%	3 km/h
Forni di Sopra	8,3	19,3	81%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,7	0,17 m
Monfalcone	calmo	19,2	0,13 m
Grado	calmo	19,6	0,17 m
Lignano	calmo	19,8	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	7	17	Mosca	9	21
Atene	17	25	Ginevra	11	24	Parigi	12	24
Belgrado	15	25	Lisbona	14	24	Praga	10	22
Berlino	11	21	Londra	8	18	Varsavia	11	24
Bruxelles	9	18	Lubiana	10	25	Vienna	11	23
Budapest	15	25	Madrid	14	22	Zagabria	13	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	24
Bari	16	23
Bologna	16	26
Bolzano	15	27
Cagliari	17	24
Firenze	14	27
Genova	18	25
L'Aquila	9	22
Milano	17	26
Napoli	16	24
Palermo	16	26
R. Calabria	16	24
Roma	15	29
Torino	12	23
Venezia	19	25

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 maggio 2023 è stata di 13.198 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FRIULOVEST BANCA dal 1891
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

Maggio 2023. Nelle rispettive Assemblee Straordinarie i Soci hanno approvato, a larga maggioranza, la fusione tra Friulovest Banca e BancaTer: è nata Banca 360 FVG. Nel nuovo nome tutta l'ampiezza del nostro impegno di rilevanza sociale, dei nostri servizi bancari e assicurativi. Rimangono saldamente ancorati i valori della cooperazione e del localismo, virtù distintive del Credito Cooperativo per la crescita economica e culturale delle Comunità. Orientamento obbligato: la Sostenibilità. Banca 360 FVG, ancora più presente nel Territorio, ancora più vicina alle Famiglie e alle Imprese.



Un Ringraziamento particolare ai Soci e a tutti coloro che hanno permesso il raggiungimento di questo nuovo Traguardo.

Banca 360 FVG. Totalmente FVG.